Jontue
The Beautiful Fragrance di Revlon
da PROFUMI Servetti

Anno 110 - numero 240

Martedì 17 Ottobre 1978

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

È morto Gronchi

A pagina 2

Delitto Ceretto
in Corte d'assise

A pagina 6

Il Papa che viene dall'Est

Che cosa cambierà

Nella Chiesa e in Italia

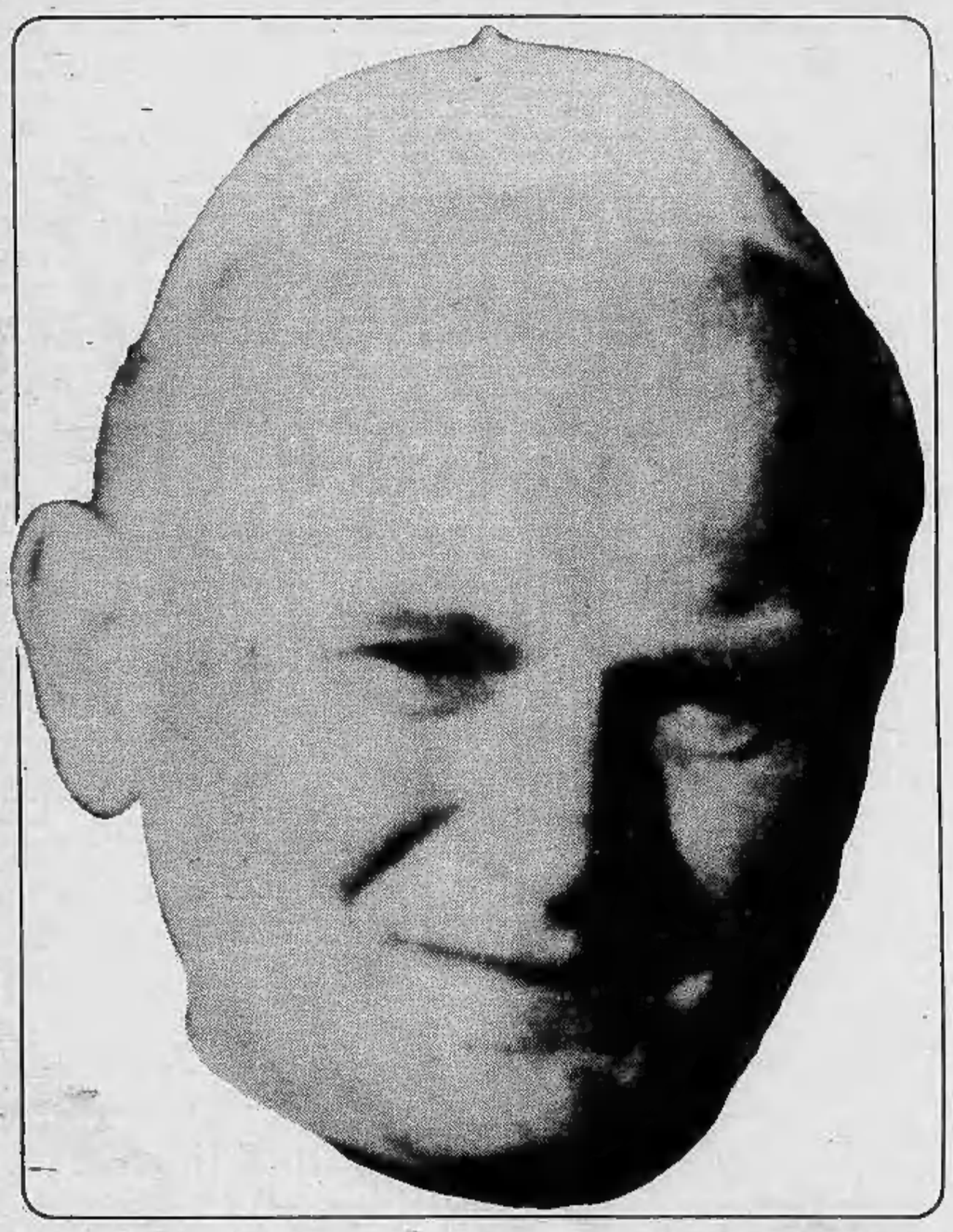
Un Papa sconosciuto, un Papa straniero, un Papa che viene dall'Europa comunista dell'Est. Sorpresa e poi entusiasmo sono state ieri sera le prime reazioni nel mondo alla proclamazione del nuovo pontefice romano, nato dopo un Conclave, tutto sommato, molto breve. A poco a poco si è fatta strada un'altra considerazione, che sta prendendo, ha già preso, tutto lo spazio dei commenti: per la prima volta nella sua storia, probabilmente, la Chiesa ha saputo trovare come guida un uomo che conosce — per averci vissuto — il campo avverso. Intendendo per avverso il campo comunista e materialista. Non è una debolezza, ma una forza immensa. Non fosse irrispettoso si potrebbe aggiungere che i cardinali sono riusciti a fare un «colpo da maestro», sorprendendo ma anche sconvolgendo con una mossa strategica l'eterna partita che la religione cattolica — al di là delle stesse apparenze — combatte contro chi non crede, contro chi al Dio ha sostituito lo Stato, la filosofia materialista. In Polonia la forza cattolica è tuttora viva e profonda e ha saputo offrire ai suoi comunisti l'anima vera dell'opposizione e della speranza.

Un Papa straniero dopo tanti secoli non potrà non avere profonda influenza sui fatti italiani. E' presumibile supporre che saranno profondamente, radicalmente modificati — per quanto Giovanni Paolo II riesca a sottrarsi alle pressioni di una Curia essenzialmente italiana e romana e conservatrice — i rapporti fra il nostro Paese e il Vaticano, in particolare fra San Pietro e la dc. Riesce difficile immaginare questo Papa che ascolta, consiglia, suggerisce o detta linee di condotta al Fanfani o all'Andreotti di turno. E riesce arduo immaginare — oggi — questo Papa intervenire nei modi consueti agli altri Pontefici nella politica italiana, densa come è di problemi e rapporti incrociati fra cattolici e non cattolici, fra dc e pci; lui che è nato in un Paese in cui non si è mai vissuto il compromesso storico, ma si è vissuta la presa autoritaria di potere; lui che ha avuto modo di dichiarare recentemente che «soltanto salvaguardando i diritti dell'uomo è possibile l'incontro tra cristiani e marxisti».

E' un Papa che viene da un Paese in cui il cattolicesimo ha resistito a tutte le oppressioni; da un Paese in cui si è vissuta e sofferta l'orribile strage nazista degli ebrei; da un Paese in cui le elezioni d'abitudine si concludono con il «99 virgola qualcosa per cento» di voti a favore del regime. Nel suo Paese c'è il divorzio, ed è abitudine ormai radicata. C'è il controllo delle nascite come espressione di pianificazione, ma anche di civiltà. La Polonia è infine anche il Paese dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà; e il culto più grande dei giovani polacchi — al di là di una radicata e neppur troppo nascosta ostilità verso i russi e i tedeschi — è quello della libertà, che sognano e sperano, per la quale si battono (anche se da Varsavia poco trapela) a costo della vita. E' possibile che questo Papa non rifletta nelle sue azioni, nel suo pontificato queste profonde radici di cultura e di tradizioni che ha assimilato in anni di giovinezza e di maturità, che ha maturato in anni di difficile equilibrio nei rapporti ufficiali con il regime comunista?

Onestamente, venendo così rapida dopo l'elezione e la morte di Luciani, la notizia dell'elezione del nuovo Papa sembrava un fatto non «clamoroso» — nelle attese dell'opinione pubblica e degli osservatori, almeno — quanto quella avvenuta cinquanta giorni fa appena. Dopo un attimo di perplessità, ieri sera il fatto che la Chiesa avesse chiamato un capo straniero ha trasformato l'elezione del Pontefice nel più importante avvenimento di quest'anno, forse di questi anni, con conseguenze che possono essere profonde e rivoluzionarie. Oggi comprendiamo come, dopo Paolo VI, essere arrivati a Luciani in un giorno solo di Conclave è stato un cammino ben più breve e molto meno faticoso di quello che il Conclave ha compiuto arrivando in due giorni a Wojtyla. E' un «recupero» spettacoloso della Chiesa. E' un avvenimento che significa una fondamentale svolta per la Chiesa. E certamente anche per l'Italia.

s. d.



L'unico Paese non collegato in tv

In Patria non l'hanno visto

VARSAVIA — I polacchi non hanno visto in diretta Giovanni Paolo II. La Polonia, infatti, è stato l'unico Paese a non aver chiesto il collegamento in mondovisione. I concittadini di Giovanni Paolo II hanno appreso la notizia dal telegiornale della sera, che ha mandato in onda soltanto una istantanea. La notizia è giunta in Polonia solo alle 20,05, trasmessa dall'agenzia ufficiale d'informazione PAP che non gli ha dedicato più di 4 righe.

Ad annunciare la notizia ai fedeli è stata la «campana di Sigismondo» della cattedrale di Cracovia che è stata suonata a stormo. Una numerosa folla si è raccolta sulla piazza del mercato vecchio commentando l'elezione al papato dell'arcivescovo della città.

ULTIMA ORA

Br: a Milano Como e Varese perquisizioni e molti fermi

a pagina 2

Il primo messaggio

ROMA — *Nel suo primo messaggio ai cardinali, durante la concelebrazione di stamane nella Cappella Sistina, il Papa ha tracciato a grandi linee il programma del suo pontificato, che sarà soprattutto centrato sulla continuità dell'opera degli ultimi tre pontefici (in particolare di papa Luciani al cui ricordo ha dedicato gran parte del suo discorso), sulla prosecuzione della linea dettata dal Concilio Vaticano II e sulla collegialità dei vescovi.*

«Anzitutto, desideriamo insistere sulla permanente importanza del Concilio Ecumenico Vaticano II e ciò è per noi un formale impegno di dare ad esso la dovuta esecuzione: non è forse il Concilio — *ha detto il Papa* — una pietra miliare nella storia bimillenaria della Chiesa e, di riflesso, nella storia religiosa ed anche culturale del mondo? Ma esso, come non è solo racchiuso nei documenti, così non è concluso nelle applicazioni, che si sono avute in questi anni cosiddetti del post-Concilio. Consideriamo, perciò, un compito primario quello di promuovere, con azione prudente e insieme stimolante, la più esatta esecuzione delle norme e degli orientamenti del medesimo concilio, favorendo innanzitutto l'acquisizione di una adeguata mentalità».

L'ultima parte del discorso è stata dedicata alla collegialità dei vescovi.

«Raccomandiamo — *ha quindi detto Giovanni Paolo II* — di approfondire ai fini di una sempre più lucida consapevolezza e di una più vigile responsabilità, quel che comporta il vincolo collegiale, che intimamente associa i vescovi al successore di Pietro e tra tutti loro nelle alte funzioni di illuminare con la luce del Vangelo, di santificare con gli strumenti della grazia e di guidare con l'arte pastorale l'intero popolo di Dio.

«Collegialità vorrà anche dire, sicuramente, adeguato sviluppo di organismi in parte nuovi, in parte aggiornati, che possono garantire la migliore unione degli spiriti, delle intenzioni, delle iniziative nel lavoro di edificazione del corpo di Cristo, che è la Chiesa.

Tutti i servizi e foto alle pagine 2, 3, 4, 12, 13 e 24

Questa mattina a Roma, assistito dalla moglie e dai due figli: aveva 91 anni

È morto l'ex presidente Gronchi

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi è morto stamattina alle 6 a Roma, nella sua abitazione di via Carlo Fea. Al suo capezzale c'erano la moglie Carla, i figli Cecilia e Mario con la moglie Laura, e la sorella Emilia.

Giovanni Gronchi aveva 91 anni. Da tempo ammalato, le sue condizioni erano peggiorate irrimediabilmente sabato, in seguito ad un collasso.

Giovanni Gronchi è stato uno dei presidenti della nostra Repubblica più discussi. Durante il suo settennato e dopo. Allora perché rivendicò il diritto di prendere delle iniziative, perché intraprese un'attività di viaggi all'estero che suscitò critiche e timori, e perché la sua spregiudicatezza parve una disposizione a strafare. Oggi perché ancora non sono stati chiariti alcuni punti oscuri del suo operato negli anni '58, '59 e '60, quando erano corse voci di un complotto ordito per «toglierlo di mezzo».

Giovanni Gronchi era nato il 17 settembre 1887 in una modesta casa di via Ricasoli, a Pontedera. Il padre si chiamava Sperandio ed era impiegato presso un pastificio. Per la difficile situazione economica, i genitori non volevano farlo studiare, ma intervenne un sacerdote e il giovane Giovanni potè andare al ginnasio e poi al liceo. A Pisa ebbe maestro il poeta Pascoli.

Per guadagnare qualche soldo, durante il periodo universitario, dava lezioni private mentre nelle scuole inferiori faceva i componimenti per i compagni di classe che lo ripagavano regalandogli cardellini che poi Gronchi vendeva. Comunque, riuscì a prendere due lauree: prima in Lettere poi in Giurisprudenza. Una terza, in Scienze Politiche, gli fu conferita «honoris causa», dall'Università di Pavia, nel '61.

Ancora giovane entrò nelle file delle organizzazioni cattoliche, dove si occupò di problemi sindacali e giovanili. In quel periodo faceva il professore e viveva modestamente. Fu allora che si sposò la prima volta. Ma la moglie morì pochi anni dopo.

Scoppiata la prima guerra mondiale partì volontario. Ufficiale di fanteria in prima linea, si guadagnò tre decorazioni al valore. Alla fine del conflitto, partecipò alla compilazione del «bollettino di vittoria» del generale Diaz. Quindi, fu tra i primi a rispondere all'appello di Don Sturzo.

Uno degli uomini più in vista del gruppo del partito popolare italiano, nel 1920 fu nominato sottosegretario di Stato all'Industria da Mussolini, lo stesso che, poco dopo, lo fece dichiarare decaduto dal mandato parlamentare.

Dopo la secessione aventiniana, si guadagnò da vivere andando a vendere cravatte. Non lasciò, però, la politica. Infatti subito aderì ai movimenti clandestini antifascisti, attività che gli costò persecuzioni.

Nel '41, a Natale, sposò Carla Bissantini, di 25 anni più giovane di lui, la donna che lo ha assistito amorevolmente anche nelle ultime ore della sua vita e che gli ha dato due figli.

Dopo la liberazione della capitale, da Bonomi fu chiamato a reggere il dicastero dell'Industria. Poi fece parte del gabinetto Parri, il primo governo nazionale dopo la Liberazione. Quindi fu presidente del gruppo parlamentare della dc. Uomo affascinante, elegantissimo, conversatore brillante, rappresentava l'ala sinistra del partito. Giudizi molto lusinghieri sul suo conto espresse anche Gobetti.

Gronchi spesso si fece paladino di aperture a sinistra cercando impossibili accordi con Nenni. Numerosi e grandi furono i suoi scontri con Fanfani, altro toscano dal carattere vivace. Nel '48 divenne presidente della Camera. L'anno dopo fu confermato alla direzione nazionale della dc.

Giovanni Gronchi fu eletto presidente della Repubblica nel maggio del '55. All'annuncio, la moglie commentò: «E adesso chissà quando potremo riandare al cinema». Allora Gronchi coltivava l'hobby della raccolta di giade e, dicevano altri malignamente, si divertiva a far funzionare un trenino elettrico dei suoi bambini.

Nei sette anni passati al Quirinale, Gronchi fece molti viaggi all'estero. Andò negli Usa, in Canada, in Francia, nella Germania Federale, in Persia, in Turchia, in Gran Bretagna, in Brasile. Ma la sua visita ufficiale che fece più scalpore fu quella a Kruscev, in Urss. Per la questione del muro di Berlino, tra i due uomini di Stato si accese una discussione decisamente aspra.

Il momento di più alta tensione il presidente Gronchi lo visse nella primavera del '60, quando stavano maturando gli eventi che portarono alla caduta del governo Tambroni. In quell'occasione, le misure di sicurezza adottate per proteggere l'incolumità del presidente che, si sospettava, potesse essere rapito, ingenerarono il sospetto che il governo intendesse compiere un atto di forza per mantenersi al potere.

Giovanni Gronchi nel '62, alla fine del settennato, rimase senatore a vita, come di diritto, ma senza più prendere parte attiva alla vita politica italiana.

r. bo.

Il sen. Giovanni Gronchi in una foto del giugno di quest'anno

I PASSI ESSENZIALI DI RECENTI INTERVISTE E SCRITTI DI KAROL WOJTYLA

Che cosa ha detto e che pensa il Papa

Famiglia e 3° Mondo

La sera del 21 giugno scorso, a Milano, Carlo Wojtyla, allora arcivescovo metropolita di Cracovia, inaugurava un convegno internazionale che aveva per titolo «L'amore fecondo e responsabile». Anche allora parlò in italiano.

«Si tratta di considerare l'argomento dell'amore fecondo e responsabile — disse all'inizio — non solo come un tema del documento della Chiesa che insegna tramite la voce della sua suprema autorità, ma anche quale problema pastorale in cui in vari modi partecipa tutto il popolo di Dio».

Il primate di Polonia parlò per una quarantina di minuti ribadendo le linee portanti del messaggio paolino, ma anche riconoscendo le difficoltà che l'«Humanae vitae» aveva incontrato nell'essere accolto e vissuto anche da parte dei coniugi cristiani. Il discorso di Wojtyla fece frequenti riferimenti al valore dell'aspetto umano del problema senza approfondire i principi teorici.

Giovanni Paolo II concluse così: «La causa che ci ha raccolti qui merita senz'altro la nostra comune preoccupazione, il massimo sforzo e impegno. Il matrimonio e la famiglia si trovano sempre alla radice di tutti i problemi dell'uomo e della società. Pur essendo in se stesso un fatto privato, cioè qualcosa che riguarda una distinta coppia umana oppure il più piccolo gruppo sociale formato dai coniugi e dalla loro prole, dal matrimonio e dalla famiglia dipende la sorte di intere nazioni e continenti, dell'umanità e della Chiesa».

«Certamente sono presenti fra noi persone per le quali il problema della regolamentazione etica della natalità è importante a causa del processo di un forte incremento demografico che si verifica nei loro Paesi, ma ci sono certamente anche coloro che, al contrario, sono seriamente preoccupati per motivi opposti. Si tratta di un problema che incide profondamente sul senso della vita umana e che riguarda il valore stesso dell'uomo e, anzi, in grande misura, lo determina. Tutto ciò è, e deve essere, l'oggetto di una grande preoccupazione, anzi, di una comune preoccupazione».

■ PECHINO — «Il primo papa polacco, e il primo non-italiano eletto papa dal 1522», ha sottolineato l'agenzia «nuova Cina», dando notizia, con insolita rapidità, dell'elezione.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Cristiani e marxisti

Il nuovo Papa, durante uno dei suoi soggiorni a Milano, ha svolto una relazione molto chiara ed approfondita sui documenti del Concilio Vaticano II; soprattutto sul «divinitatis umanae» che tratta l'inviolabilità dei diritti dello Spirito

Il testo della sua relazione è stato pubblicato dal «Popolo Lombardo», periodico dc. Eccone alcuni brani: «La difesa dei diritti dell'uomo è uno dei compiti dell'evangelizzazione: questo è il succo del messaggio sinodale e i destinatari di tale messaggio sono tutti coloro che esercitano il potere, e che lo divulgano, quelli che distruggono i diritti dell'uomo, come gli abortisti, i terroristi, gli squadristi e quelli che assistono in silenzio a tali violenze».

Dopo tale chiarimento, il cardinale polacco ha elencato alcuni punti fondamentali dei diritti dell'uomo: diritto alla vita, diritto di nutrimento, strettamente legato al primo e per il quale il governo deve intervenire con giustizia e veri aiuti (soprattutto per le popolazioni che ancora muoiono di fame), diritti socio-economici, diritti politici e culturali e infine diritti alla libertà religiosa.

Nel Sinodo del 1970 sono stati messi in primo piano i diritti socio-economici, mentre nell'ultimo del 1974 si è trattato il grave problema degli ultimi elencati. Sul diritto alla libertà religiosa Wojtyla ha insistito molto, dichiarando che «gli esseri umani debbono essere immuni dalla coercizione di qualsiasi persona e liberi di esprimere e professare la propria religione». Due concetti, dunque: uno negativo, «libertà da» e uno positivo «libertà di».

«Compito della potestà civile è di favorire la libertà religiosa, difenderla, ma senza interferire nelle sue decisioni; d'altra parte, tra i diritti dell'uomo c'è anche quello di associarsi: se esiste sul piano politico, deve esistere anche su quello religioso.

«Lo slogan che la religione è un fatto privato, intimo del cittadino — ha dichiarato il cardinale Wojtyla — è una scappatoia intellettuale, che confina la religione ad un fatto puramente esteriore: è un attentato alla sua libertà».

Il messaggio del Sinodo è chiaro: occorre eliminare tutte le forme di discriminazione. Ci deve essere libertà di costruire edifici, di tenere o allontanare i propri ministri, di amministrarsi; di insegnare e testimoniare pubblicamente, a voce o per iscritto, la propria dottrina. «Anche la Chiesa ha diritto all'autodifesa: è una rivoluzione personalistica...» ha detto Wojtyla, e poi, ancora: «La Chiesa è il carattere trascendente delle persone umane; con ciò non solo vuole esprimerlo, ma anche salvarlo questo suo segno trascendente».

Infine, al classico ed immancabile interrogativo se è possibile una comunione fra cristiani e marxisti, l'arcivescovo Wojtyla ha intelligentemente risposto che «sì, è possibile, ma solo e proprio salvaguardando i diritti dell'essere umano», riallacciandosi in tale modo al messaggio sinodale da lui scelto come argomento di conferenza proprio perché imperniato sul valore più importante dell'uomo: la sua libertà, «dignità» umana e soprattutto spirituale.

Lavoro e cultura

Karol Wojtyla ha tenuto il 18 marzo dell'anno scorso, a Milano, una conferenza all'Università cattolica sul «problema del costituirsi della cultura attraverso la "praxis" umana». Eccone una sintesi.

«Sono consapevole di essere qui in un posto collegato strettamente con le più antiche radici della Chiesa e del Cristianesimo: S. Ambrogio, S. Carlo Borromeo sono le pietre miliari della sua storia.

«(...) Quale vescovo di Cracovia mi è difficile non accennare alla tradizione dell'Università Jaghellonica a Cracovia, la più antica in Polonia, il cui inizio risale al 1364. Per molti secoli anche in questa Università è esistita la più antica facoltà di Teologia in Polonia. Questa Università fu animatrice dei sopra accennati contatti italo-polacchi. Da questa Università vennero in Italia Copernico e altri, i quali dettero le impronte storiche alla cultura cristiana e umanistica.

«(...) Il lavoro è perché si risorga». Queste parole nascondono in sé tutta la verità riguardo alla morte dell'uomo, che solo in lui — nell'uomo — non è un fatto, una legge e una necessità della natura, ma proprio in lui — nell'uomo — riveste un altro significato. Nell'uomo il senso e il significato della morte emerge dal riferimento all'immortalità. Proprio questo riferimento, questo confronto esistenziale della morte con la prospettiva dell'immortalità che l'uomo porta in se stesso, viene penetrato in maniera particolare ed inglobato dalla cultura, come una realtà profondamente umana, che si costituisce attraverso la *praxis* umana.

A Milano, Como, Varese e Bologna

Br: fermi, arresti perquisizioni a tappeto

MILANO — Perquisizioni a tappeto sono state effettuate nelle ultime ore a Milano, Varese, Busto Arsizio, Como e Bologna nel quadro della lotta alle Br e ai gruppi eversivi scattata dopo gli arresti di Corrado Alunni e degli altri brigatisti a Milano.

Sono stati perquisiti, da quanto si è appreso, 50 alloggi tutti noti a Corrado Alunni. L'operazione è stata disposta e diretta dai sostituti procuratori di Milano Luigi De Liguori e Armando Spataro. Non si conoscono molti particolari: si sa comunque che è stato sequestrato molto materiale

Ecco la testimonianza dei torinesi che sono stati ospiti del nuovo Papa

«A Cracovia, conobbi un giovane vescovo...»

«A Cracovia parlano italiano come a Roma». E' una breve annotazione che ho trovato ieri sera in una mia vecchia agendina del 1965 dove avevo segnato alcune impressioni di un viaggio in Polonia. Sentendo le poche battute in italiano di Giovanni Paolo II, dalla loggia di piazza San Pietro, sono riandato ai miei lontani ricordi sul card. Wojtyla durante la permanenza di alcuni giorni a Cracovia. Erano ancora anni molto duri, quelli, per il rapporto tra Chiesa cattolica e governo comunista. Erano gli anni della tenace resistenza del primate polacco Wyszynski, il Cardinale di Varsavia. Si andava ancora «oltre cortina».

Ma in quei giorni clero e laici di Cracovia, in buon italiano come se fossimo tra noi, mi parlavano del nuovo vescovo della città, nominato da circa un anno, che stava affrontando con stile nuovo, con cultura profonda filosofica e sociale, con l'esperienza del mondo del lavoro, derivatagli dagli anni giovanili, il confronto tra il cattolicesimo ed il comunismo, regime al governo, da circa due decenni. La primavera di Praga, nella vicina Cecoslovacchia, non era ancora fiorita (per gelarsi ben presto con l'arrivo dei carri armati sovietici). Si parlava invece della libertà di azione già concessa al card. Beran di Praga.

Il nuovo vescovo di Cracovia di cui si diceva un sacco di bene e che suscitava speranze di confronto leale, di dialogo coerente, di coraggioso confronto ideologico tra cristiani e marxisti, era Karol Wojtyla. Aveva appena 45 anni. Era già stato vescovo ausiliare in quella importante diocesi che, nel 1965, reggeva responsabilmente da circa un anno. Era un uomo che aveva vissuto i drammi della guerra (il famoso campo di sterminio di Auschwitz non è lontano da Cracovia), l'occupazione tedesca, la presenza dei russi che aperse le porte al governo comunista in un Paese dove i cattolici sono l'altissima maggioranza. Si diceva già allora che avrebbe fatto molta strada.

Da allora non ho mai perso di vista questo personaggio della Chiesa contemporanea. Ho letto i suoi interventi ogni volta che ho potuto. Lo conobbi a Roma durante il Concistoro in cui Paolo VI lo nominò cardinale assieme all'allora arcivescovo di Torino Michele Pellegrino. Era il secondo cardinale di Polonia: allievo di Wyszynski, ma destinato a superarlo nel destino di guidare la Chiesa cattolica (chi non ha notato ieri lo sguardo commosso e compiaciuto del Primate di Polonia sulla loggia di San Pietro accanto a Giovanni Paolo II?).

Nel 1974 il card. Wojtyla emerse notevolmente durante il Sinodo dei vescovi che aveva per tema: *«Evangelizzazione del mondo contemporaneo»*. La sua esperienza di vescovo è stata vissuta in situazione di religiosità contrastata (non ha mai temuto di denunciare in Occidente le gravi mancanze di libertà da parte del governo comunista polacco e, nonostante questo, non fu mai impedito di venire a Roma per i vari compiti che doveva svolgere presso diverse Congregazioni romane).

Cito alcune sue dichiarazioni di allora: *«Nell'evangelizzare si deve essere solidali con tutti quelli che soffrono persecuzioni a causa della giustizia, con quelli che soffrono persecuzioni per professare la loro fede, essendo tale sofferenza una vera ingiustizia»*. Ancora: *«Si deve evitare che il cristiano prenda pretesto dal suo essere teso alla vera vita per sottrarsi al suo impegno terrestre. Il cristiano si deve impegnare a fondo con tutti gli altri uomini: la carità lo deve spingere a venire in soccorso di tutte le necessità dei fratelli, non solo sollevandoli dalle angustie ma votandosi ad aumentare, nella fede, la felicità di tutti gli uomini»*.

Ieri sera un prete di Torino che è stato con una trentina di altri sacerdoti piemontesi e lombardi a Cracovia, da Wojtyla, nella primavera scorsa, mi raccontava del lungo dialogo con questo uomo semplice e schietto che non faceva mistero circa le difficoltà fortissime che incontra la esperienza religiosa in Polonia, ma che dimostrava pure un fiducioso coraggio nell'affrontarle. Parlava soprattutto dell'impegno dei credenti polacchi, della loro vita dura ma anche della leale collaborazione al progresso e alla indipendenza del Paese dalla invadenza russa.

Il card. Wojtyla riandava volentieri alla sua giovinezza — così mi confidava don Appendino, segretario dell'Istituto torinese di teologia pastorale che ha guidato il viaggio di un folto gruppo di preti in Polonia per studiare il tipo di attività ecclesiale in un Paese dai forti contrasti religiosi — e ricordava gli anni duri di lavoratore-studente in attesa di maturare la vocazione. E' da questa incisiva esperienza di uomo e di credente che è maturato il cardinale da poche ore a capo della Chiesa cattolica.

Non a caso il card. Pellegrino nei suoi scritti (cito per tutti *«Vangelo e promozione dell'uomo al Sinodo 1974»*) ha riportato sovente i pensieri di questo vescovo.

Wojtyla doveva venire in maggio a Torino per una conferenza. L'aveva invitato don Appendino, a nome dell'arcivescovo Ballestrero, nel viaggio sopra ricordato. Non se ne fece nulla. La conferenza fu rinviata all'autunno inoltrato. Ora Wojtyla è Papa: a Torino, forse, non verrà più. Ma c'è stato poco più di un mese fa: esattamente il venerdì 1° settembre per la ostensione della Sindone. Fu uno dei primi cardinali a venire per l'eccezionale manifestazione. Fu in Duomo dove sostò commosso davanti al celebre Lenzuolo che richiama la passione e morte di Cristo; fu anche al Santuario della Consolata.

Parlando con i giornalisti rivelò che migliaia e migliaia di polacchi avrebbero voluto venire a Torino per vedere la Sindone: ma ne erano impediti da gravi difficoltà burocratiche (il solito problema della libertà religiosa e civile). Espresse anche tutta la sua commozione nel vedere l'immagine emergente dalla Sindone. Disse tra l'altro: *«Personalmente sono molto legato a questo richiamo della passione di Cristo da molti anni, da quando, cioè, ancora seminarista, lessi un libro in polacco che parlava della Sindone. La Sindone è una testimonianza che ci parla, nel suo silenzio, in maniera meravigliosa»*.

Franco Peradotto

Wojtyla e l'ultimo papa straniero eletto in Vaticano, Adriano VI (regnò dal 1522 al 1523)

Sorpresa e soddisfazione per il Pastore che viene dall'Est

Con Papa Wojtyla finirà la "Chiesa del silenzio,,?

La «Chiesa del silenzio» è finita, tramontata forse in un sereno crepuscolo romano alle 18,40 di ieri, lunedì 16 ottobre 1978? E' una data storica. Era nata, questa Chiesa, dalle sofferenze dei perseguitati, dal carcere, dal soffocamento delle comuni libertà, civili e religiose, in un Est europeo seguito alla seconda guerra mondiale. Alla sua definizione contribuì, almeno in parte, Winston Churchill quando a Fulton, negli Stati Uniti, aveva pronunciato quel discorso memorabile in cui coniò, per la primissima volta, l'espressione di «Cortina di ferro». Ieri sera questa cortina è parsa spezzata, felicemente lacerata, quasi come avviene nella descrizione evangelica di Marco, dove dice «e il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo».

Alle 18,40, dicevamo, c'era stato il grande annuncio al mondo. La Chiesa cattolica apostolica e romana aveva un nuovo capo, un pastore non più italiano, un pastore che veniva da lontano ma da vicino, che guarda a Oriente, che ha sconvolto — una volta ancora — tutti i pronostici.

Poi il capovolgimento totale. Il cerimoniale vaticano prescrive che il Papa, appena eletto, benedica il popolo, e basta. Quest'uomo nuovo, venuto «dal freddo», ha riscaldato tutti. Ha parlato da amico, da fratello, ed ha azzeccato in pieno la battuta (ci dicono che da giovane ha anche recitato) quando ha detto la vostra lingua e poi si è subito corretto dicendo nostra, proclamandosi, subito, vescovo di Roma, scusandosi per eventuali imperfezioni linguistiche che non ci sono state; eventualmente «mi correggerete». E' stato bello questo monologo fatto di frasi mozze, interrotto da applausi, ancor prima di una benedizione apostolica, la prima, di Giovanni Paolo II. Era come un biglietto da visita sul quale pareva fosse scritto: vengo da lontano, a molti di voi il mio nome dice poco o nulla, ma io vi amo già e ci capiremo. E quando ha accennato a Papa Luciani, l'applauso è scrosciato a lungo, improvviso, spontaneo.

Nell'immenso anfiteatro del Bernini, illuminato dalle sciabolate di luce dei cineoperatori, della tv, era un inconsapevole ricollegarsi a una serata di fine marzo del 1966. Una sera in cui Paolo VI aveva deciso di recarsi in Polonia per celebrarvi il millennio della sua cristianizzazione. Le difficoltà furono molte e quasi tutte di ordine politico. Paolo VI desiderava il viaggio a Varsavia, sognava di inginocchiarsi davanti alla Madonna Mater Poloniae. Quel viaggio non ci fu e Papa Montini ne rimase angosciato, come il primate polacco cardinale Wyszinski.

Il 3 aprile il pellegrinaggio di Paolo VI era dato per «molto probabile», pur tenendo conto di difficoltà, fra cui «le condizioni di salute del Santo Padre», che nei giorni precedenti non si era sentito bene. Erano già state predisposte a Varsavia, da parte dei cattolici polacchi, centinaia di migliaia di bandiere della Polonia e del Vaticano, striscioni di benvenuto, fiori di carta. Il 15 aprile le agenzie di stampa furono poste in allarme per un segno «quasi certo». Il Vaticano aveva affidato alla nota miniaturista Casimira Davrowska sei francobolli dedicati proprio al Millenium Poloniae *con un preciso riferimento all'imminente visita del Papa a Varsavia. Nei bozzetti figuravano, tra l'altro, la chiesa di Skalka, presso Cracovia, e Paolo VI fra giovani polacchi in costumi regionali. Era una quasi conferma indiretta di un viaggio che venne poi annullato per ragioni anche «diplomatiche». Forse era semplicemente «troppo presto».*

Eleggendo un Pontefice e scegliendo uno straniero, i cardinali chiusi nel Conclave della Sistina hanno puntato ora su un polacco, Carlo Wojtyla; hanno forse anche voluto prendersi una rivalsa con una «grossa apertura» all'Est, mettendo in imbarazzo più di un regime, soprattutto in Bulgaria, nella cattolica Romania, in Cecoslovacchia e nella cattolicissima Ungheria.

Al suo Paese «lontano» ha subito accennato papa Wojtyla suscitando ancora un applauso che si è ripercosso lungo il colonnato del Bernini come un abbraccio. Mai, infatti, la Polonia era parsa così vicina a Roma, così a due passi, preannunciata da una fumata bianca e poi da un monologo simpatico, in un italiano perfetto, da un Papa che spezzava una lunga tradizione. Era infatti dal 1522, ossia dal Conclave da cui uscì eletto l'olandese Adriano VI, che non si aveva un Papa straniero.

Che farà ora Edward Gierek, primo ministro polacco? Verrà a Roma per la intronizzazione di Giovanni Paolo II? Impossibile dirlo ma è chiaro che i cardinali riuniti in Conclave hanno giocato «grosso», se questa espressione può esserci consentita. Imboccando una via assolutamente nuova, sotto ogni aspetto, essi si staccano dalla stessa tradizione giovannea e si spostano di colpo verso quella mittel-Europa da cui papa Wojtyla proviene.

La sterzata è forte. Sembra solo ieri che il cardinale ungherese primate, Mindszenty era «prigioniero» nell'ambasciata americana di Budapest. Poi Mindszenty potè uscire, venne a Roma, fu accolto da Paolo VI nel 1971. Oggi sul trono di Pietro c'è un Papa polacco. Sul quadrante della storia è stata segnata un'ora compiuta.

Questo Papa aveva diciotto anni quando le armate di Hitler invasero la Polonia. Era un giovane che ha vissuto, tutto intero, lo strazio del suo Paese, che ha lavorato come operaio, che ha studiato come ha potuto e che ora può rivolgersi a noi in un italiano e in un latino che non fanno grinza. Ha sentito parlare del «corridoio polacco» e delle pretese naziste su Danzica che era nel pieno della giovinezza, mentre nasceva in lui la vocazione che doveva portarlo tanto lontano.

Dicevamo che una breccia si è aperta nella «Chiesa del silenzio» e che qualcosa di nuovo è cominciato. Neppure Giovanni XXIII, nemmeno il Concilio, avrebbero immaginato o potuto inventare il pomeriggio del 16 ottobre. Potrebbe essere un pontificato lungo, laborioso, apportatore di una luce nuova che sorge da Oriente. Che avesse ragione Malachia quando, a quanto gli attribuiscono, definì questo Pontefice con il motto De labore Solis?

C'è un gran travaglio nell'aria e il ponentino di Roma scompiglia i capelli chiari di Papa Wojtyla e scompiglierà parecchie altre cose. Un'antica profezia incombe: i cavalli dei cosacchi andranno ad abbeverarsi alle fontane di San Pietro. Sarà vero? Di cosacchi ne abbiamo già visti, subito dopo la guerra.

Renzo Rossotti

WOJTYŁA
Come si scrive e si pronuncia

Il cognome del nuovo Pontefice si pronuncia non pronunciando la «elle» (che è sbarrata nella grafia originale), ma sostituendola con una «u» gutturale, più o meno come nella parola «whisky».

Correttamente l'ha pronunciata ieri sera il cardinale Felici annunciando l'elezione.

Particolare curioso: appena Felici ha detto il nome Karol, dalla piazza qualcuno ha subito capito chi era l'eletto e ha urlato: «E' Wojtyla, il polacco».

Come cambierà la Chiesa dopo l'elezione del pontefice straniero

La difficile eredità di Papa Wojtyla

Con l'elezione del nuovo pontefice si è in fondo ripetuto — con in più la clamorosa sorpresa del papa straniero — ciò che già era accaduto neppure due mesi fa con l'elevazione al trono del Vaticano di Albino Luciani. Il conclave è stato se non rapidissimo certamente rapido. L'accordo era evidentemente già stato raggiunto prima ancora che i cardinali cominciassero le votazioni nella cappella Sistina anche se forse era un accordo di massima, non sul nome di Wojtyla. L'eletto è uomo del quale poco si era parlato prima: in ogni caso un vescovo che non veniva indicato come uno dei più probabili successori di Giovanni Paolo. Infine è uno straniero, e uno straniero dell'Est.

L'elezione imprevedibile e imprevista sembra indicare, almeno da un certo punto di vista, una situazione caratteristica della Chiesa in questa fine del ventesimo secolo: l'esistenza di una grossa maggioranza compatta tra i suoi massimi dirigenti ed esponenti. I dubbi, le «correnti», le presunte lacerazioni che potevano apparire dall'esterno — e che avrebbero anche una certa logica laica, dato il periodo storico in cui viviamo — non esistono, o quanto meno non hanno incidenza sull'atteggiamento e il pensiero dei cardinali. C'è una notevole unità e compattezza all'interno del vertice cattolico. Se sia l'unità che si forma nei momenti di pericolo, o se sia invece la compattezza che si crea per la convinzione di essere sulla strada giusta. Lo sapremo forse un giorno; in ogni caso è questo il primo interrogativo che si pone al momento stesso della nomina del nuovo Papa.

I presunti «capi» delle varie tendenze esistenti in Conclave — per intenderci, i Siri e i Benelli, i Pellegrino, i Pappalardo, i Pignedoli e gli Ursi — ancora una volta non hanno assunto in prima persona il governo ufficiale della Chiesa, ma vi hanno delegato un cardinale che non crediamo offensivo definire «minore», almeno per quanto si sa di ciò che importa e conta nella cittadella vaticana. E' tuttavia un fatto di eccezionale portata che si sia scelto un cardinale straniero, e non il possibile francese Villot o un austriaco o un olandese o un prelato latino-americano. E' eccezionale e importante che sia un uomo che viene dall'Est.

Wojtyla accanto al cardinale Wyszynski a Roma

Il tempo del Montini — capo e pontefice, espressione del potere e rappresentante ufficiale dello stesso potere, entrato già Papa in conclave — sembra essersi evoluto. Il nuovo Papa non sembra essere né l'uomo più potente tra quanti erano entrati in Conclave, né l'uomo che sale in trono per aver egli stesso «manovrato» le candidature e le elezioni. Come già per papa Luciani si ha l'impressione — anche se le smentite alle impressioni sono sempre possibili, e i fatti possono poi dimostrare il contrario — che il nuovo pontefice sia quasi diventato papa senza volerlo, per non dire «senza saperlo». Ciò può significare che dietro il nuovo papa c'è qualcuno che l'ha imposto agli altri cardinali? Oppure significa che i cardinali che lo hanno favorito o brigato l'elezione ancora una volta preferiscono rimanere nell'ombra? Oppure, ancora, — ed è l'ipotesi più probabile, da molti la più gradita — significa, che si è raggiunto facilmente e rapidamente un «meraviglioso» compromesso? Sono altri interrogativi inquietanti per un laico (i cattolici, si sa, tutto spiegano e giustificano con l'intervento dello Spirito Santo).

E' un papa straniero. E questo, travolgendo ipotesi e previsioni, resta il fatto più importante. E più importante ancora è il fatto che sia un rappresentante di quell'unico paese profondamente cattolico che ha saputo restare tale con il comunismo, nel cuore stesso dell'impero sovietico dell'Est. E' una scelta che vuol dire atteggiamento più morbido verso il comunismo? Oppure è una scelta che il comunismo vuole contrastare e combattere, ricreando una bandiera cattolica fortissima al di là della vecchia cortina di ferro?

Si parla ancora e di nuovo per il nuovo Pontefice dell'eredità di Giovanni XXIII, dell'eredità di Paolo VI, della stessa eredità del pur brevissimo regno di Giovanni Paolo. Di eredità da raccogliere ce ne sono molte, la Chiesa stessa è un seguito di eredità da amministrare, e senza risalire troppo indietro nel tempo ci sembra più corretto parlare soprattutto dell'eredità che ha lasciato, in concreto, papa Pacelli, Pio XII, scomparso giusto venti anni fa. Vent'anni nella vita della Chiesa sono un attimo soltanto. I tre papi succedutisi prima dell'attuale — dopo Pio XII — hanno fatto parlare a volta a volta di bontà, di incertezze, di drammi laceranti, di sorriso: realtà e atteggiamenti importanti se visti con la lente di ingrandimento del contemporaneo, ma pagliuzze nel mare della storia.

Le stesse apparenti contraddizioni tra l'operato di papa Roncalli e l'azione e la dottrina di Paolo VI possono dimostrare non l'evoluzione, ma la transitorietà dei loro governi. L'uno teso — con bontà e dolcezza — a cercare di recepire più nella forma che nella sostanza i tempi nuovi; l'altro tendente a riportare sulla strada del tradizionalismo la gran macchina della Chiesa. La messa in lingua volgare anziché in latino e la rivalorizzazione del diavolo nella iconografia religiosa, sono apparentemente contrastanti, ma in definitiva riequilibrano la bilancia. E il riaffermare le posizioni intransigenti della Chiesa tradizionale nei confronti del divorzio, del celibato dei preti, del controllo delle nascite, di una interpretazione più tollerante delle antiche rigidità dottrinarie sulla vita e la società, non hanno di fatto modificato la Chiesa e la sua filosofia, da ciò che erano ai tempi di Pacelli. Se modificazioni ci sono state, sono state relativamente marginali.

Abbiamo visto un papa visitare benedicente un carcere o parlare di pace all'Onu, ma non l'abbiamo visto andare nel Vietnam in guerra o fra i negri di Harlem in rivolta. Così come avevamo visto Pio XII piangere tra le rovine di Roma bombardata, ma non l'avevamo visto levare la voce, con l'autorità del suo triregno, contro Hitler, contro Mussolini, contro i campi di Auschwitz o di Buchenwald. L'intermezzo sorridente di Giovanni Paolo — sia detto senza ombra di irriverenza: come qualificazione esteriore dell'uomo, non come giudizio sul pontificato — non ha aggiunto nulla a ciò che era la Chiesa; si può semmai supporre (e qualche studioso serio l'ha fatto) che nella politica vaticana Luciani avrebbe ricalcato più le orme di Paolo che quelle di Giovanni, in definitiva richiamandosi proprio a Pio XII. Una Chiesa intransigente e conservatrice, dunque, come è in fondo giusto che sia? Le apparenze sono queste; le azioni le vedremo, anche se a giudicarle in modo corretto non potranno essere che i nostri figli o nipoti.

Un compito difficile attende il nuovo Pontefice dal punto di vista umano e del comportamento. Il sorriso di Giovanni Paolo I ha creato un precedente pericoloso: se si adotta in Vaticano una politica di relazioni pubbliche, questa gli imporrebbe di seguire il modo di fare del suo predecessore. Ma papa Luciani era straordinariamente bravo nel mostrarsi semplice e quasi ingenuo: il nuovo pontefice saprà essere più bravo di lui? Il fatto di essere straniero già gli attira simpatie nuove e diverse; il suo italiano — oggi simpaticamente zoppicante — può anche fargli vincere la battaglia. Ed è probabile che possa «correggere» gli eccessi e i limiti della politica di Luciani, che già qualcuno — negli ultimi giorni — giudicava in definitiva negativa.

Alla scomparsa di Albino Luciani, il sarcasmo antireligioso di certe parti dell'opinione pubblica — alimentato dai dubbi sorti, o fatti sorgere, sulle circostanze della sua morte — ha dimostrato paradossalmente che, nonostante tutto, un pontefice popolare, quasi popolaresco, come Giovanni Paolo, è capace oggi di attirare grandi simpatie: non si ironizza con tanta acredine nei confronti di chi non è avversario temuto. E in Luciani, istintivamente, molti nemici della Chiesa avevano riconosciuto un avversario di taglia, disarmante perché apparentemente ingenuo; pericoloso perché persino con aneddoti su Pinocchio e riferimenti a Triussa riusciva a toccare il cuore dei fedeli, a chiamarli all'adunata e probabilmente a riportarli all'ombra del campanile. E' nei tempi più bui e disordinati che sono possibili le crociate.

La breve stagione di Albino Luciani — rivelando ciò che avrebbe potuto fare questo papa in un più lungo pontificato — è il segno di un intelligente, premeditato «piano» dell'aristocrazia vaticana, troncato soltanto dalla morte di Giovanni Paolo? E in questo caso, la nomina del nuovo pontefice è la logica conseguenza dello stesso «piano», cambiato ovviamente l'uomo, e allargato, anzi, il «piano» politico generale con l'immissione al vertice della Chiesa di un uomo che può essere «pedina» fondamentale in un confronto con il comunismo? Oppure — supponendo che Luciani si sia rivelato una «sorpresa non voluta» anche per coloro che lo avevano eletto — l'elezione di ieri è un correttivo radicale — e coraggioso — a ciò che in realtà il conclave voleva e vuole esprimere?

Troppi interrogativi. Ed è facile prevedere che altri ne nasceranno nei prossimi giorni e nei prossimi anni. Se non altro, è una dimostrazione del peso che ha oggi ancora non la fede — il che va da sé — ma la struttura burocratica che la fede amministra e rappresenta. ★

Il commento di un esponente della colonia polacca di Torino

"I rapporti tra Stato e Chiesa ora in Polonia miglioreranno,,

«Erano in pochissimi a credere di poter battere la concorrenza degli italiani. Da oltre 450 anni non entrava in Vaticano uno straniero. Un papa che parla polacco, poi, era davvero difficile da immaginare». L'ingegnar Andrzey Wladyka non nasconde lo stupore e la soddisfazione per l'elezione del cardinal Karol Woytjla al soglio di Pietro. Dirige l'ufficio italiano dalla Polmot, l'ente polacco per la motorizzazione. Vive da parecchianni a Torino, dove — dice — la «colonia» di connazionali supera di poco il centinaio di persone. *«Almeno una ventina lavora nell'orbita della Fiat. Sono molti quelli rimasti in Italia dopo l'ultima guerra».*

«La sorpresa della gente in patria per il primo pontefice polacco della storia dei papi sarà enorme — afferma l'ingegnar Wladyka, che è rientrato in Italia quattro giorni fa, dopo un breve soggiorno di lavoro in Polonia —. *Il cardinal Woytjla è molto noto e stimato. Come il cardinal Wyszynski».*

Quanti sono i cattolici in Polonia?

«E' difficile rispondere perché nonci sono statistiche aggiornate e attendibili. Quasi tutti dono battezzati. I veramente credenti sono un po' di meno, ma in ogni caso il numero resta alto».

La gente frequenta le chiese, segue le pratiche religiose?

«Sicuramente più che in Italia. Il polacco ha molto vivo il senso della religione».

Come sono i rapporti fra Stato e Chiesa?

«Negli ultimi tempi sono migliorati parecchio. Un anno fa, quando il nostro primo degretario è venuto in Italia per una serie di colloqui politici, è stato anche ricevuto in Vaticano dall'allora pontefice Paolo VI. Un avvenimento significativo. Si è lavorato molto, da entrambe le parti, per migliorare le relazioni, con reciproca soddisfazione. E' vero che ci sono ancora problemi da risolvere, ma c'è comunque piena libertà di professare la religione».

L'ing. Andrzey Wladyka

Ora, con un papa polacco, questo clima di distensione dovrebbe aumentare.

«Sono certo che si faranno altri passi in avanti su questa strada. Giovanni Paolo II potrà dare un contributo non indifferente in tal senso, dal momento che conosce a fondo la situazione».

Un pontefice straniero, e polacco, faciliterà i rapporti tra la Chiesa romana e i Paesi dell'Est?

«E' ancora troppo presto per azzardare previsioni. Indubbiamente si tratta di una svolta importante».

Roberto Bellato

Commenti in Polonia

«Una scelta importante»

La stampa polacca stamane ha pubblicato la notizia senza commenti. Un portavoce del governo, il ministro Janiurek, ha dichiarato all'agenzia Ansa che questa elezione pontificia ha «un'importanza particolare poiché colui che è stato eletto è un polacco. Abbiamo accolto con grande attenzione il fatto che il nuovo papa abbia scelto il nome di Giovanni Paolo II, cioè i nomi dei suoi due predecessori che hanno avuto un merito tanto grande in questa opera di tutta l'umanità».

● *Prudenti le reazioni negli* **Stati Uniti.** *Alcuni funzionari del governo, in privato, ammettono di essere stati «presi alla sprovvista». Il sen. Edward Kennedy si è detto convinto che l'elezione di Giovanni Paolo II contribuirà* «a migliorare le relazioni tra Est e Ovest».

● *L'agenzia ufficiale della Tass a* **Mosca** *ha dato in nove righe la notizia (a Giovanni Paolo I ne aveva dedicate due), senza commentarla.*

● *Il cancelliere della* **Repubblica Federale Tedesca,** *Schmidt, ha inviato un messaggio in cui si dice che al nuovo Papa* «si rivolgono le speranze di molti uomini, ben al di là della cristianità cattolica».

Dopo l'interrogazione di tre senatori comunisti

Polemiche sull'agopuntura

E' notizia di ieri l'interrogazione presentata da tre senatori comunisti, Ciacci, Sparano e Merzario, al ministero della Sanità e a quello della Pubblica istruzione sull'agopuntura in Italia. Perché, si domandano i tre, nel nostro paese si diffonde questa pratica «senza controllo e senza garanzie di nessun genere»? *Non sarebbe opportuno* «istituire un corso di studio per questa materia presso qualche facoltà medica italiana»?

«Il proliferare di centri di agopuntura è un dato di fatto. I tre senatori, però, non sono ben informati». *Il prof. Luciano Roccia, universitario, da dieci anni si occupa di agopuntura.* «Faccio parte della commissione ministeriale che fu istituita l'anno scorso — *precisa il prof. Roccia* — per regolamentare questa disciplina. L'unica difficoltà ad una soddisfacente conclusione dei lavori è data dal fatto che il presidente della nostra commissione è anche presidente di altre commissioni e non riusciamo mai a riunirci.

«Più in fretta hanno fatto i colleghi della Federazione nazionale dell'ordine dei medici che ha assolto il suo compito e proprio in questi giorni ha terminato uno studio per la regolamentazione professionale in fatto di agopuntura».

Esistono scuole in questo campo? «Ci sono dei corsi liberi d'informazione per studenti di medicina che non hanno però alcun valore giuridico. Nascono poi le scuole private, come la mia i cui corsi s'inizieranno a gennaio e dureranno tre anni».

Ci sono altri istituti a Torino dove si pratica l'agopuntura. Come li giudica? «Non troppo bene. Uno è tenuto da un commercialista e l'altro da un geometra. Inoltre i medici non sono mai gli stessi: stanno lì sei mesi poi se ne vanno. Non mi pare una gran garanzia di serietà».

Quali sono le tariffe praticate nel suo studio? «Impossibile definire una cifra unica. Si va dalle 10-15 mila lire alle 30 mila. All'ospedale Molinette, dove ho aperto un centro, la seduta costa 10 mila lire. La garanzia della nostra serietà è riscontrabile nel fatto che i nostri pazienti fanno poche sedute: associamo all'agopuntura la fisioterapia in modo che il malato stesso partecipi attivamente alla cura».

L'altra faccia dell'agopuntura a Torino non apprezza il giudizio ricevuto dal prof. Roccia. «Mi risulta — *dice Vittorio Ciccone, direttore dello studio medico chiroterapico di via XX Settembre* — che non ci siano presidenti di ospedali che facciano i medici. In genere sono ragionieri, o periti, o geometri. Il giorno in cui io dovessi mettermi a praticare personalmente l'agopuntura il prof. Roccia avrebbe ragione di lamentarsi. E, ovviamente, non soltanto lui. L'agopuntura, invece, nel nostro centro è praticata soltanto da medici. Sanitari che, per giunta, hanno seguito un corso triennale a Milano, curato dal dott. Garavaglia e dal prof. Lanza e che funziona già da diverso tempo».

«Penso che i tre senatori abbiano fatto benissimo a presentare quell'interrogazione — *dice il dott. Berretti, esperto in agopuntura* —. E' indispensabile che si arrivi ad una regolamentazione del settore. Qualcuno, con pochi scrupoli, ha trovato nell'agopuntura un pozzo di "beneficenza". Propria, naturalmente. Occorre essere, invece, molto onesti. La disciplina ha i suoi limiti e non bisogna mostrarla come medicina a tutti i mali. Quei medici che ne fanno uno strumento di puro guadagno disonorano la categoria. Questa vergogna deve terminare».

La terapia, come riconoscono ormai molti medici, ha un solido fondamento scientifico. Ma qualcuno, come sempre, ne approfitta. I prezzi vanno dalle 10 mila lire a seduta a cifre non più controllabili. **Daniela Daniele**

Trafugati fascicoli e dossier

Stanotte un altro furto nello studio Dal Fiume

Secondo furto nello studio degli avvocati Geo e Olivero Dal Fiume, in via Sant'Agostino 12. Dopo essersi impossessati, nella notte tra domenica e lunedì dei fascicoli archiviati sotto la lettera «V», questa notte i ladri hanno fatto sparire gli incartamenti schedati sotto la lettera «C». Si tratta indubbiamente di furti su commissione.

Si presume che gli obbiettivi dei ladri fossero i dossier relativi al caso del petroliere Volpara, uno dei principali imputati nel processo per frode ai danni dello Stato, e all'omicidio Ceretto, giacché l'avv. Geo Dal Fiume difende una persona implicata nella vicenda.

Tirassegno sui passanti

Due ragazzi di 12 e 15 anni hanno terrorizzato alle 10 di stamane gli abitanti di un intero quartiere sparando con una pistola ad aria compressa contro finestre e passanti: un uomo è stato ferito al petto in maniera non grave. I due erano appostati su un balcone al terzo piano di via Lanzo 176. «Volevamo sparare ai piccioni» *hanno detto poi alla polizia.*

Invece, vittima dell'insolito tirassegno è stato Giuseppe La Musa, abitante in via Paris 8, custode di diversi stabili in via Berino. Quando alcuni passanti hanno visto che il La Musa era stato ferito al petto, nella zona si sono vissuti momenti di panico. Sul posto sono intervenute due «volanti». La polizia ha individuato il balcone da dove provenivano gli spari.

Con sorpresa, gli agenti hanno poi individuato nel cecchino, i due ragazzi con la pistola ad aria compressa. Nell'alloggio, dove vive con la famiglia il più piccolo, sono stati trovati anche quattro scacciacani e numerosi pallini. «Li abbiamo rubati ai baracconi del Luna Park», *ha detto al brigadiere che li ha interrogati.*

Il volumetto, edito dal Comune, costa 2000 lire

E' nato il "guidasport" per gli aspiranti atleti

La disinformazione spesso gioca brutti scherzi ai torinesi. Non sono pochi infatti a ritenere che Torino sia scarsamente dotata d'infrastrutture sportive. E' vero che molto deve ancora essere fatto in questo senso, ma molto è già stato realizzato. E chi, dunque, vuole praticare uno sport, ragazzi o adulti, (non a livello agonistico naturalmente) ha ampie possibilità di farlo.

Il Comune pubblicherà nei prossimi giorni una guida agli impianti sportivi già esistenti e a quelli che verranno costruiti nel prossimo triennio. Il volumetto, con ampia documentazione fotografica, verrà distribuito nelle scuole e nei quartieri. Prezzo: 2 mila lire. Lo ha annunciato, tra le altre cose, l'assessore allo sport del Comune di Torino Fiorenzo Alfieri, presentando le varie attività del centro comunale di promozione sportiva.

Per il quinto anno consecutivo e con un successo sempre maggiore (l'anno scorso gli iscritti ai corsi furono 40 mila), le iniziative del centro, che non hanno riscontro in altre città d'Italia per vastità di mezzi impiegati e numero di partecipanti, prendono le mosse con qualche novità.

La più rilevante riguarda la partecipazione delle federazioni sportive (non solo degli enti sportivi di propaganda) aderenti al Coni che hanno capito l'importanza di un discorso che il Comune porta avanti con notevole sforzo. «*Un importante passo avanti* — ha sottolineato l'assessore Alfieri che con sempre crescente passione si dedica a questa iniziativa — *una testimonianza di come l'amministrazione comunale voglia collaborare veramente con tutti gli interessati alla promozione sportiva*».

Lo slogan cui il Comune si ispira è per tutti «*lo sport sotto casa*». E per rendere questo slogan realtà l'Assessorato ha «*sequestrato*» tutti gli impianti sportivi disponibili e li ha messi a disposizione della gente.

Alfieri ha illustrato nella sua presentazione i vari obiettivi che il centro si pone. Almeno fino al momento in cui, esaurito il suo compito, lascerà spazio alle commissioni sportive istituite presso i vari consigli di quartiere e dipendenti di una più generale commissione cittadina per lo sport, organismo che elaborerà la politica sportiva della città.

Ai lettori, ragazzi ed adulti, interesserà probabilmente più in concreto sapere dove possono praticare le varie discipline in programma, considerato che le iscrizioni si sono aperte proprio in questi giorni.

NUOTO PER RAGAZZI

Posti disponibili (circa 1000) nelle piscine Carducci, Colletta, Gaidano e Stadio, per bambini dai 4 ai 14 anni. Quota d'iscrizione lire 12.000, per oltre tre mesi di attività.

ATTIVITA' DI PALESTRA

(30 ottobre - 1° giugno per ragazzi dai 6 ai 14 anni)

In programma attività ludico - motoria, presportiva e di avviamento sportivo. La quota di frequenza, che comprende due lezioni settimanali di un'ora è di 12.000 lire, mentre sale a 16.000 per il pattinaggio (quattro mesi di attività). Le iscrizioni si ricevono presso le 150 palestre disponibili nei quartieri cittadini, negli orari indicati nei manifesti affissi presso scuole e impianti comunali. Queste le discipline in programma: atletica, canottaggio, espressione corporea, ginnastica artistica e ritmica, hockey su prato, judo, pallacanestro, pallavolo, pallamano, pattinaggio su ghiaccio e a rotelle, rugby educativo, scherma e tennis.

ATTIVITA' PER ADULTI

In programma corsi di nuoto (2.500 posti); corsi di ginnastica (2.200 posti alla quota di 10.000 lire per tre mesi) con posti ancora disponibili presso le palestre E 8 di via Tollegno e presso il complesso di strada Castello di Mirafiori; corsi di joga (400 posti); corsi di tennis (400 posti); corsi di espressione corporea (120 posti, 1 lezione alla settimana per sei mesi, frequenza lire 15.000) presso i complessi scolastici E 10 ed E 11; corsi di avviamento alla scherma (100 posti, frequenza lire 15.000 per turno, due lezioni alla settimana per tre mesi) iscrizioni da oggi presso l'Assessorato allo sport.

Le lezioni si svolgeranno in due turni (ottobre-febbraio e febbraio-maggio) presso il club di scherma Villa Glicini al Valentino.

Fabio Vergnano

echi di cronaca

Pianoforti, organi strumenti musicali a prezzi quasi di costo

Abbiamo tutte le marche in grande esposizione. Dilazionato affitti leasing condizioni specialissime per orchestrali. Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Merula Bra (Cn) pzza Municipio, tel. (0172) 411.624.

Farfisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi

Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Merula, Bra (Cn) piazza Municipio. Telef. (0172) 411.624.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli attività turistiche e sportive.
DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Lungo Stura Lazio 97.

CINTO DOBBS
originale americano
senza sottocoscia e cinture invisibile contiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Monginevro 36 tel. 380.564. Torino
SANITAS Via Consolata 11 t. 538.403. Torino

fasano
TORINO VIA TIZIANO 24 tel. 011.69.41.80 694670

FABBRICATO INDUSTRIALE
PIANEZZA. Recente costruzione in c.a.: mq 3200 coperti su terreno di 8500. Uffici annessi, altezza mt 4 al filocatena, pavimenti con portata industriale, ampi finestroni laterali, ingressi carrai, riscaldamento a gasolio, cabina elettrica da 250 kW.
Palazzina abitazione indipendente di mq 215 al piano rialzato con seminterrato e mansardato, ampio giardino.
Richiesta: 820.000.000 compreso forte mutuo S. Paolo.

CAPANNONI INDUSTRIALI
Zona RIVOLI. Mq 3500 coperti su terreno di 16.000 mq di cui 6000 asfaltati. Ulteriore costruibilità 500 mq. Altezza al filocatena da mt 4 a 6, pavimenti battuto di cemento con portata industriale, riscaldamento, uffici e servizi, cabina kW 165. Vende: 580.000.000 trattabili. Possibilità locazione con reddito del 7%.

CAPANNONE INDUSTRIALE
BRUINO. Nuova costruzione di mq 1600 su terreno di 3500. Altezza mt 7 al filocatena, pavimenti in monolitico di quarzite con portata industriale, 2 carriponte da 5 ton., 3 ingressi carrai. P.A. per palazzina a 3 piani f.t. e seminterrato (mq 290 per piano) con inizio lavori e fornitura manodopera per ultimazione. Richiesta: 470.000.000. Forte mutuo.

CAPANNONE INDUSTRIALE
In SETTIMO: mq 4500, cortile asfaltato 7500, altezza filocatena mt 7, mensole 10 ton, riscaldamento, cabina elettrica, uffici alloggio custode. AFFITTA: 5.500.000 mensili.

VIA VANCHIGLIA
ALLOGGIO al primo piano, composto di: 3 camere cucina servizi. LIBERO. Altre 2 camere abbinabili all'alloggio e libere in brevissimo tempo. Richiesta in blocco: 21.000.000.

BAR SUPERALCOLICI
Orario ridotto. Centralissimo in zona uffici, intenso passaggio pedonale, attrezzatura nuova. Incasso gg.: 300.000. Causa salute, cede: 100.000.000. Eventuale vendita muri.

FORNO PANIFICAZIONE
Provincia Alessandria. Attrezzatura seminuova moderna, attualmente lavora kg 400 farina gg., clientela assicurata. Ottimo reddito dimostrabile. Causa malattia, cede: 35.000.000.

PIZZERIA ZONA MOLINETTE
Attrezzatura rustica con forno a legna, apertura solo serale. Incasso mensile dimostrabile: 7.500.000. Facile conduzione. Motivi familiari, cede: 30.000.000. Dilazioni.

VALLE DI SUSA
BAR superalcolici con trattoria. Attrezzatura completa-funzionale, alloggio annesso, minime spese. Incasso annuo: 60.000.000 (75% bar). Causa salute, cede: 25.000.000.

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
Centralissima posizione su via di intenso passaggio pedonale, ottima clientela acquisita. Incasso annuo: 50.000.000, forte utile. Facile conduzione. Cede: 20.000.000.

RIVENDITA PANE
Pasticceria. Zona Mirafiori in ottima posizione commerciale, spazioso negozio arredato modernamente, incasso incrementabile. Causa malattia, urge cedere: 7.800.000.

RICERCHIAMO
Industria interessata affidare deposito fiduciario e distribuzione propri prodotti. Disponiamo magazzini per 1200 mq, uffici, cortile asfaltato. Massime garanzie bancarie.

IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA capannone industriale zona Nord-Ovest: mq 1800/2000, uffici mq 400, servizi adeguati per 80 dipendenti, Altezza minima mt 4, riscaldamento, cabina 200 kW.

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 655359
commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

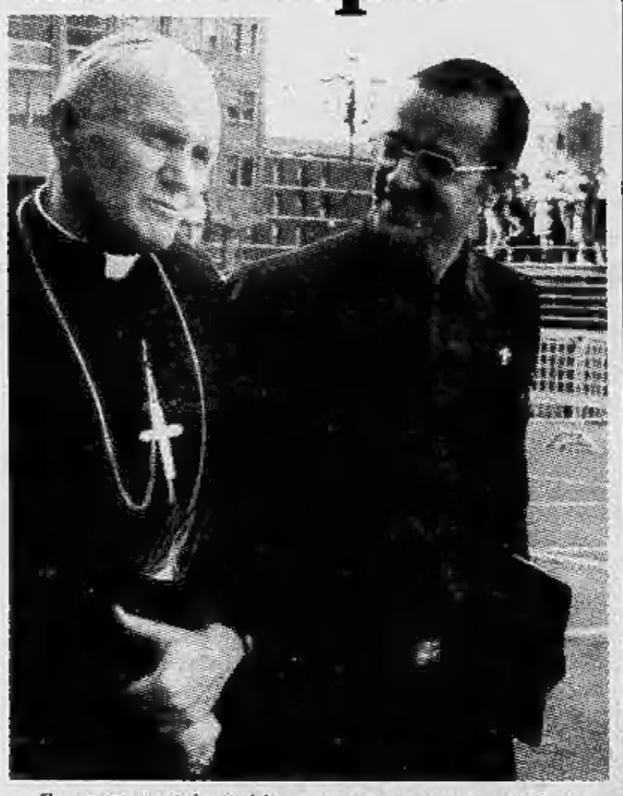
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

Vendesi
STABILIMENTO
in S. Gillio costituito da: 2 capannoni mq 570 + 470, terreno cintato mq 4000 circa, uffici, mensa e servizi. Riscaldamento.
Tel. (011) 790.137 - 793.352 ore ufficio.

C.
AGOPUNTURA
TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 332.015.
Via Delleani, 8

Ha visitato la Sindone

La giornata torinese del Papa



Il nuovo papa piace ai torinesi. Ieri, fino a tarda sera, l'elezione di Carlo Wojtyla ha polarizzato l'attenzione di tutti. Per le strade, intorno agli strilloni che distribuivano Stampa Sera *in edizione straordinaria, la gente si è scambiata a lungo commenti, prime impressioni e soprattutto speranze.*

Papa Giovanni Paolo II era venuto a Torino per la Sindone. Noi cronisti l'avevamo incontrato davanti alla porticina della sacrestia, prima di entrare in Duomo. Erano le 17,30 di venerdì primo settembre. Uno dei primi porporati arrivati da Roma, subito dopo l'elezione di Papa Luciani, ma non dei più noti. Ricordo: il giorno prima era venuto il metropolita della Chiesa russa Nicodin e la sera aveva anche assistito alla concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Jan Bernard Alfrink con l'arcivescovo Ballestrero e il vescovo d'Ivrea Bettazzi. Nicodin (morì pochi giorni dopo fra le braccia di Giovanni Paolo I durante la prima udienza) fra la curiosità del pubblico cantò con voce baritonale una preghiera della liturgia russa.

L'interesse giornalistico sacrificò in parte la cronaca della visita di Wojtyla, allora giudicato semplicemente l'arcivescovo di Cracovia e offuscato dalla forte personalità del cardinale Wyszunski, quale primate di Polonia. Il nome risultò difficile da scrivere. Lo stesso don Accornero, capo ufficio stampa per l'Ostensione che l'accompagnava, copiò il nome dal registro dei visitatori.

L'allora cardinale Karol Wojtyla, viso aperto e sorridente, si presentò in modo semplice. Veniva da un pranzo con l'arcivescovo Ballestrero ed era semplicemente accompagnato da un giovane prete polacco e dal segretario dell'arcivescovo padre Giuseppe; abito talare completamente nero: soltanto la croce e l'anello pastorale lo distinguevano. I pellegrini quasi non s'accorsero di lui. Andò a pregare sui gradini dell'altare. Prima fissò a lungo la Sindone e poi si chiuse in raccoglimento per quattro, cinque minuti. Si alzò per andare in sacrestia, ma prima rimase ancora in piedi a guardare curioso la grande massa di visitatori che sfilava sulla sovrastante passerella. Vedendosi osservato sorrise. La firma di Wojtyla seguì quella del defunto metropolita di Leningrado. Uscendo don Acconero chiese una dichiarazione per la stampa.

Il futuro Papa commentò: «Personalmente sono molto legato a questa Reliquia da molti anni, da quando cioè, ancora seminarista, lessi un libro in polacco che parlava della Sindone. Purtroppo in Polonia non abbiamo molta facilità e possibilità di spostarci. Ma se avessimo più libertà, penso che sarebbero centinaia di migliaia i polacchi che verrebbero qui a Torino a venerare la Sindone. E' una testimonianza che ci parla, nel suo silenzio, in maniera meravigliosa. Finalmente ho avuto la grazia di poter vedere quella che ho sempre letto descritta solo sui libri, e da questa visita sono rimasto molto impressionato».

Parlò in buon italiano — meglio di come lo si è sentito ieri che era ovviamente molto emozionato —, in modo sereno, sempre sorridendo. Andando verso la «127» blu che l'accompagnava, posteggiata in piazzetta Reale, scambiò con noi cronisti alcune parole su quella giornata di sole: «Una fortuna per questi milioni di fedeli che stanno ad aspettare» *disse.*

Ha detto l'arcivescovo Ballestrero, ricordando il suo incontro col cardinale polacco nell'ultimo Sinodo dei vescovi: «Ci siamo parlati praticamente ogni giorno di parecchie cose. Abbiamo discusso a lungo sulla vita della Chiesa nelle varie nazioni del mondo, soprattutto sulla Chiesa in Polonia, nei Paesi dell'Est europeo e in Italia».

Alessandro Rigaldo

Parla ancora l'accusa nel processo per l'industriale ucciso

Il ruolo dei "pezzi da novanta" nel tragico rapimento di Ceretto

La parola ancora all'accusa, oggi pomeriggio, alla nuova udienza in corte d'assise per il processo Ceretto. L'arringa dell'ultimo legale di parte civile, Chiusano, concluderà questa fase del dibattimento per dare spazio, nei giorni successivi, agli interventi dei numerosi difensori.

Argomento della requisitoria di Chiusano sarà il ruolo, nell'organizzazione del sequestro dell'imprenditore di Ciriè, del «boss» di Bardonecchia, Rocco Lo Presti, e del «prestasoldi» del casinò di Saint-Vincent, Michele Bocco. I due sono accusati di aver predisposto il rapimento (conclusosi poi tragicamente per mano del «carceriere» Giovanni Caggegi, sempre secondo le risultanze dell'istruttoria), insieme con il «padrino» di Locri Raffaele La Scala, la cui posizione è stata analizzata la settimana scorsa, al termine di un'estenuante arringa durata tre giorni, dall'altro rappresentante della parte civile, avv. Giampaolo Zancan.

L'accusa, le parti civili, gli inquirenti hanno già tessuto una rete di prove e di testimonianze in cui i difensori dei diciannove imputati (quattordici detenuti) potranno aprire qualche varco con molte difficoltà. La «confessione» di Cosimo Metastasio, che ha rievocato in diverse occasioni, in modo sempre più dettagliato, le ultime ore e le fasi della spietata uccisione a colpi di pietra di Mario Ceretto, ha posto un suggello quasi definitivo sull'ultima, tragica scena del delitto.

Restano però in ombra le posizioni di molti imputati, «manovali» e «menti» del sequestro, che tentano di sottrarsi a una pesante condanna applicando le ciniche regole dell'omertà o dello scaricabarile suggerite dal rituale mafioso. L'anonima sequestri, la mafia, non sarebbero infatti estranee a questo delitto, maturato nell'ambiente della speculazione edilizia — legata alla «'ndrangheta» — particolarmente attiva nel Canavese e nella Val di Susa.

Legami degli uomini che l'inchiesta ha riunito nel «gabbione» della corte d'assise con elementi di spicco dell'anonima sono stati ripetutamente suggeriti, nel corso del processo e prima: l'impressione che alcuni degli imputati siano stati «sacrificati» per coprire «pezzi da novanta» più importanti è viva e tangibile.

Il processo si avvicina alla conclusione, a una sentenza che dovrà superare scogli e fantasmi di ogni genere, con la prospettiva dell'ergastolo per più di un accusato. E con la memoria dei feroci contrasti in aula (e in carcere) tra i «boss» e i «manovali» più tremebondi e disposti a parlare, degli sguardi azzannanti tra Caggegi e Metastasio, nel pomeriggio assolato in cui si compì il sopralluogo sul teatro dell'assassinio, due settimane fa.

m. sp.

E' mancato ai suoi cari il

prof. Aldo Coffari

barone di Gallinica

Lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi martedì 17 ore 16 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Siravegna n. Rinaldi

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Luciano**, l'adoratissima figlia **Danila**, mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il cognato dott. Giuseppe Botta, i dott. Garda, Martinoglio, Turco, e il personale tutto del reparto gastroenterologia dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 17 ottobre 1978.

Gli zii **Lena** e **Luigi** con **Silvana, Andrea** e bimbi sono vicini a Danila e Luciano.

Adriana, Franco e **Titty** si uniscono al dolore di Luciano e Danila.

Il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione**, la **Segreteria** i **Soci** tutti del **Tennis Club «Monviso»** partecipano al dolore di Luciano e Danila.

Titolari Ditta Rijto unitamente a **Collaboratori** ed **Impiegate** partecipano al grave lutto del sig. Luciano Siravegna.

Profondamente **costernati** si associano al dolore di Luciano e Danila
Rosanna Roberto Robiola
Egidio Robiola
Jon Oscar

Partecipano al grave lutto
Amerigo Corrado
Rita Vannini
Beppe e **Roberto Bocco.**

Sono affettuosamente vicini a Danila e al papà, **Paola, Luigino, Nini, Mimì, Annaroberta** e **Paolo.**

Serenamente ha raggiunto l'adorato figlio Germano

Angelo Bordiga

di anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Ada Ferraresi**, la nuora **Salete** con i figli **Fulvia** e **Germano Junior**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 c.m. alle ore 16 presso la parrocchia di S. Benedetto, via Lorenzo Delleani 24.
— Torino, 17 ottobre 1978.

Franco e **Roberta Ferraresi** partecipano al dolore per la perdita del caro zio **ANGELO.**

La **BF Bosenzoni - Ferraresi Spa** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Angelo Bordiga

— Torino, 17 ottobre 1978.

Stefano Galitani partecipa al dolore dell'amico **Franco** e dei familiari.

Cristianamente è mancato

Mario Bellagente

cavaliere di Vittorio Veneto
anni 80

Lo annunciano: la moglie, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10 da propria abitazione, via Artisti 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Ferinando Pilatrino

cavaliere di Vittorio Veneto
anni 82

Lo annunciano: il figlio **Renato** con la moglie **Florina Merlo** e figlio **Giorgio** con la moglie **Edi Zimmer** e piccola **Chiara**, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, via Alpi Cozie 7.
— Rivoli, 17 ottobre 1978.

E' mancato

Armando Audisio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Nerina**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,45 dalla parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1978.

Laura Diotti Picollo

Non è più. Affranti lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito, i figli, le nuore, i nipoti, fratello, sorella, parenti tutti.
— Torino, 17 ottobre 1978.

Carla Perdomo piange desolata la fraterna cugina **LAURA.**

Le famiglie **Peraglie** e **Reglesieri** partecipano al dolore del dottor Luigi Diotti e famiglia per la scomparsa della cara signora **LAURA.**

Proprietari, Inquilini, geometra **Amedeo, Custodi** via Vico 2 affettuosamente partecipano al dolore del dott. Luigi Diotti e familiari per la scomparsa della cara consorte signora **LAURA.**

Le famiglie **Bonichi, Ferrero, Maffei** partecipano al dolore della famiglia Diotti.

Carla e **Pier, Carla** e **Rape, Cita** e **Fabrizio, Mariella** e **Luciano** partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio, Laura e familiari.

Valerio e **Piera Schembri** partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Affettuosamente vicini a Franco, Giorgio e famiglia, gli amici
Paola, Sandro Crova
Enrica, Ezio Dattono
Graziella, Giorgio De Benedetti
Mara, Guido De Benedetti
Carla, Sandro De Sario
Carla, Mario Massa
Germana, Nanni Moraca
Angiolatta, Nando Orgiani
Lelli Todeschini

Elena e **Carlo Valsania** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore
Maggiorina, Luciana, Mario Cagliero
Adele, Luigi Serra e famiglia.

Felice, Carla, Renza, Nella e famiglie sono affettuosamente vicini a Gino Franco Giorgio.

Partecipano al lutto le famiglie: **Carossa, Gervasio, Locatelli, Peira.**

Terenzio Gemma Canavese sono affettuosamente vicini all'amico Gino e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Lanzavecchia

Addolorati lo annunciano: la moglie **Cecilia**, i figli **Elena** e **Gerardo** con la moglie **Laura Gribaudo** ed i nipotini **Andrea, Luca** e **Marco**, la sorella **Giuseppina**, la cognata **Teresa**, i nipoti **Carlo, Rita** e **Gino**, parenti tutti. Funerali martedì 17, ore 10,15 parrocchia S. Benedetto, via Delleani. La cara salma proseguirà per Asti.
— Torino, 15 ottobre 1978.

Graziella, Giovanni e **Cartuccio Morra** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Lanzavecchia

— Torino, 17 ottobre 1978.

E' cristianamente mancato

Antonio Rubeo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giovanna Rossebastiano**, la figlia **Gemma** con il marito **Giulio Data** e figli **Marita, Emanuela** e **Bernardo**. I funerali avranno luogo in Ogliaico martedì 17, ore 15,30 da via Fiume.
— Ogliaico, 16 ottobre 1978.

Serenamente è mancata

Maria Accorsi v. Morselli

Ne dànno il triste annuncio figli, nuore, genero, sorella, cognato, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo in Torino il 18 ottobre alle ore 8,45 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. La salma proseguirà per Boscomero.
— Torino, 16 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Massa Micun

anni 89

L'annunciano addolorati la moglie **Margherita**, i figli **Giovanni, Giuseppe, Ginetta** con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Benne di Corio mercoledì 18, ore 15.
— Benne di Corio, 16 ottobre 1978.

E' mancato improvvisamente il

dott. Ugo Filipello

ex capo gestione valori FF.SS.

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: la sorella **Olga**, nipote **Carlo** e famiglia, cugina **Anna** ved. avvocato **Rossi**, amici e parenti tutti.
— Castelnuovo Don Bosco, 15-10-1978.

Partecipano al dolore le famiglie: dott. **Damato**, dott. **Romero**, grand. uff. cav. **Mario Cafasso, Tufiatto, Calorio.**

Improvvisamente ha lasciato nel più grande dolore il suo **Umberto**, cognati, nipoti, cugini l'anima eletta di

Gina Rosa Pagella Tosi

Maestrina di Castelnuovo Belbo. Morendo di Moncalieri a Leumann. I funerali si svolgeranno martedì 17 ottobre ore 14,30 partendo da via Vandalino 34, Torino.
— Torino, 16 ottobre 1978.

Improvvisamente è mancata

Elena Giancursi v. Bianco

Addolorati lo annunciano i figli: **Pietro, suor Maria Silvia, Ernesto, Adriana, Renato, Mirella, Giuseppe** e **Franco** con rispettive famiglie, cognate, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Foligno 74.
— Torino, 17 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giacosa

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, le figlie **Giulia** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Ermenegildo.
— Torino, 17 ottobre 1978.

Titolari e **Dipendenti** della **Ditta Falmo, Giacosa** e **C.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Giacosa

— Torino, 16 ottobre 1978.

Partecipano al dolore di Giulia per la scomparsa del buon **PAPA'** gli amici **Maria** e **Giuliano Cardoni** con **Liliana** ed **Ivo Bagni.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ronco

di anni 81
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio i figli **Emma, Mario** e **Gino**, genero, nuore, nipoti, cognate, la figlioccia **Bruna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione, strada Druento 133 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1978.

Serenamente è mancato

Ettore Cassano

Lo piangono la moglie **Vincenzina**, i figli **Carlo** e **Romano** con le rispettive famiglie, la sorella **Malvina** e parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. alle ore 14,30, parrocchia di Ilengo.
— Mombello Monferrato, 15 ottobre 1978.

Ha terminato il suo soggiorno terreno, improvvisato a rettitudine morale e votato interamente all'arte, di cui era devoto ministro,

Otello Rupiani

pittore

Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la mamma, le sorelle, il cognato, i fratelli con le mogli e i nipoti. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore della famiglia.
— Torino, 16 ottobre 1978.

La **F. Ferrero & C. S.p.A.** prende viva parte al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Nicola Modesto - Consigliere d'amministrazione della società - per la scomparsa della adorata mamma

Giselda Caputo in Modesto

— Pino Torinese, 16 ottobre 1978.

Guido Bonadè-Bottino profondamente addolorato per la perdita del suo fraterno amico

avv. Aldo Farinelli

partecipa vivamente al lutto dei suoi familiari.
— Torino, 16 ottobre 1978.

E' mancato

Ranunzio Benedetti

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figlio, mamma, nuora, sorella, fratelli, parenti tutti.
— Bruino, 15 ottobre 1978.

Improvvisamente è mancato

Otello Finetto

di anni 51

Addolorati l'annunciano la moglie **Rosina** con i figli **Bruno** e **Pulvio**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, cognati, la suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 parrocchia Maria Goretti (via Artisi 20). La cara salma partirà dall'ospedale Martini via Tofane ore 9,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1978.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Caligaris** e **Viassi** sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e hanno partecipato ai funerali della loro cara

Giuseppina Viassi in Caligaris

In particolare ringraziano il prof. Marco Cottafavi e tutta la sua équipe del reparto di ginecologia dell'ospedale di Borgomanero per le assidue cure prestate durante i lunghi anni di malattia, i vigili del fuoco di Vercelli, i dipendenti della ditta Sambonet e i vigili urbani di Vercelli.
— Vercelli, 17 ottobre 1978.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, il figlio **Giancarlo** e famiglia della compianta

Carolina Pecci ved. Padovani

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore rendendo omaggio alla cara estinta.
— Cuorgnè, 17 ottobre 1978.

ANNIVERSARI

17-10-1977 — 17-10-1978

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa dell'

ing. Luigi Zandonà

la moglie, la figlia, i genitori ed i parenti tutti lo ricordano con immenso rimpianto ed immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata il 21 corrente alle ore 17 nella parrocchia di Roletto.

1975 — 1978

Rina Rivoira ved. Battagliotti

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1969 — 1978

Giuseppina Vigna

Sempre affettuosamente ricordata dai suoi cari.
— Ciriè, 20 ottobre 1978.

1975 — 1978

PROF. DOTT.

Giuseppe Capitolo

La moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto.

Livia Tricerri Favotto

Sempre viva nel pensiero del marito
— Torino, 17 ottobre 1978.

1974 — 1978

Ernesto Masso

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

Il CHI E' di Torino
Ezio Enrietti
L'assessore è in trincea

Età: 42 anni. Stato di famiglia: vedovo con due figli adottivi. Professione, politico. Dal '75 assessore regionale socialista alla sanità. Prima caratteristica: non sta mai fermo. Ezio Enrietti, personaggio chiacchierato, discusso. Un po' nella polvere, un po' sull'altare.

Che ne dice, assessore? *«Personaggio, soprattutto. Non amo i politici di cui non si parla mai».*

Che cosa le piace di più nel suo lavoro? *«L'essere sempre in trincea, il sentirmi vivo».*

E di meno? *«Il non riuscire a tradurre in realizzazioni pratiche le ottime idee che scaturiscono dall'incontro o dallo scontro quotidiano a causa degli ostacoli burocratici».*

Dicono di lei «è un buon politico, ma non un buon amministratore». *«Non mi spiace affatto. Sono essenzialmente un politico. Non voglio essere un manager. Per quanto riguarda la parte tecnica del mio mestiere ci sono i tecnici, ottimi, che fanno parte del mio staff».*

Fa parte della staff anche il *«comitatino regionale»* più volte contestato da sindacati e operatori sanitari? *«No. Il comitatino è un organismo che ha avuto la sua funzione e che dovrà cambiare con l'avvento della riforma sanitaria».*

Una definizione della riforma? *«Buona. Con qualche modifica. Deve essere approvata in fretta. Costa di più la non-riforma».*

Com'è il partito socialista? *«Buono. Non ammette appiattimenti su nessuna posizione. Va d'accordo con il mio carattere».*

Quanto guadagna? *«Il mio stipendio è di 950 mila lire al mese. Non ho altre attività».* Non era impresario edile? *«Avevo una piccola impresa stradale, ma ho abbandonato tutto nel '71».*

Il rapporto con i medici, nel suo lavoro, è continuo. Ci sono ancora i «baroni della medicina»? Silenzio.

Se vuole, può rispondere «no comment». *«No comment».*

Hobby? *«Due. Alpinismo e musica classica. Due grandi amori. Ah, no, anche i libri. Ne compro a decine, ma poi non ho il tempo di leggerli».*

Di che cosa ha paura? *«Di ammalarmi».* Perché conosce i medici?... *«No, no. Per timore di essere costretto all'inattività».*

d. dan.

Grande folla per la conferenza-dibattito del prof. Meani
«Un guaritore vale Lourdes»
L'opinione del dott. Bacci, contrastata dal prof. Poletti: «Pranoterapisti al nostro fianco»

Pubblico folto ed eterogeneo ieri sera alla conferenza del neurologo professor Ubaldo Meani, al salone del San Paolo di piazza San Carlo. La risposta dei torinesi alla proposta di *Stampa Sera* che ha organizzato la conferenza-dibattito sul tema: *Trasformazioni energetiche del pensiero umano*, è stata pronta e appassionata.

Fin dalle 20,30 (la conferenza ha avuto inizio alle 21) il pubblico ha riempito la sala del San Paolo. Trecentoquaranta posti che presto non sono stati sufficienti. Il pubblico ha fatto calca in piedi fin sotto il palco e nelle corsie laterali. Quasi seicento persone in tutto. Una cinquantinasonodovuterestare fuori.

Il professor Meani ha spiegato la teoria secondo la quale *«il potere dei guaritori, non è altro che energia che produce il pensiero umano, una forza pari a quella che può sviluppare una reazione a catena atomica».* Alcuni medici presenti hanno sorriso. Il professor Ubaldo Meani ha invitato i colleghi al dibattito ma nessuno ha voluto intervenire.

Intervistato dopo la conferenza, il neurologo dell'ospedale Mauriziano dottor Bacci ha detto: *«Di fronte alle dotte dissertazioni di fisica del professor Meani, sono disorientato ma non credo ai guaritori, o meglio credo al successo della pranoterapia come a quello di Lourdes per alcuni casi».*

Il professor Poletti, primario di medicina al Mauriziano, è di diverso parere: *«Sono troppi i casi di guarigione effettuati da alcuni pranoterapisti. Sono convinto che fra non molto lavoreremo con il pranoterapista in stretta collaborazione».*

Gli addetti ai lavori, i guaritori, erano presenti numerosi. Alcuni hanno chiesto la parola e hanno cercato di spiegare astruse teorie con termini da iniziati. Sono stati immediatamente messi a tacere dal pubblico: *«Vogliamo discorsi con un senso scientifico* — è stato detto — *altrimenti saremo sempre vittime di un qualsiasi Piero Angela che con un bel servizio giornalistico ci spiega che siamo dei mistificatori».*

Il professor Meani ha inoltre portato esempi di casi studiati durante vent'anni di osservazione di fenomeni paranormali. *«La mia documentazione è rigorosamente scientifica. Le guarigioni ottenute dal pranoterapista Franco Tollini di Milano o dalla guaritrice torinese Gianna Caminiti sono avvenute. Non penso che si debba sorridere di fronte a tali fenomeni* — ha concluso —, *Occorre aprire la mente alla possibilità di nuove vie di conoscenza e studio, e non bruciare sul rogo idee che mirano soltanto ad una maggiore comprensione dell'essere umano».*

Nevio Boni

Il dibattito si è prolungato fin dopo mezzanotte: qualcuno non ha resistito al sonno.

Gli allievi carabinieri giurano alla Cernaia

Giovedì alle 10,30 nella caserma «Cernaia», davanti alla bandiera della scuola, gli allievi carabinieri ausiliari presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica. Il corso è dedicato alla medaglia d'oro al valor militare, alla «memoria», del carabiniere Alfredo Gregori.

Al termine della cerimonia saranno conferiti gli alamari agli allievi carabinieri ausiliari del corso «M. d'O. brigadiere Attilio Basso».

Incontrarsi. Con chi è abituato a fare i conti con la terra. Per agire insieme.

Incontrarsi significa per noi qualcosa di più che offrire mezzi finanziari. Significa fare un serio discorso sui problemi agricoli. Significa aprire un dialogo per sapere cosa fare, come e quando.
Il Credito Agrario Sanpaolo conosce l'agricoltura e le sue esigenze. Un incontro può e deve essere una buona occasione per contribuire a fare dell'agricoltura un'attività più sicura e produttiva.
In tanti modi. Con la scelta dei giusti investimenti, con appropriati acquisti di attrezzature, con la valorizzazione dei prodotti, con la ricerca di adeguati interlocutori commerciali, con la consulenza per i problemi amministrativi e finanziari.
E per ogni altra occorrenza.
Rivolgersi al Credito Agrario Sanpaolo è anche un modo per agire insieme.

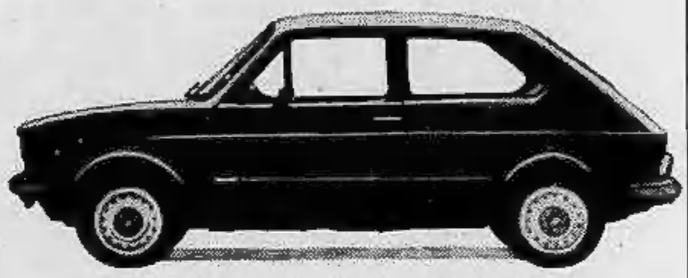
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

BRAIN STORMING ADV sanpaolo UP

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare

127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.850.000 di listino.

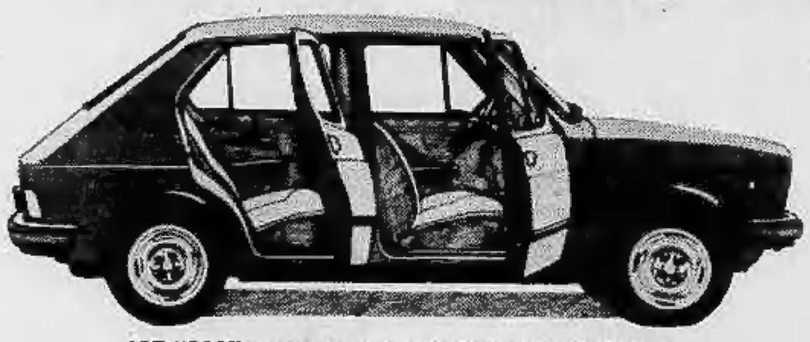
127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.



127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo ed ora (fino al 31 dicembre) anche cinture di sicurezza.



127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

127 "900" Fiorino
Tutto il confort e la maneggevolezza della 127 con in più, "alle spalle" un container di 2,5 m³ in cui caricare comodamente 360 kg.

127 "900" Ognitempo
Un "kit" di montaggio trasforma il 127 Fiorino da veicolo da lavoro in veicolo per il tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. Con una Fiat tutto costa un po' meno. Una Fiat va sempre e quando è necessario qualunque meccanico sa metterci le mani. Ovunque vi trovate.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

127: è sempre l'auto più venduta in Europa. FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Consegna con prezzi "Chiavi in mano" in tutta Italia.

PRIMA CATEGORIA - In cinque tentano la fuga

Il trofeo "Stampa Sera" esalta i cannonieri

Il Trofeo messo in palio da «Stampa Sera», di cui pubblichiamo qui a fianco la fotografia, ha scatenato gli attaccanti del campionato. Ecco qui sotto la classifica provvisoria di coloro che hanno realizzato almeno tre gol. Altri seguono con due reti.

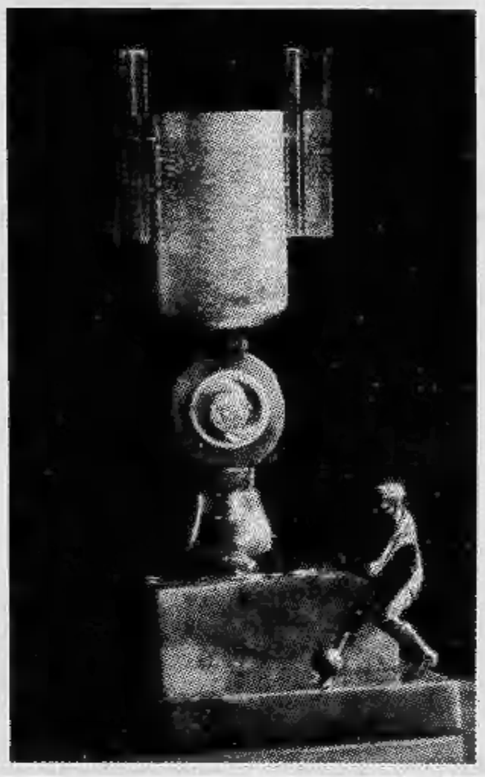
Comunque, proprio per l'alto numero di giocatori impegnati nel campionato di Prima categoria, è possibile che, involontariamente, attribuiamo un gol ad un giocatore sottraendone magari uno ad un altro. Per questo invitiamo i lettori, i tifosi e i dirigenti, nonché ovviamente gli stessi protagonisti, a segnalarci ogni eventuale variazione.

6 RETI: Crivellaro (Santhià) e Bongiovanni (Tronzanese).

5 RETI: Rossi (Cameri) e Romano (Trino).

4 RETI: Tabarroni (Gattinara), Del Vecchio (Grugliasco), Nosenzo (Felizzano).

3 RETI: Ferraris (Farese), Bettuolo (Valdengo), Bergamo (Vigliano), Melle e Cairi (Caselle), Vaser (Chatillon), Galizia (Ciriè), Falciani (Mathi), Maffiotti (Rivara), Garavoglia (Bra), Esposito e Malcangi (Lascaris), Saimondi (Saluzzo), Di Corato (Chieri), Bergamasco (Felizzano), Simiele e Lazzarin (Millefonti), Pasqua (Orbassano), Tartara (San Carlo).



GIRONE B - Ultimo in classifica ma non dispera

Il futuro del Barcanova nelle gambe dei giovani

Ancora una volta, domenica, il Barcanova è stato sconfitto sul proprio campo: a portare via i due punti è stato questa volta il Caluso. Ora la formazione torinese è ferma all'ultima posizione della classifica. «*Noi* — spiega il presidente Pampione — *giochiamo in pratica sempre in trasferta, e gli unici incassi li facciamo grazie ai tifosi al seguito delle altre squadre*». Alcune domeniche or sono vi è stato addirittura l'incasso record: ben 100 mila lire cono finite nelle casse del «Barca».

Eppure questa società non ha grossissimi problemi finanziari; gli incassi mancanti dal pubblico vengono coperti da altre due voci. La prima si chiama torneo Barcanova, la grandissima manifestazione giovanile che si disputa a primavera e che richiama folle di appassionati; la seconda è la campagna vendite. Tutte le categorie annoverano infatti giocatori provenienti dalla scuola di via Centallo; in serie C l'Alessandria nella rosa della prima squadra ha addirittura cinque ragazzi cresciuti nel Barcanova.

Così alle poche soddisfazioni della prima categoria suppliscono le tante date dai giovani che fanno strada nel mondo del calcio. La formazione che gioca in «Prima» è giovanissima, a parte un «vecchio» del '56 gli altri sono tutti under 20; anche se non combineranno grandi cose quest'anno il futuro sarà tutto per loro.

«*Faremo comunque* — conclude Pampione — *ogni sforzo per poter restare in questa categoria; non siamo ricchi dal punto di vista finanziario, ma da quello della volontà non siamo secondi a nessuno: ci riprenderemo!*».

g. e.

GATTINARA - CHIVASSO 3-0 — Gattinara: Zanetta; Franchino, Cametti; Gibellino, Magri, Crevola; Barusco, Cattaneo, Lorenzini, Mezzaluna (55' Chiaromonte), Tabarroni. **Chivasso:** Parisi; Fabbian, Picchiura (55' Marchesi); Caligiuri, Zuccolo, Portelli; Terrone, Ghezzi, Boggian, Graziano, Cilufo. **Reti:** 8' Crevola; 54' e 80' Tabarroni. **Arbitro:** Pagliarini.

SANTHIA' - TRONZANO 0-2 — Santhià: Lucon; Minet, Mosca; Loro, Guala M., Frara; Petterino, Biasia, Crivellaro, Fasano, Fanini. **Tronzano:** Sarasso; Ghirardini, Menegatti; Albergoni, Bottanini, Cotlar; Bongiorno (Jelenkovich), Donà, Bongiovanni, Quagliato, Pantaleone. **Reti:** 35' Bongiovanni; 73' Jelenkovich. **Arbitro:** Carozzi.

VALDENGO - SANDIGLIANO 2-0 — Valdengo: Zariola; Belinazzo, Cassinotto; Meneghello I, Salin, Meneghello II; Zanone, Salgarella, Bettuolo, Pellerei, Lanza. **Sandigliano:** Orso; Ferraris, Armari; Roano, Pregnolato, Formagnana; Marchesi, Squara, Gremmo, Raisi, Bottoni (dal 61' Bider). **Reti:** Lanza al 32' e Bettuolo al 90'. **Arbitro:** Bianco-Dolino.

VIGLIANESE - SALUSSOLA 1-0 — Viglianese: Rota; Romagnolo I, Comunian; Guarhieri, Bergamo, Cenedese; Romagnolo II, Pondrano, Barbirato, Lazzarini, Fraire (Borri dal 60'). **Salussola:** Bordogni; Rizzato, Gregnanin; Borra, Serra, Miglio; Ghigo, Rigazio, Sartor, Debernardi, Coriele. **Rete:** Bergamo (V) al 44'. **Arbitro:** Antoniazzi.

● **La Fiat Trattori e la S.C. Fossano - Argentiera parteciperanno da lunedì prossimo e fino al 5 novembre al giro ciclistico del Cile. Faranno parte della spedizione in Sud America quattro corridori per ogni società.**

GIRONE D - Una matricola

Grugliasco leader

BRICHERASIO - SALUZZO 2-0 — Bricherasio: Bruno; Coda, Ghirardi; Beccari, Avaro, Petani; Sapei, Wellmann, Fervier, Grilli, Perone. **Saluzzo:** Franceschini; Marchio, Baldacci; Rosso, Ceaglio, Morena; Silvestrini I, Busacca, Ciria, Silvestrini II, Di Lella. **Reti:** 16' Perone; 57' Grilli. **Arbitro:** Prestandi.

DRUENTINA - PRO DRONERO 2-3 — Druentina: Gallo (44' Di Pierro); Ghezzo, Brescia; Gorizia, Invernizzi, Cavicchioli (76' Morello); Deidda, Santomauro, Prunelli, Lazzaro, Di Leva. **Pro Dronero:** David; Alladio, Bottasso; Bonello, Lerda, Astesano; Rossi, Silvestro, Capra (87' Marengo), Teslo, Brignone. **Reti:** 3' Lazzaro; 32' e 68' Teslo; 40' Deidda; 51' Rossi. **Arbitro:** Spadaro.

LASCARIS - BRA 1-3 — Lascaris: Grandi; Beltramo, Cassano; Dilda, Pitton, Mirimin; Esposito, Mancin, Malcangi, Massucco (78' Morello), Lionello. **Bra:** Giordana P. L.; Pellone, Roggero; Bracciò, Bori, Giovannini; Caravoglia, Cosmai, Cappellaccio, Di Prima, Giordana G. **Reti:** 17' e 53' Caravoglia (entrambi su rigore); 20' Malcangi; 58' Cappellaccio. **Arbitro:** Ruffino.

CARMAGNOLA - GRUGLIASCO 0-1 — Carmagnola: Bortolan; Villa, Lanzetti; Bitonto, Baseotto, Maghini; Mana, Venturini, Cavaglià, Onorati, Vitale. **Grugliasco:** Francone; Giorgio, Russo; Falcetto, Staltari, Crida; Gilberti, Del Vecchio, Verducci, Nardozza, Cipullo. **Reti:** 24' Del Vecchio (rigore). **Arbitro:** Di Fiore.

OLYMPIC - SOMMARIVESE 0-0 — Olympic: Negro; Bergese, Martini; Javelli, Poma, Pellegrino; Righetti (dall'80' Bianco), Sandri, Pasero, Lora, Foti. **Sommarivese:** Marchello; Marchioretti, Ferrari; Boasso, Milano, Testa; Barberis, Chessa, Gallo, Sapetti, Fabbri. **Arbitro:** Trecate.

GIRONE C - Non mancano le ambizioni

Il Caselle chiede tempo

CASELLE — Caselle e Bollengo, per la posizione che le due squadre occupano, era considerata un po' la partita dell'aristocrazia del girone. La classifica vedeva il Bollengo in prima posizione alla pari col Rivara, seguito ad un punto dal Mathi e a due punti dal Caselle. Per la squadra locale, diretta da Palin, la vittoria contro la compagine bollenghina avrebbe significato ottenere la prima posizione. Lo 0-0 finale ha invece accontentato di più l'allenatore Barbero, che all'inizio della gara aveva dichiarato che un pareggio sul campo di Caselle gli stava molto bene.

Il Bollengo, dopo lo choc della stagione scorsa, dovuto alla retrocessione in prima categoria, quest'anno si è rinfrancato e va migliorando di volta in volta. Il presidente Alberto ha ambizioni di risalire in promozione. L'inserimento dell'ex aostano Ceretto e di alcuni giovani ha dato consistenza al gioco. D'altra parte il Caselle non si è sbilanciato in acquisti. Sono arrivati Tempo dal Leini, Garbaccio dal Cafasse ed è partito Mangolin per Donnaz. L'ossatura è rimasta quella della scorsa stagione. Palin ha detto di aver fiducia nel suo undici ed ha dichiarato che è solo questione di tempo.

n. c.

MATHI - VICTORIA IVEST 0-0 — Mathi: Bellini; Tonino, Sormano; Ravicchio, Basso, Manera; Chiarella, Viola, Calcedonio, Castagno (48' Catanzariti), Bertarelli. **Victoria Ivest:** Scapinello; Dal Nero, Lopez; Daversa, Congionti, Franzolin; Grazia, Lambiase, Caldara, Mattiello, Vettorello. **Arbitro:** Faccenda.

ANPI ELTER - RIVARA 2-1 — Anpi Elter: Zardo; Todescato, Gaglianone; Allegri, Bianquin, Tacchella; Pinto, Nogara, Eridano, Pilon, Nicoletti. **Rivara:** Marando; Maffiotto, Mores; Perardi, Marietti (65' Ferroglio I), Ferroglio II; Picco, Bertot, Gimorri, Castielli, Fenoglio. **Reti:** autogol del Rivara, Nicoletti (A), Gimorri (R).

CHATILLON - BELLAVISTA 1-0 — Chatillon: Marcellan; Guardabene, Dell'Amico; Corret, Ducly, Ciri; Lavoyer, Bonin, Galasso, Vaser, Stellitano. **Bellavista:** Valsecchi; Paravano, Grosso; Reallis-Luc, Seren-Rosso, Roffinot; Giordano, Fessia, Guccione, Ambrosio, Vanore. **Rete:** 3' Vaser.

CASELLE - BOLLENGO 0-0 — Caselle: Passaro; Calvi M., Ruggiero; Tempo, Bertone, Patrachini; Melle, Cerrato, Calvi C., Garbaccio, Briguglio. **Bollengo:** Turcato; Pagella, Perrone; Miope, Candellone, Stratta; Lago A., Ceretto, Testore, Ghidetti, Fornero.

MADONNA DI CAMPAGNA - VALLORCO 1-0 — Madonna di Campagna: Cavazzini; Gambacurta, Sandretto; Bozza, Antonelli, Conte; Tallone, Giacotto, Martigiano, De Fazio, Biggio. **Vallorco:** Scalese; Berra, Battaglia; Roberto, Bianco, Tallon; Esposito, Negro (25' Bosco), Salvato, Gobbato, Scutti. **Rete:** 70' Tallone.

CIRIE' - MERONI CASCINE VICA 1-1 — Ciriè: Piatti; Mazza, De Santis; Ferrara, Carnieletto, Olivetti; Gurian, Buggia, Galizia, Aurigemma; Stella (48' Negro). **Meroni:** Gualco; Agostini, Piantella; Martinelli, Altare, Parmegiani; Nicosia, Ambrosio, Mancin, Eandi, Pregnolato. **Reti:** 20' Mancin, 65' Galizia. **Arbitro:** Baruffa.

GIRONE A - Una conferma

Il Galliate è solo

BAVENO - GALLIATE 0-1 — Baveno: Cianfriglia; Conterio, Fulgheri; Paris, Romani, Abbiati; Quaranta, Poti, Lilla, Piventi, Finetti (62' Piemontesi). **Galliate:** Airoldi; Mucchietto, De Valli; Dorini, Fugirai, Borsani; Mombelli, Zandolini, Montuoro, Fregonara, Oldani. **Rete:** Zandolini (rigore) al 46'. **Arbitro:** Pich.

SUNO - STRESA 1-0 — Suno: Francione; Monina, Cerini; Marangon, Gaboli, Rosa; Sacchi G., Prone, Cito, Fattorelli, Sacchi M. **Stresa:** Sibilia; Novelli, De Luca; Piccinini, Passera, Marzolo B.; Pravatto, Lacché, Marzolo W., Adami, Novellino. **Rete:** Rosa 52'. **Arbitro:** Roveti.

DORMELLETTO - BORGOTICINO 0-0 — Dormelletto: Rosin; Lavrano, Bortolamei; Virali, Bianchi, Gialdini; Poletti, Guidetti (74' Muratori), Turconi, Mancuso, Cerutti. **Borgoticino:** Crola; Tresoldi, Finetti; Siviero, Gadda, Camporini; Cattaneo, Bobice, Pravettoni, Beccaria (62' Fonti), Bonini. **Arbitro:** Girardi.

CERANO - CARPIGNANO 2-1 Cerano: Cesti, Pollastro, Bricco, Carpani, Basile, Bonini, Galvano, Galbiati, Lusona, Andreoletti, Pasotti. **Carpignano:** Guareschi; Accala, Brustia; Fenice, Frassi, Valentini; Trogu, Brunazzi, Morganti, Santini, Franchini. **Reti:** Andreoletti al 24', Galvano al 51', autorete Bonino all'81'. **Arbitro:** Rossi.

JU CAMERI - SALUZZESE 0-0 — Ju Cameri: Ghisleri; Bertolino, Ruzza; Rondini, Metelli, Zeno; Orlando, Barbieri, Sette, Rossi, Rasia. **Sazzese:** Erbetta; Giulini, Milanesi; Matella, Tozzini, Pirodi; Guidetti, Martignoni, Neve, Bonzi, Simonotti. **Arbitro:** Dipi.

OLIMPIA - BRIGA 2-2 — Olimpia: Sigismindi; Magnaghi, Mairatim; Cavalli, Berta, Borrini; Mocchetto, Fumagallo, Gibin, Bignoli, Ubezio. **Briga:** Mora; Cavagnino, Poletti; Mittino, Moroso, Forandi; Cerutti, Gervasone, Donghi, Fornara, Soldà. **Reti:** Mocchetto al 21', Donghi al 36', Gibin al 52', Donghi al 67'. **Arbitro:** Schettini.

FARESE - BELLINZAGO 0-0 — Farese: Mancin; Contini, Portigliotti; Modino, Spagnolini, Natoli; Marisio, Ferraris, Sala, Monti, Mossetti. **Bellinzago:** Bonetti; Bonassi, Aiello; Barbero, Lorenzi, Manca; Merli, Apostolo, Prandi, Grandi, Manfredda. **Arbitro:** Cavallaro.

GIRONE E - Due punti che fanno sperare

Chieri, una vittoria che vale

AUDACE BOSCHESE-CHIERI 0-1 — Audace Boschese: Cizza; Sciacca, Pasquali; Ferrari I, Ferrari II (50' Falciani), Milazzo; Mogni, Panizza, Boscolo, Chiaranda, Raviola. **Chieri:** Molini; Di Bari, Corvetto; Lo Vecchio, Marzola, Fantino; Castagneris, Massola, Vengust, Frigo, Di Corato. **Reti:** 75' Frigo. **Arbitro:** Roi.

QUATTORDIO-SAN CARLO 2-1 — Quattordio: Ruffa (80' Zanesi); Brusasco, Ardissone; Musso II, Carrà, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Pera, Ingrasci, De Cesare. **San Carlo:** Biasotto; Nosengo, Coppo; Ghiglione, Pozzuolo, Bruschetta; Daffara, Ceria, Tartara, Schiavini, Montiglio. **Reti:** 35' Vannicola, 60' De Cesare, 85' Musso (autorete). **Arbitro:** Ceresa.

CAMBIANO-ORBASSANO 1-2 — Cambiano: Moscatelli; Cuvertino, Giobini; Tozzoli, Sanfilippo, Pinese; Leonetti (Checchia 75'), Talpo, Deramo, Piovano, Cuscela. **Orbassano:** Marchetti; Freda, Girardello; Chiarotto, Ramazzina, Damiano; Dagostino, Denaro, Apostolo, Pasqua, Marocco. **Reti:** 15' e 83' Pasqua; 55' Cuscela (rigore).

MILLEFONTI-NICHELINO 1-0 — Millefonti: Tarucco; Pasqua, Lanini; Toscano, Dallariva, Sapienza; Simiele, Campanella, Grieco, Procopio, Lazzarin. **Nichelino:** Prato; Taurisano, Gariglio; Marotta, Brina, Siviero; Giordi, Morando, Audano, Lava, Raviola. **Reti:** 9' Grieco; 65' Raviola. **Arbitro:** Cavaglià.

VALENZANA-S. MAURO 2-0 — Valenzana: Sala; Busletta, Zulato; Zanella, Pirrone, Pinato; Pasino, Mignosi, Rustico (46'Orsini), Spunton, Cantarello. **San Mauro:** Pieracci (46' Piva); Naretto, Sassari; Beria Barte, Del Manto, Piazza; Menegazzo, Canato, Marcolin, Richetti, Meinardi. **Reti:** 38' Pasino, 81' Spunton. **Arbitro:** Pigino.

MONFERRATO-FELIZZANO 1-1 — Monferrato: Costanzo; Mandracchia, Benetti; Palazzetti, Ferramondi, Marsiglio; Carlevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone, Schiavetti (57' Lavagno). **Felizzano:** Masini; Pasotti, Polastri; Benussi, Berta, Nosengo; Cosasso, Sali, Bergamasco, Traversa, Gardin. **Reti:** 16' Nosengo; 79' Bergamasco.

SPORT FLASH

● **ADRIANO PANATTA è stato sconfitto per 6-3, 4-6, 6-1 dallo statunitense Vitas Gerulaitis nel torneo «indoor» a quattro di Essen. Nell'altro incontro lo svedese Bjorn Borg ha battuto per 6-3, 6-2 l'australiano Rod Laver.**

● **SABATO SERA sulla Rete uno (inizio ore 23) la tv trasmetterà in diretta a colori da Pesaro il campionato mondiale versione Wbc dei pesi piuma tra Lopez e Clemente.**

● **IL SIENA, squadra iscritta al campionato di calcio di C 2, ha posto tutti i giocatori in vendita. La società, attualmente amministrata da un commissario che ha raccolto nuovi soci per la costituenda società per azioni, non intende infatti affidarsi agli attuali elementi a disposizione.**

Classifica

GIRONE A

CLASSIFICA: Galliate p. 9; I. Borgoticino 8; Cameri 7; Carpignano, Baveno, Bellinzago 6; Sazzese 5; Farese, Cerano, Olimpia, Dormelletto 4; Suno 3; Stresa e Briga 2.

GIRONE B

CLASSIFICA: Vigliano p. 10; Tronzanese 8; Trino 7; Santhià 6; Chivasso, Livorno F., Caluso 5; Salussola, Gattinara, Sandigliano 4; Pro Roasio, Barcanova, Cenisia, Fulgor Valdengo 3.

GIRONE C

CLASSIFICA: Bollengo p. 8; Rivara e Mathi 7; Caselle 6; Meroni, Victoria Ivest, Anpi Elter 5; Quincinetto, Villanova, Ciriè, Bellavista, Chatillon 4; Mad. Campagna 3; Vallorco 2.

GIRONE D

CLASSIFICA: Grugliasco p. 9; Sommariva 8; V. Bricherasio, Saluzzo, Cumiana 6; Olimpic, Pro Dronero, Bra, Lascaris, Carmagnola, Vigone 5; Corneliano 3; Druentina 2; Bussoleno 0.

GIRONE E

CLASSIFICA: Quattordio p. 9; Monferrato, Moncalieri 8; Nichelino 7; Orbassano 6; Millefonti 5; Felizzano, Chieri, Cambiano, San Carlo, Audace Boschese 4; Valenzana, Ozzano 3; San Mauro 1.

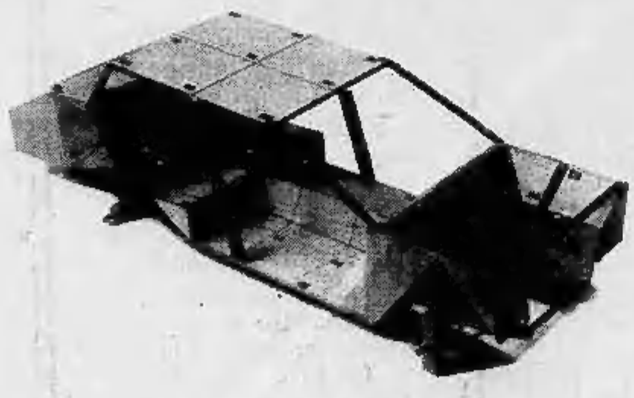
un cuneo chiamato Giulietta

La Giulietta vince la resistenza dell'aria con il minimo sforzo: quindi con minor consumo di benzina e maggior durata del motore.

Una meccanica esclusiva. La meccanica della Giulietta è unica nella sua fascia di cilindrata. Davanti il motore, dietro frizione, cambio e differenziale: 50% di peso davanti, 50% dietro. E' il sistema Alfa Romeo per dominare la strada in ogni condizione di tempo,su ogni tipo di percorso.

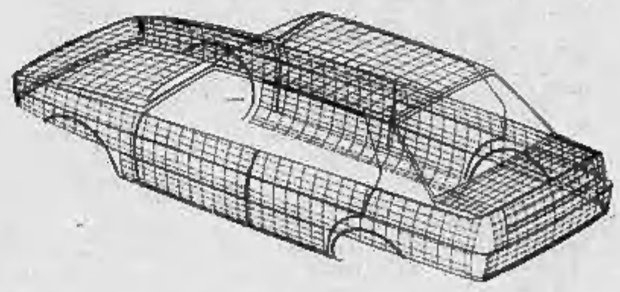
Prestazioni da primato. Sulla Giulietta è montato, a scelta, un motore di 1357 cc oppure di 1570 cc: motori imbattibili per generosità, resistenza e durata; la velocità massima è rispettivamente di 165 e 175 km/h. Con un litro si fanno, a 100 all'ora, 13 chilometri.

La struttura della sicurezza. La struttura differenziata, elemento fondamentale per la sicurezza di chi viaggia, è sempre stata una prerogativa Alfa Romeo. Nella Giulietta le superfici e i componenti strutturali della scocca sono stati sottoposti all'esame del calcolatore per l'ottimizzazione della resistenza agli sforzi e alle deformazioni.

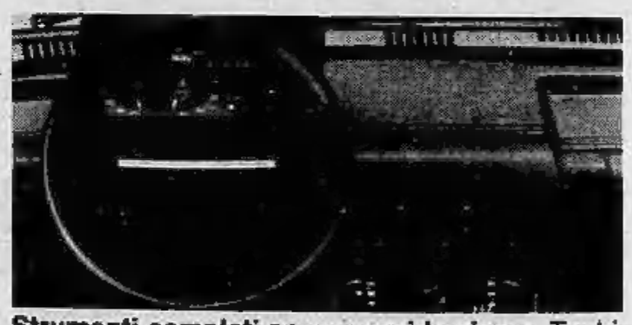


Grande dotazione compresa nel prezzo. Cambio a 5 marce, volante regolabile, 4 freni a disco, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali con arrotolatore incorporato, pneumatici tubeless.

Progettata sul calcolatore. Il calcolatore elettronico ha disegnato la carrozzeria della Giulietta: sono stati esaltati i valori di aerodinamicità, di conforto e di sicurezza.



La potenza dell'Alfa Romeo è sicurezza. La Giulietta 1.3 ha 95 cavalli: metà servono per viaggiare alle massime velocità di legge (140 km/h); l'altra metà sono riserva di sicurezza per i sorpassi o le situazioni d'emergenza.



Strumenti completi per una guida sicura. Tachimetro, contachilometri totalizzatore e parziale, contagiri elettronico, orologio elettronico a lettura digitale, manometro olio, termometro liquido di raffreddamento, indicatore livello carburante, tergicristallo a due velocità più intermittenza.

Supergaranzia esclusiva Alfa Romeo.
Due anni sulla verniciatura; 100.000 km o due anni sul motore; un anno sull'intera vettura; tre mesi sulle riparazioni. Basta un tagliando ogni 20.000 chilometri.

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Perugia-Fiorentina, un caso a tavolino

L'avvocato Barbè cambierà classifica?

Non è bastato l'esempio di Bergamo, dove un gruppo di tifosi granata furono aggrediti due domeniche fa da duecento ultras atalantini. Anche a Perugia è tornata la violenza. Si gioca Perugia-Fiorentina: gli animi sono abbastanza accesi, nelle due squadre militano molti ex. È motivo (non dovrebbe esserlo) per alimentare vecchi rancori, aspre rivincite. Poco calcio ed abbastanza squallido, riferiscono le cronache. Durissime le intenzioni dei protagonisti; i colpi proibiti sono portati con molta frequenza. Sette giocatori sono ammoniti; Michelotti dirige con polso. La caccia all'uomo continua. All'ultimo minuto c'è l'episodio contestato, che finirà per scatenare gli animi già agitati dei tifosi. Sella, in area, viene contrastato da Della Martira e cade. Viene ammonito per simulazione. Il pubblico «viola» si agita, i giocatori della Fiorentina protestano, chiedono il rigore.

Galli, improvvisamente si accascia. Siamo in fase di ricupero. Il portiere della Fiorentina viene portato in Ospedale. Michelotti ha da poco fischiato la fine. I tifosi della Fiorentina sempre più in fase di turbolenza. Cominciano a lanciare sassi in direzione degli agenti. Otto di questi vengono feriti in maniera non grave. Molte macchine targate Perugia sono seriamente danneggiate. Basta un rigore non concesso (la televisione confortera la decisione di Michelotti) ad innescare per l'ennesima volta una esagerata protesta.

Ed ora? Resta da esaminare il caso Galli, colpito da un oggetto misterioso [illegible] confessa il giocatore. La rissa fra Perugia e Fiorentina continua. Le tesi delle opposte parti sono naturalmente contrastanti. La Fiorentina si aspetta 2 o 0 a tavolino [illegible] che se non fa reclamo. Il Perugia ribatte e precisa che deve [illegible] la Fiorentina a temere i fulmini del giudice poiché il portiere ha simulato. La Fiorentina controreplica: Galli è al di fuori di ogni sospetto, se si è accasciato al suolo è perché è stato colpito da un oggetto. Il portiere, dal suo canto, conferma di aver sentito un boato, un dolore alla testa e niente altro. Il radiologo perugino, che domenica ha visitato Galli, ha dichiarato di non aver verificato nulla di specifico alla testa del giocatore. Il neurochirurgo, dopo una visita successiva, sostiene che l'obbiettività sul piano ispettivo esterno alla regione temporale, [illegible] Galli ritiene di essere stato colpito, è completamente negativa.

L'arbitro Michelotti

Non esiste nel [illegible] Perugia-Fiorentina la prova che Galli sia stato effettivamente menomato. E tanto meno che sia stato menomato da un elemento esterno. Sul piano del regolamento non c'è però neppure la prova che Galli abbia simulato. Anche se risultasse che il portiere sia stato effettivamente colpito a causa di un petardo o di un sasso, [illegible] emergerebbe un danno reale a sfavore della squadra viola. La dichiarata menomazione è avvenuta a pochi secondi dal termine della partita (Galli è stato visto infatti a terra dopo che Michelotti aveva fischiato la fine della gara), inoltre perché la asserita menomazione per pochi secondi non avrebbe influito sulle possibilità offensive della Fiorentina come non ha influito su quelle difensive. Infine riportiamo l'autorevole voce di Michelotti: «Non sono stato colpito; la gengiva mi sanguinava poiché nel tentativo di dividere alcuni giocatori ho urtato con un braccio contro il fischietto che tenevo in bocca». Un compito molto difficile attende ora il giudice sportivo avv. Barbè.

r. s.

Alen (Stratos Pirelli) attacca al "Giro,,

Mrkku Alen, con la Stratos Pirelli, ha vinto questa mattina a San Giorgio Colonnetta, nei dintorni di Orvieto, la prova in salita della quarta tappa del Giro Automobilistico d'Italia, che si concluderà domani sera a Torino, da dove era partito sabato scorso. Markku Alen, in coppia con il solo navigatore Kivimaki dopo che Giorgio Pianta ha lasciato l'equipaggio per recarsi in Costa d'Avorio, ha effettuato la cronoscalata in 4'9"1, ha preceduto la Porsche Turbo di Finotto (attuale leader della classifica generale provvisoria) di 9"9. Seguono, nell'ordine, Magnoni (Stratos) in 4'23", «Vittorio C» (Porsche) 4'25"; la Mouton (Fiat Abarth 131) 4'29"8. Patrese, con la Fiat Ritmo gruppo due, è settimo, con il tempo di 4'37"9.

In classifica generale, alle spalle di Finotto, troviamo Vittorio C, in due 3'30"6 (Finotto è accreditato con il tempo un'ora 59'04"); Terzo è Alen in due ore 09'50"6. La Mouton, recente vincitrice del Tour di Francia, corsa analoga a quella organizzata dall'Automobile Club di Torino, è sesta in due ore 19'51"7; Patrese nono, in [illegible] ore 20'55"4.

Sorprendente la prestazione del giovane pilota di formula uno che, al volante di una macchina esordiente a una potenza decisamente inferiore (160 cavalli contro 500) sta battendosi ottimi risultati contro le Porsche Turbo e contro le collaudatissime Abarth, potenzialmente vincitrici [illegible] campionato del mondo dei rallyes.

r. s.

● Il Juventus club di Biella inaugurerà questa sera la [illegible] sede [illegible] presso il Big-bar di [illegible] Roma 16. [illegible] parteciperanno l'allenatore della Juventus Trapattoni

Sconfitto in due partite l'amico-nemico di sempre, Bertola

Berruti ha vinto il suo quarto titolo "È il più bello perché il più sofferto,,

MONASTERO BORMIDA — *E' finita con il trionfo di Berruti, portato a spalle dai suoi più accesi sostenitori e [illegible] Bertola che abbandona il terreno di gioco deluso dall'esito dello scontro con il suo carissimo «nemico». Mentre il [illegible] campione d'Italia riceve abbracci e baci, Felice parla in un sol fiato:* «Il titolo [illegible] l'ho perso a Monastero, ma domenica scorsa ad Alba quando non siamo riusciti a vincere [illegible] partita che avevamo già in mano. Battendo Massimo nell'andata, avrei avuto almeno sessanta probabilità [illegible] cento di fare il bis a Monastero. Certo, Berruti è fortissimo ma sono convinto che il campionato gliel'ho regalato io [illegible] Alba [illegible] quel finale decisamente fiacco e anche [illegible] po' sfortunato. Con tutto questo [illegible] ho nulla però da rimproverarmi. A 35 anni, il compirò fra due mesi, sono arrivato ancora in finale, [illegible] che non hanno fatto quelli che hanno dieci anni di [illegible] Avrei voluto vedere al mio posto [illegible] dei giovani quanti giochi sarebbe riuscito a strappare a Berruti!».

Felice, pur lottando in condizioni psicologiche difficili, ha tenuto testa al grande rivale fino al riposo, lo ha tallonato vicino dando l'impressione che dopo l'intervallo il capitano della Marchesi di Barolo avrebbe preso il largo come aveva fatto al Mermet. E' stata una breve illusione: sul 5-6 a [illegible] sfavore, Felice ha perso ancora un gioco per un grosso svarione del suo terzino Rigo, poi la partita è andata rapidamente alla fine.

Bertola ha ceduto quasi [illegible] schianto, travolto dalla superiore potenza dell'avversario che quasi come una macchina da guerra lanciava invariabilmente [illegible] bordate intorno a 75-78 metri costringendo l'avversario a un compito ingrato in fase di ricaccio. Dove [illegible] arrivava l'impeto quasi selvaggio di Massimo [illegible] i suoi tre compagni di squadra Gili, Strotto e Corso a conquistare «15» preziosi, mentre dall'altra parte Abbate, Nada e Rigo [illegible] possono onestamente affermare di aver dato un valido aiuto al loro capitano.

Del resto, nel pallone elastico le partite le vincono e le perdono i capitani e dei due rivali Berruti è apparso il più continuo, il più preparato a sostenere la battaglia: in sostanza il più forte. Merita dunque il titolo? Certo, anche se Bertola dice che [illegible] una sua vittoria ad Alba le cose sarebbero andate forse diversamente.

Lo merita non solo per quanto ha fatto nelle finali ma anche per la lunga serie di vittorie che ha collezionato nella prima parte del campionato. Il [illegible] ruolino di marcia è quanto mai eloquente: 15 partite più 4 di finale senza sconfitte. Una bella volata durata quasi sei mesi, condotta in testa dall'inizio alla fine.

«Se penso che giusto un anno fa — *diceva ieri Massimo* — ero immobilizzato in un letto di ospedale, convinto di essere finito come atleta, [illegible] vengono ancora i brividi. [illegible] sofferto giorni tremendi, in un'altalena di speranze e delusioni. Poi la ripresa lenta, con il timore sempre [illegible] possibili inconvenienti. Questo è il mio quarto titolo, indubbiamente il più bello perché il più sofferto. Lasciatemi ringraziare due persone a cui devo molto, il mio medico professor Silvestrini e il preparatore professor Anastasio».

Pochi, un [illegible] fa, avrebbero [illegible] su un pieno recupero [illegible] campione astigiano. Invece Massimo, uscito forse più, temprato dalla tremenda avventura, ha sconfitto tutti, giovani e meno giovani, impossessandosi di quel titolo che solo la sfortuna [illegible] prima gli aveva strappato. Una stagione d'oro la sua, perché prima che contro gli avversari ha vinto contro se stesso. Anastasio è convinto che il Berruti edizione '78 ha toccato vertici non ancora raggiunti. Probabilmente ha ragione.

Piero Galasco

La carriera dei due «big»

La [illegible] «privata» [illegible] i [illegible] del pallone elastico è in atto da [illegible] anni. Quattro titoli sono [illegible] a Berruti e [illegible] a Bertola, che prima della comparsa [illegible] grande rivale ne aveva già collezionati sette.

Questi i [illegible] di Bertola: 1965, 1966, 1967, 1969, 1970, 1971, 1972, 1975, 1977. Quelli di Berruti: 1973, 1974, 1976, 1978.

Ocleppo arrestato andava a caccia senza il permesso

CANALE D'ALBA — Il campione di tennis Giovanni Ocleppo, di 21 anni, di fama internazionale, [illegible] arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Alba per porto abusivo di fucile da caccia. Il giovane è stato sorpreso mentre cacciava, unitamente [illegible] altre persone, in [illegible] riserva in [illegible] Borbore di Verza d'Alba, pur essendo sprovvisto di porto d'armi.

I carabinieri transitavano lungo la statale 29, udivano alcuni spari e decidevano di effettuare accertamenti. Sorprendevano perciò l'Ocleppo intento a sparare e lo arrestavano. Il tennista ha trascorso la notte nel [illegible] San Giuseppe di [illegible] è stato però rilasciato dopo l'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica dottor Gregorio Ferrero [illegible] presenza [illegible] legale [illegible] Ettore Pagani. Secondo la versione dei fatti [illegible] viene fornita, l'Ocleppo [illegible] accompagnato gli [illegible] nella riserva. [illegible] un certo punto il guardacaccia presente si sarebbe allontanato per qualche momento lasciando a terra il proprio fucile. L'Ocleppo, alla vista di un fagiano, avrebbe afferrato [illegible] per sparare.

g. f.

Viene dall'Est il primo pontefice non italian

Polonia, paese del Papa

"L'anima a Dio, il cuore alla patria,,

Meno di un anno fa il mio giornale, *La Stampa*, mi aveva mandato a Varsavia, già stretta dai primi morsi dell'inverno, per un'inchiesta. Dovevo analizzare lo sviluppo economico del Paese cercando di capire i complessi rapporti che legano il sistema comunista alle esigenze di un'industrializzazione di tipo occidentale. Per me [illegible] ritorno gradito. Sono [illegible] lassù, parlo ancora il polacco, un *atout* prezioso che mi avrebbe facilitato i movimenti senza [illegible] alle costole l'ombra onnipresente [illegible] guida «ufficiale».

Da alcuni amici strappo una notizia ghiotta. Domenica nella cattedrale di Varsavia, costruita con i soldi dello Stato, il cardinale Wyszynski pronuncerà [illegible] importante discorso. [illegible] la sua *rentrée* dopo un'assenza [illegible] due mesi, [illegible] prima comparsa in pubblico al termine [illegible] grave malattia che [illegible] fatto temere il peggio per l'anziano primate di Polonia. Un'occasione quindi [illegible] perdere. Sui giornali, per quanto li sfogli, [illegible] trovo [illegible] rigo che annunci [illegible] Radio e televisione tacciono: [illegible] conferma che almeno questo aspetto dell'attività [illegible] Chiesa cattolica non rientra nel [illegible] delle informazioni [illegible] diramare in Polonia.

Per raggiungere la Cattedrale bisogna attraversare [illegible] Stare Miasto, la Città Vecchia, rasa [illegible] suolo durante la tragica insurre[illegible] del '44 e rimessa in piedi, pezzo per pezzo, com'era e dov'era, con l'aiuto degli schizzi tracciati secoli addietro dal Canaletto. C'è poca gente in giro, [illegible] colpo però i passanti aumentano, diventano folla, tutta diretta verso lo stesso punto, la chiesa. [illegible] chi avranno saputo dell'appuntamento, quale incredibile [illegible] nismo divulgativo, passando [illegible] bocca in bocca, ha scatenato la misteriosa spinta all'aggregazione, radunando migliaia di fedeli che si pigiano nella Cattedrale, i ritardatari costretti a restare fuori, all'aperto, a seguire la Messa da[illegible] altoparlanti?

Questa che [illegible] appare all'improvviso, [illegible] fredda serata di novembre, è Polonia cattolica, l'altra Polonia, come scrisse qualcuno, paese [illegible] contrasto forse più appariscente fra regime e sentimento popolare, dove la religiosità è rimasta l'elemento costante [illegible] ogni riferimento politico.

Ci si chiede, infatti, come sia possibile la convivenza [illegible] occulta o clandestina, ma aperta, alla luce del sole, fra il dirigismo ateo ancorato all'ideologia marxista e lo spontaneismo [illegible] denza religiosa che non rifiuta la tessera [illegible] partito, anzi, l'accetta pur andando in chiesa.

Anche le statistiche ufficiali lo ammettono, e con franchezza, il [illegible] per cento [illegible] popolazione è cattolico. Sono cattolici, e poco importa [illegible] semplici credenti e praticanti convinti, giovani e vecchi, donne e soldati, l'intellighentia che [illegible] la fronda [illegible] cabarets di Varsavia e gli operai dei cantieri navali [illegible] Danzica, i minatori di Poznan e i contadini dei monti Tatra. Non si spiegherebbero altrimenti le chiese gremite, i [illegible] freschi che ornano migliaia di immagini votive agli angoli delle strade, le due-trecentomila per[illegible] che ogni anno risalgono in pellegrinaggio la salita che porta [illegible] santuario [illegible] Czestochowa, l'immagine della Madonna [illegible] che è un po' il simbolo della Polonia.

Il fenomeno, [illegible] così si può chiamarlo, non troverebbe spiegazione per un semplice motivo: manca un'informazione adeguata per il costante divieto [illegible] parte dell'autorità [illegible] pubblicazione [illegible] giornali cattolici, è il culto delle catacombe, eppure la fede [illegible] polacchi è rimasta intatta. «Non ce l'hanno tolta i tedeschi durante il periodo bieco dell'occupazione», [illegible] aveva detto un professore universitario di Lublino, «figurarsi [illegible] adesso siamo disposti a perderla».

La [illegible] comunque è stata, e resta, difficile. Da [illegible] lato lo Stato, inserito nell'orbita orientale, confinante con l'Unione Sovietica e con i suoi satelliti, costretto ad accettare la presenza d'una [illegible] che continua ad esercitare [illegible] influenza sulla popolazione [illegible] un'azione moderatrice che ha acconsentito in diverse occasioni di evitare pericolosi momenti [illegible] attrito, dall'altro la gerarchia cattolica, fiera, orgogliosa e soprattutto nazionalista, pronta a tendere la [illegible] all'alleato-antagonista quando [illegible] dove le circostanze lo esigono. [illegible] lo aveva sottolineato in un impeto di sincerità [illegible] persona insospettabile, un burocrate: «In [illegible] come [illegible] avessimo stipulato un matrimonio d'interesse dettato però dall'interesse comune, evitare cioè guai peggiori».

Il modus vivendi oscilla così da decenni in un'altalena [illegible] rapporti che *Le Monde* [illegible] giustamente definito agrodolci.

I cattolici premono [illegible] anni per il riconoscimento della religione quale materia di insegnamento, chiedono [illegible] condizioni spesso drammatiche in cui svolgono la catechesi non diventi preclusione definitiva alla diffusione della dottrina cattolica [illegible] potrebbe comportare [illegible] vocazioni e la chiusura dei seminari.

Vorrebbero che i due schieramenti politici filo-cattolici Znak e Pax, potessero agire [illegible] i condizionamenti attuali, che la stampa rispecchiasse l'intensa dialettica religiosa del Paese, che certe persecuzioni [illegible] principio fossero rigorosamente proibite, tutte istanze destinate a restare [illegible] risposta immediata per non alterare il [illegible] equilibrio instau[illegible] dal dopoguerra.

Nessuna meraviglia perciò che la Polonia intera [illegible] accolto [illegible] entusiasmo in parte inesprimibile la gioia per il primo Papa della «sua» storia, una storia cristiana da oltre un millennio, commovente e illuminante come la scritta incisa sul monumento [illegible] caduti polacchi a Montecassino: «Il corpo all'Italia, l'anima a Dio, il [illegible] Polonia».

Piero [illegible] Garzarolli

Dopo innumerevoli variazioni storiche, [illegible] occidente il confine [illegible] Polonia corre lungo il fiume Oder e l'affluente Neisse: è la cosiddetta «linea Oder-Neisse». Di là si inizia [illegible] bassopiano [illegible] occupa l'Europa centrale. [illegible] oriente il confine è posto [illegible] del Bug e continua fino a Nord, a toccare la regione che una volta si chiamava Prussia orientale.

Tra queste due frontiere si [illegible] Polonia, terra di [illegible] pianure, [illegible] un totale di [illegible] mila chilometri quadrati, cioè all'incirca la superficie dell'Italia. L'alti[illegible] di 170 metri; poco [illegible] del 5% [illegible] superficie totale è tra i 300 [illegible] 1500 metri: la maggiore vetta, nei monti Tatra, tocca solo i 2500 metri.

L'uniformità del paesaggio [illegible] riscontro nell'omogeneità [illegible] popolazione: [illegible] milioni [illegible] abitanti, [illegible] minoranze [illegible] rappre[illegible] poche [illegible] di migliaia [illegible] persone.

Con [illegible] della guerra [illegible] aumentata la concentrazione [illegible] maggiori città. [illegible] più [illegible] centri hanno [illegible] popolazione superiore [illegible] tratta [illegible] che sono state praticamente ricostruite [illegible] dopo le spaventose [illegible] della guerra. Varsavia, [illegible] capitale, fu distrutta per l'87%. Oggi [illegible] splendida città moderna, con una popolazione [illegible] Al [illegible] posto [illegible] Krakow, in italiano Cracovia, cioè la [illegible] da [illegible] proviene il [illegible] Papa (685 mila abitanti): un [illegible] posizione geografica, [illegible] fra i suoi insigni monumenti storici ed artistici [illegible] opere [illegible] maestri [illegible] Cinquecento.

L'industria, [illegible] rappresenta la [illegible] del [illegible] di sviluppo economico e sociale del Paese, ha raggiunto un [illegible] che in parecchi settori pone [illegible] Polonia tra i Paesi più sviluppati. [illegible] Polonia è al sesto posto nella graduatoria mondiale per la produzione di carbon fossile e di coke; in quella dell'ac[illegible] all'ottavo posto. Lo spettacolo [illegible] Slesia, [illegible] industrie metallurgiche e giacimenti di [illegible] susseguono quasi senza [illegible] conti[illegible] per [illegible] di chilome[illegible] realmente sbalorditivo.

Quasi altrettanto impor[illegible] per il [illegible] è la pro[illegible] agricola. Per la produzione della segala la Polonia è al sesto posto nel mondo, dopo l'Unione Sovietica; per la patata viene terza dopo la Germania e l'Urss. Comunque la proporzione degli abitanti che vivono dell'agricoltura non cessa di [illegible] e già [illegible] '70 era ridotta a poco più del 38%.

La lunga via del disgelo tra

Gli ultimi [illegible] anni [illegible] storia della chiesa polacca, indubbiamente forte per [illegible] sue tradizioni e per la sua unità anche organizzativa, sono segnati da un serrato confronto [illegible] le autorità comuniste.

Un 94 per cento di cattolici, in gran parte praticanti, su 34 milioni di abitanti, con più [illegible] 30 vescovi, costituisce [illegible] presenza qualificata. I problemi della chiesa polacca sono stati finora al centro delle preoccupazioni della «ost-politik» vaticana, inaugurata in termini di dialogo [illegible] Papa Giovanni nella primavera del '63, e proseguita poi [illegible] eccezionale te[illegible] da [illegible] Sesto. Già oggi un prelato vaticano, sceso [illegible] conversare con i giornalisti, diceva che Wojtyla s'è mostrato più «aper[illegible] nel dialogo [illegible] l'Est del cardinal Wyszynski, il quale ha sostenuto i momenti e le parti più dure in trenta [illegible] confronto.

Dopo un primo «modus vivendi» stipulato dal primate col governo comunista all'inizio degli anni [illegible] (a quanto pare contro [illegible] resistenze di Pio XII), successivamente Wyszynski ebbe duri momenti di tensione con lo stesso governo [illegible] Varsavia dal quale l'episcopato subì varie restrizioni nell'attività cattolica ed agli stessi movimenti dei vescovi e del loro primate, ridotto a residenza obbligata e controllata.

Qualche disgelo s'ebbe a partire [illegible] '56 col potere di Gomulka, il quale dovette apprezzare la forza del cattolicesimo polacco e [illegible] volerlo nemico. Wyszynski ritrovò la [illegible] libertà [illegible] movimento, ma con alterne vicende. Tra il 1970 e il '71, dopo [illegible] agitazioni operaie di Stettino e d'altri centri industriali polacchi che portaro[illegible] Gierek al posto [illegible] Gomulka, fu chiesta alla chiesa

Durante l'annuale processione [illegible] Madonna di Czestokowa

Chiedeva [illegible] m

Per il gove era un "im

VARSAVIA — L'elezione del ca[illegible] tormentati rapporti tra Chiesa e St[illegible] diffusa oggi negli ambienti occiden[illegible]

Wojtyla — [illegible] osserva — non è [illegible] governo polacchi e causa della su[illegible] giore libertà di culto per i fedeli in [illegible] dell'80 per cento della popolazion[illegible]

«Quello [illegible] accadrà adesso [illegible] impossibile dirlo, [illegible] rimane il [illegible] rapporti con il regime: è nota la su[illegible] mentali quali l'accesso ai mezzi [illegible] chiese».

Il mese [illegible] — si ricorda [illegible] scrisse insieme ad altri vescovi pol[illegible] cui si chiedeva di porre fine alla [illegible] programmi religiosi [illegible] radio ed [illegible] quelle promesse fatte in precede[illegible] delle condizioni della vita religiosa [illegible] le chiese polacche e diffuso [illegible] definita «arma della tirannide».

o dopo 5 secoli

Wojtyla

Grandi nomi

Polonia, terra ricca di storia, di scienza e di arte. Il primo nome che viene in mente tra quelli che tutto il mondo conosce è quello di Frederich Chopin (1810-1840): autore di melodie immortali che hanno ispirato generazioni di pianisti. Dopo di lui, Ignazio Jan Paderewski (1860-1941), grandissimo pianista di celebrità mondiale, che fu chiamato dopo la prima guerra ad assumere anche cariche politiche, come rappresentante di tutto il popolo. Sempre nel campo musicale, non dimentichiamo Arthur Rubinstein, che ha compiuto da poco i novant'anni e può essere considerato uno dei pianisti di ogni tempo.

Anche la scienza ha espresso in Polonia dei rappresentanti: nel 1473 a Thorna il grande fisico ed astronomo Copernico (morto nel 1543): l'uomo che scardinò definitivamente il sistema tolemaico, scoprendo le leggi in base alle quali la Terra e gli altri pianeti ruotano attorno al sole.

Ancora la Polonia ha dato al mondo della fisica l'unica donna che abbia conosciuto in questo campo una celebrità senza confini: è Maria Curie, nata Sklodowska, che scoprì, lavorando a fianco a fianco con il marito, l'elemento chimico 84, che dal suo paese ebbe origine prese il nome di «polonio», e diede impulso decisivo alle ricerche sulle proprietà del radium.

Per ragioni ben diverse un'altra donna è rimasta nella storia: Maria Walewska, moglie del conte Walewski, divenuta nel 1807 l'amante di Napoleone, e cui diede un figlio. La Walewska rimase sinceramente affezionata all'imperatore anche quando egli fu deposto e più volte andò a trovarlo all'isola d'Elba, nel suo primo esilio.

Nella storia, giganteggia il nome di Tadeusz Kosciuszko (1746-1817), eroe nazionale, campione della lotta dei popoli per la libertà, condottiero delle rivolte contro i russi, morto in esilio sopo fatti di epica grandezza.

Ricordiamo infine alcune figure moderne. In campo artistico ha dato impulso alla nascita del teatro polacco, attorno al 1800, Wojciech Boguslawski, attore e regista, autore e librettista («I cracoviani ed i montanari»), la cui influenza si impose sulla vita culturale dell'intero paese. Nel romanzo, Enrico Sienkiewicz ha appassionato milioni di lettori con il celeberrimo «Quo vadis?» e con «Col ferro e col fuoco». Il cinema, fin dalla sua origine, vide Matuszewski a fianco dei fratelli Lumière a Parigi. Una tradizione che si è protratta fino ai nostri tempi con il famoso Jerzy Kawalerowicz, autore di «Madre Giovanna degli angeli».

d. dan.

Chiesa e Stato

solidarietà per superare la situazione, difficile anche dal punto di vista economico, del popolo polacco, e Wyszynski non negò l'aiuto.

Cominciò allora, anche sotto la discreta pressione della diplomazia vaticana, guidata da mons. Casaroli, la lunga strada del disgelo che ha portato ai giorni nostri: Stato comunista e Chiesa cattolica convivono da qualche tempo in Polonia in modo abbastanza pacifico; la stessa riconferma di Wyszynski a primate cattolico decisa da Paolo Sesto l'anno scorso, era stata caldeggiata pure dal governo polacco come segno di continuità. Riprende la costruzione di nuove chiese, Santa Sede e governo polacco hanno parallele commissioni di lavoro per normalizzare i rispettivi rapporti.

In questa ripresa di dialogo fondamentalmente costruttivo, ha giocato un ruolo fondamentale Wojtyla, specie su due piani: quello della cultura e quello del mondo operaio. [illegible] ed egli stesso scrittore, pure di apprezzate poesie, nelle riviste dei gruppo cattolico cracoviese «Znak» (Il segno), noto in tutto il paese e presente anche in Parlamento con qualche deputato accanto ai gruppi cattolici come «Pax» (più vicino al governo) Wojtyla è cercato a portare la cultura della [illegible] e dello stesso popolo cristiano da un passato conservatore e sostanzialmente contadino ad una visione moderna della fede, nel dialogo con tutte le realtà del mondo d'oggi, pur senza smentire il tradizionale rigore morale.

In pari tempo, in una città divenuta industriale come Cracovia, Wojtyla ha mantenuto sin dall'immediato dopoguerra sempre vivo il dialogo con l'autentico mondo operaio; e, muovendosi bene in questo ambiente, ha anche vinto una «scommessa» di rilievo nazionale con i burocrati atei del paese: è riuscito a costruire una grande cattedrale dedicata alla Vergine al centro di Nowa Huta, intestato a Lenin; in questa nuova dell'acciaio dove, secondo i piani staliniati di venti fa, doveva esserci al posto di nemmeno una chiesa.

ezzi di comunicazione

erno polacco transigente„

rdinale Wojtyla getta luce nel ato in Polonia. Questa l'opinione più ntali della capitale polacca.

mai stato popolare negli ambienti di intransigenza nel pretendere mag- Polonia che costituiscono mano e.

— ha detto una fonte polacca — è che Wojtyla non è mai stato in buoni intransigenza su temi per lui fonda- di comunicazione e l'edificazione di

più parti — il cardinale Wojtyla sotto- acchi una lettera aperta al governo in censura e di garantire l'accesso di lla televisione nonché l'attuazione di nza dalle autorità sul miglioramento . Nel documento — che è stato letto clandestinamente — la censura veni-

(Ag. It.)

I volti di un popolo

Contadini in processione. Il 97% della popolazione è cattolica

Operai della Slesia, massimo centro di produzione del carbone fossile e dell'acciaio

Sfilata di un reparto militare. Le bandiere si abbassano davanti al palco delle autorità

Un romanzo breve di Fritz Leiber

Gli dei del mare

FRITZ [redacted] americano, ha scritto [redacted] lunga serie di avventure [redacted] «due ladri» (il gigantesco Fafhrd e il piccolo Gray Mouser), ambientate [redacted] all'immaginario [redacted] di Nehwon. [redacted] questa settimana [redacted] loro singolare storia [redacted]

Vestito soltanto del perizoma [redacted] della sottocintura, [redacted] con [redacted] sacchetto degli amuleti appeso sotto il mento, il Gray Mouser [redacted] stiracchiò come una lucertola lungo il bompresso [redacted] bragozzo *Tesoriere Nero* [redacted] guardò diritto, giù nel buco nel [redacted]. La luce del sole, non ostacolata neppure da un lieve fiocco [redacted] nuvola, batteva ardente sulla [redacted] schiena abbronzata, ma [redacted] ventre era raggelato dalla magia di quello spettacolo.

Tutto intorno, il Mare Interno era calmo come un lago di [redacted] curio [redacted] sotterranei del castello d'un mago. Neppure un'increspatura veniva dall'orizzonte sconfinato a sud, est e nord, e non rimbalzava dall'interminabile cortina a costolature verticali di roccia color panna che [redacted] innalzava un tiro d'arco più a ovest ed [redacted] alta tre tiri di freccia, buoni. Il Mouser [redacted] Fafhrd, proprio il giorno innanzi, l'avevano scalata, e arrivati in cima avevano [redacted] fatto una scoperta spaventosa. Il Mouser avrebbe potuto pensare a queste cose, o [redacted] triste fatto che erano prigionieri della bonaccia, con pochi viveri [redacted] meno acqua (e un barilotto [redacted] acquavite proibita), a poca distanza [redacted] Ool Hrusp, l'ultimo porto civile... o incivile... [redacted] quella costa. Avrebbe potuto pensare al canto seducente che era parso salire dal mare [redacted] notte precedente, come [redacted] voci femminili che improvvisassero sommessamente sui temi delle onde che frusciano sulla sabbia, gorgogliando melodiose tra le rocce, [redacted] urlano, spinte dal vento contro coste gelide. O forse avrebbe potuto a maggior ragione riflettere sulla pazzia che [redacted] colto Fafhrd il pomeriggio innanzi, quando il grosso Nordico aveva cominciato a borbottare dogmaticamente di trovare per sé e per il Mouser «ragazze sotto il mare», e aveva addirittura [redacted] cominciato [redacted] spuntarsi la barba e [redacted] spazzolarsi la tunica [redacted] pelle di lontra [redacted] lucidare la sua migliore bigiotteria maschile per essere adeguatamente bardato per ricevere [redacted] fanciulle sottomarine [redacted] suscitare i loro desideri. C'era [redacted] vecchia leggenda simorgyana, aveva insistito Fafhrd, secondo la quale [redacted] settimo giorno della [redacted] luna del settimo anno del Ciclo del Sette, il re del mare si recava all'altra estremità della terra, lasciando le bellissime mogli verdi [redacted] opalescenti e le snelle concubine dalle lievi scaglie argentee libere di trovarsi degli amanti. [redacted] potevano... e quello, [redacted] asserito Fafhrd con tono stridente, lui lo riconosceva dalla bonaccia spettrale e da altri segni occulti: quello [redacted] il luogo della dimora del re [redacted] mare, [redacted] quella era la vigilia del giorno fatidico!

Invano il Mouser gli aveva fatto osservare che in tanti giorni non [redacted] avvistato neppure un pesce dall'aspetto sia pur vagamente femminile; che non c'erano assolutamente isolette o spiagge in vista adatte [redacted] avervi commercio con le sirene, o per i bagni di sole delle ondine; che [redacted] c'erano scafi neri [redacted] navi pirate naufragate e [redacted] deriva che potessero custodire belle prigioniere rinchiuse sotto i ponti e quindi, tecnicamente, «sotto il mare»; che la regione al [redacted] là dell'ingannevole muraglia di roccia color panna era l'ultima da cui [redacted] si poteva aspettare che arrivassero delle [redacted] che, per riassumere, [redacted] *Tesoriere Nero* [redacted] avvistato l'ombra d'una donna, né a tribordo né [redacted] babordo, ormai da settimane. Fafhrd aveva risposto semplicemente, con schiacciante convinzione, che le donne del re del mare erano [redacted] sotto, e che adesso erano intente a preparare un canale o passaggio magico, attraverso il quale i respiratori d'aria avrebbero potuto recarsi a visitarle, e che il Mouser avrebbe fatto meglio a farsi trovare preparato come lui, quando fosse giunto il richiamo.

Il Mouser aveva pensato che [redacted] caldo [redacted] luce abbagliante del sole implacabile, insieme all'improvviso, intenso desiderio di tutti i marinai in navigazione da molto tempo, dovevano aver fatto dare di volta il cervello del Nordico; aveva scovato nella stiva [redacted] cappello a larghe tese [redacted] occhiali [redacted] ghiaccio,e aveva cercato di convincere Fafhrd a portarli. Per il Mouser era stato un grande sollievo, quando il barbaro era piombato in un sonno profondo al cader della notte, sebbene proprio allora l'illusione o [redacted] realtà del dolce canto delle sirene [redacted] tornata [redacted] turbare la sua tranquillità.

Sì, [redacted] Mouser avrebbe potuto pensare a una qualunque di queste cose, in particolare alle profezie di Fafhrd, mentre stava disteso [redacted] sole, accaldato ma senza sudare, lungo il robusto bompresso del *Tesoriere Nero*; eppure [redacted] verità pensava soltanto a quel prodigio di giada così vicino che quasi avrebbe potuto allungare [redacted] mano e sfiorarlo.

E' sempre meglio abbordare tutti i miracoli e i prodigi in modo graduale, [redacted] noi possiamo farlo esaminando un altro aspetto della vitrea [redacted] cui anche il Mouser avrebbe potuto pensare... ma non pensava

Sebbene non fosse turbata da onde, ondicelle o increspature [redacted] fremiti, il Mare Interno, intorno al bragozzo, non [redacted] perfettamente piatto. Qua e là [redacted] segnato [redacted] sparse, piccole depressioni, che avevano [redacted] grandezza [redacted] la forma di scodelle, come [redacted] vi stessero giganteschi scarabei d'acqua, invisibili [redacted] leggeri come piume... sebbene le depressioni non fossero disposte in motivi esapodi e quadrupedi [redacted] tripodi. Inoltre [redacted] sottile [redacted] d'aria sembrava discendere dal centro di ogni depressione, per una distanza indefinita nell'acqua, come il minuscolo vortice che [redacted] forma talvolta quando viene tolto il tappo [redacted] turchese dalla traboccante [redacted] bagno d'oro della Regina dell'Oriente (o quando viene tolto [redacted] comune tappo [redacted] vasca [redacted] bagno di materiale più umile appartenente a persone [redacted] importanti). Ma in questo caso non c'erano vortici d'acqua, [redacted] i fili d'aria [redacted] erano contorti [redacted] aggrovigliati ma diritti, [redacted] se dozzine di sottilissimi fioretti, dalle guardie [redacted] forma [redacted] scodella e invisibili come l'aria, fossero stati immersi [redacted] casaccio nelle acque immote intorno al *Tesoriere Nero*: o come se una rada foresta [redacted] invisibili ninfee dagli steli diritti e invisibili fosse spuntata intorno [redacted] bragozzo.

Immaginate questa depressione con stelo d'aria ingrandita al punto che il piatto [redacted] avesse la larghezza [redacted] un palmo, [redacted] un buon tiro [redacted] lancia, [redacted] che [redacted] stelo diritto come [redacted] spada non avesse lo spessore [redacted] un'unghia [redacted] di quattro piedi abbondanti; immaginate che il bragozzo scivolasse con la prua in avanti nella depressione poco profonda ma si arrestasse vicinissimo al centro e vi fluttuasse immobile; immaginate [redacted] bompresso della [redacted] leggermente inclinata sporgente sopra il centro esatto del tubo o pozzo d'aria; immaginate [redacted] ometto robusto e abbronzato dal perizoma grigio sdraiato lungo [redacted] bompresso, con i piedi puntellati contro la murata del ponte di prua, [redacted] intento [redacted] guardare diritto giù nel tubo... e avrete esattamente la situazione del Gray Mouser!

Essere nella situazione del Mouser [redacted] spiare giù per il tubo era davvero affascinante, un'esperienza [redacted] apposta per scacciare ogni altro pensiero dalla mente di qualsiasi uomo... o di qualsiasi donna! Lì l'acqua, a [redacted] tiro di freccia dalla muraglia di roccia color panna, era verde, straordinariamente limpida, ma troppo profonda per lasciar scorgere il fondo: i sondaggi del giorno prima [redacted] mostrato che variava [redacted] le sei [redacted] le dodici dozzine di piedi. [redacted] in quell'acqua, il tubo grande come un pozzo scendeva, perfettamente circolare e liscio come [redacted] avesse pareti [redacted] vetro; e per la verità [redacted] Mouser avrebbe creduto che le avesse, che l'acqua immediatamente intorno fosse in qualche modo congelata o indurita senza perdere la trasparenza... [redacted] che al minimo rumore, [redacted] esempio quando il Mouser tossiva, salivano e scendevano piccoli fremiti, sotto forma di onde anulari.

Quale fosse il potere che impediva [redacted] tremendo peso del mare di precipitarsi in [redacted] nel pozzo, il Mouser [redacted] riuscì [redacted] immaginare.

Eppure era infinitamente affascinante continuare [redacted] guardare. La luce del sole, trasmessa dall'acqua del mare, l'illuminava fino [redacted] una profondità considerevole, vividamente anche [redacted] con riflessi verdastri, e la muraglia circolare faceva strani scherzi, in lontananza. Per esempio, [redacted] quel momento il Mouser, sbirciando obliquamente attraverso il fianco del tubo, vide un pesce lungo quanto [redacted] suo braccio che gli girava intorno, accostandovi [redacted] muso. La forma del pesce era ben nota al Mouser, [redacted] tuttavia non ricordò come si chiamasse, sul momento. Poi, sporgendo la testa da una parte [redacted] scrutando lo stesso pesce attraverso l'acqua limpida lungo il tubo, vide che in realtà era lungo tre volte il suo corpo... era uno squalo.

Nel complesso, tuttavia, il Mouser avrebbe pensato, alla fine, che [redacted] galleria verticale nell'acqua [redacted] un'illusione nata dal riflesso solare [redacted] dalla suggestione, avrebbe messo gli occhiali [redacted] ghiaccio e si sarebbe turato le orecchie con la [redacted] per non ascoltare altri canti [redacted] sirene. [redacted] poi, magari, avrebbe attinto all'acquavite proibita [redacted] si sarebbe addormentato, se non vi fossero state altre circostanze che davano all'intera faccenda [redacted] più solido fondamento di realtà. Per esempio, c'era [redacted] corda [redacted] nodi fissata saldamente al bompresso, penzolante [redacted] centro [redacted] tubo; e quella corda di tanto in tanto scricchiolava sotto il peso che reggeva; e c'erano anche sottili spire [redacted] fumo [redacted] che [redacted] livano dal buco nell'acqua (erano [redacted] queste che facevano tossire il Mouser); e infine, cosa forse anche più importante, c'era una fiaccola che ardeva rossastra laggiù nel pozzo.

[redacted] Mouser era portato [redacted] accettare per [redacted] tutto ciò in cui si immischiava Fafhrd, soprattutto tutto ciò in cui Fafhrd entrava fisicamente; il Nordico, alto [redacted] quasi sette piedi, era una massa troppo enorme di materia solida perché lo si potesse immaginare mentre procedeva [redacted] braccetto con [redacted] illusioni.

Gli eventi che avevano portato [redacted] alle [redacted] della corda, [redacted] fumo, e di Fafhrd in fondo al pozzo d'aria, erano stati molto semplici. All'alba, il bragozzo [redacted] cominciato ad andare misteriosamente alla deriva tra le depressioni nell'acqua, [redacted] che vi fossero venti o correnti percettibili. Poco dopo, aveva superato l'orlo [redacted] depressione più grande ed era scivolato nella [redacted] posizione attuale [redacted] un breve slancio, [redacted] poi s'era immobilizzato lì, [redacted] il bompresso del bragozzo e il pozzo fossero poli magnetici animati dal desiderio di unirsi. Quindi, mentre il Mouser osservava con gli occhi stralunati [redacted] battendo i denti, Fafhrd aveva guardato in fondo al pozzo, aveva lanciato [redacted] grugnito di stolida soddisfazione, vi aveva calato la corda a nodi e aveva provveduto ad agghindarsi, [redacted] quanto sembrava pensando [redacted] guerra e all'amore: si [redacted] impomatato i capelli e la barba ispida, si era profumato il petto peloso e le ascelle, indossando una tunica di seta azzurra sotto quella di lucida pelle di lontra, e [redacted] le collane, i bracciali, le spille [redacted] gli anelli placcati d'argento, ma anche allacciandosi ai fianchi lo spadone e l'ascia [redacted] calzando gli stivali chiodati.

(continua)

(Tratto da «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

CANI, GATTI & C.

Operare o non operare?

Ci scrive [redacted] signor Luigi Abrate: *Da circa cinque mesi il mio [redacted] perde dalla narice destra un liquido vischioso striato di sangue. Starnutisce frequentemente e, ogni tanto, quando respira sembra che russi. L'ho fatto visitare da un veterinario che mi ha proposto di sottoporlo [redacted] un intervento chirurgico. Un altro mi ha detto invece che [redacted] bisogna operarlo. Vorrei [redacted] consiglio dai vostri esperti».*

Quello descritto [redacted] nostro lettore [redacted] caso piuttosto frequente sia nel [redacted] sia nel gatto. Le cause che possono produrre i sintomi descritti possono essere diverse e ognuna richiede un'appropriata terapia [redacted] volte medica, a volte chirurgica.

Possono presentarsi quattro diverse possibilità:

1) [redacted] corpo estraneo (una spiga o il seme di [redacted] pianta foraggera) aspirato mentre [redacted] annusa;

2) una sinusite di gra[redacted] entità;

3) una turbinatopatia, cioè alterazione dei turbinati che sono strutture che hanno il compito di suddividere la colonna d'aria che entra nel naso;

4) un tumore.

Una radiografia serve ad escludere, eventualmente, quest'ultima gra[redacted] ipotesi. [redacted] caso [redacted] tu[redacted] non conviene operare. Si tiene [redacted] vita l'animale fino a quando [redacted] comincia a soffrire.

Con una sonda si può cercare di individuare l'eventuale spiga. [redacted] c'è si asporta [redacted] una pinzetta dopo [redacted] addormentato l'animale.

Questa indagine può accertare l'esistenza di un eventuale polipo. Se si tratta invece di [redacted] sinusite [redacted] adotterà [redacted] terapia [redacted] base di antibiotici [redacted] farmaci che fluidificano il muco. Se [redacted] risponde bene si fanno più cicli di cure. Se [redacted] invece [redacted] turbinatopatia occorre operare: [redacted] asportano i frammenti di mucosa [redacted] i turbinati alterati. Nel giro di 10-15 giorni [redacted] cane ritorna normale.

Per dare un consiglio preciso [redacted] nostro lettore occorre [redacted] l'esatta diagnosi ricorrendo agli esami di cui abbiamo parlato: radiografia e controllo [redacted] cavo nasale con la sonda.

Cosimo [redacted]
[redacted] Claudio [redacted]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, [redacted] ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari [redacted] capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519. [redacted]

A. [redacted] stipendiati, [redacted]ghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 597.708 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. [redacted]

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria [redacted] Va[redacted] Po [redacted]zione rete vendita cerca [redacted] ditori venditrici. Telefonare (031) [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
compperiamo [redacted] di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ATTENZIONE
vendonti minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia [redacted] 72, [redacted] Autocommercio.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione [redacted]mento subito per contanti senza spese Lincarnato corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche [redacted] sinistrale Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

DAF [redacted] accessoriata completamente revisionata unico proprietario vende SAS Simoni corso Turati 53. Tel. 584691.

FURGONI DIESEL
grande assortimento pulmini furgoni camioncini diesel e benzina prezzi imb[redacted]li garanzia: [redacted] pronta consegna nuovi modelli presso Autostandar via G. Barolo [redacted] tel. [redacted]

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle [redacted] in arrivo vendiamo vetture [redacted] Fiat [redacted] Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarnato, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

[redacted] Motocicli

CIAO Bravo Boxer Vespa moto Gilera motocarri Ape consegne pronte Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. [redacted] acquista [redacted] contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.254.

A.A. [redacted] richieste di appartamenti ville in zone [redacted] Pagamento contante. Telefonare 472.858, Immobiliare Rizza.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché [redacted] Torino, con pagamento in [redacted] invitiamo i proprietari a [redacted]ndere contatto direttamente telefonando [redacted] 956. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 517.097.

CENTRALEDILE
è la migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese. Corso Stati Uniti 7 bis, telefono 530.163.

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche anche non recenti oppure vecchia costruzione pagamento [redacted] rapida definizione 556.956.

19 Vendita alloggi

BIFAMILIARE nuova villa 10 camere ampi locali sotterranei mansarda giardino villaggio Mariella Bruino vendo. Tel. 535601.

CORSO Montegrappa [redacted] recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila contanti 6 milioni mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 6 milioni 400 mila contanti 13 milioni mutuo; 4 camere tinello cucinino bagno [redacted] milioni 800 mila contanti 13 milioni mutuo. [redacted] Immobiliare 556.956.

[redacted] frazione Lungo Dora Firenze angolo via Regio stabile rimodernato alloggi 1-2 [redacted] cucina, [redacted] L. 3 milioni 500 mila. T[redacted]nare 746.096.

[redacted]EDIL [redacted] frazione via Carrù stabile termo centrale scala in marmo alloggi 2 camere cucina da L. 11 milioni 800 mila volendo box. Tel. 746.096.

EUROEDILE frazione stabile [redacted] Trapani termo centrale scala in marmo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE frazione via S. Massimo stabile rinnovato 1-2 camere cucina mansarde magazzino e muri negozio da L. 3 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE frazione via Tallone angolo via Colautti, stabile termo centrale 1-2 camere cucina da L. 6 milioni 200 mila a L. 9 milioni 800 mila. Tel. 746.096.

FINCI libero via Belfiore grazioso alloggio: camera cucina servizi, completamente ristrutturato. Telefonare 533.651.

FINCI vende libero via S. Quintino: 5 camere cucinotta doppi servizi 160 mq, da ristrutturare. Telefonare 533.651.

GRUGLIASCO
vendesi alloggi stabile recente costruzione 2-3-4 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila a L. 18 milioni 500 mila volendo box nel cortile a L. 3 milioni. Tel. 746.096.

LIBERO S. Rita camera tinello servizi 22 m[redacted] ni lasciando. Tel. 537.213 - 517.280.

PRIVATO vende alloggio esentasse libero: 2 [redacted]mere cucina servizi, perfet[redacted] Telefo[redacted] 530.395.

UTIP 547.828 519.894 vende grandioso allo[redacted] mansardato via Sacchi 2 camere cucina [redacted] mutuo dilazioni pagamento.

20 Domande affit[redacted]

A.A.A. ABBA' ricerca uffici alloggi e vil[redacted] grandi dimensioni per stranieri e dirigenti in [redacted]. Tel. 441.593 - 441.474.

21 Offerte affit[redacted]

A. AFFITTASI piedi-à-terre elegantemente [redacted]dato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.[redacted]

24 Mobili, arre[redacted]

ATTENZIONE: camere matrimoniali 263 cucine laminato complete 175 mila. Pag[redacted] mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI [redacted] in un piccolo negozio mob[redacted] [redacted] Maurizio via Venti 34 Torino, ven[redacted] promozionale di cucina all'americana [redacted] to 50% su prezzi inclusi [redacted] 1977. Appro[redacted]tere.

[redacted]9 Informazio[redacted]

INFORMITALIA informazioni commer[redacted] private, indagini controlli infedeltà, corso V[redacted]rio Emanuele 107 tel. 531.024 538.682.

Specializzato nella formazione di personale

CENTRO ELABORAZIONE DATI

ISTITUTO

per

Programmatori
Analisti
Operatori
Registratrici

Corso Regina Margherita 72
Torino - Tel. 851863 - 851432

grande concorso
1ª estrazione 31/10/78 - 2ª estrazione 31/3/79

a caccia gratis con
VITE D'ORO

Con una bottiglia di grappa
Vite d'Oro e un poca di fortuna,
puoi andare a caccia gratis
nelle favolose riserve di Maribor,
ai confini tra Jugoslavia ■ Ungheria.
Chiedi al tuo negozio di fiducia
una bottiglia di Vite d'Oro,
con la cartolina del concorso.
E arrivederci a Maribor!

Vieni a caccia con VITE D'ORO
JUGOSLAVIA - UNGHERIA

grappa bianca stravecchia

CAMEL
Distillerie spa Udine

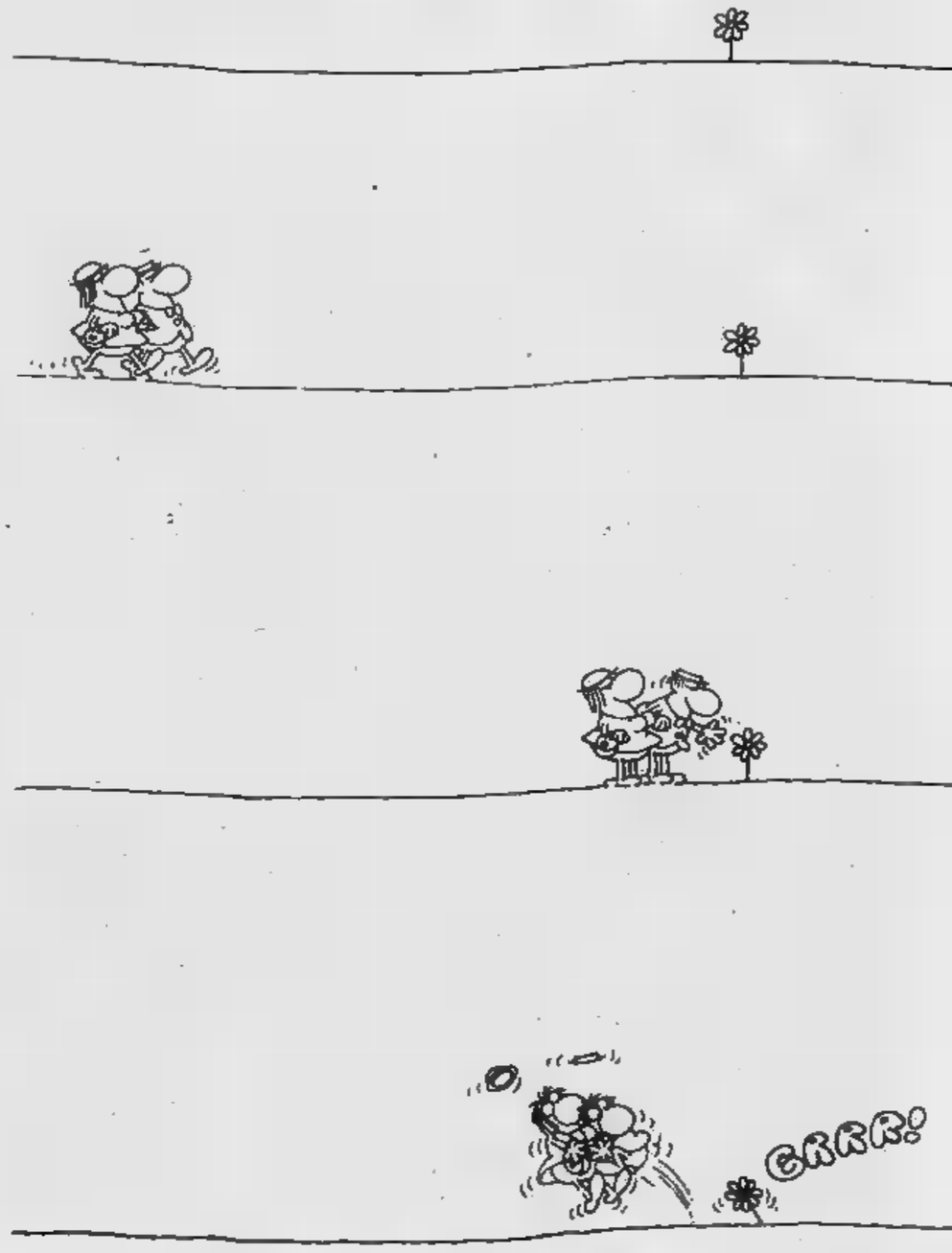
UWS ■ - Aut. Min. n. 4/185459 n. 4/192348

TOM E JERRY, gli eroi della tv

GLI APOSTOLI di FRANCO [redacted] e [redacted]

CATFISH: il favoloso West

MORDILLO



L'OROSCOPO DI OGGI

a cura [redacted] GIRARDO

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)
Dovrete preoccuparvi [redacted] superare le difficoltà che incontrerete nell'ambito [redacted] vostro lavoro: se affronterete i disa- [redacted] spirito sereno ne sarete avvantaggiati e vi assicurerete giorni migliori a tutti gli effetti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Avete [redacted] gioia [redacted] poter contare su un affetto disinteressato e che [redacted] fonte delle più intime gioie: siete quindi in [redacted] dizioni di meglio superare i contrasti che in questa giornata [redacted] non mancheranno [redacted] vostro lavoro: non lasciatevi intaccare [redacted] minimo scoraggiamento.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non dovranno spaventarvi [redacted] attendono [redacted] mondo [redacted] in quello affettivo: dovrete essere perspicaci in ufficio e più affettuosi con chi vi ama per viappiù assicurarvi un grande affetto duraturo e prezioso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Saturno influisce negativamente sulla vostra opera e la Luna non protegge il vostro amore. Non avvilitevi per questi contrasti poiché gli influssi cambieranno [redacted] altri pianeti vi saranno più propizi per [redacted] maggior successo in tutti i campi.

[redacted] (23 luglio - 22 agosto)
Interessi e lavoro pongono [redacted] che [redacted] percorrere; anche Venere non vi è propizia [redacted] intacca negativamente i vostri rapporti affettivi. Questo periodo infelice darà luogo ad altro positivo e dimenticherete le ansie odierne.

[redacted] (23 agosto - 22 sett.)
Sarete soddisfatti del lavoro, degli inte- [redacted] e degli affetti che vi circondano. Tutto [redacted] prospetta favorevolmente, per cui potrete intraprendere ogni azione che vi sta a cuore con la sicurezza di avere buone risultanze. Ottima la salute.

LA TORINESE
[redacted] - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. [redacted]
PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Venere veglia sul [redacted] amore e Mercurio [redacted] vostri inte[redacted]: nulla di negativo turberà un'atmosfera [redacted] ed operare nel migliore dei modi. Avrete ampie soddisfazioni a dispetto [redacted] coloro [redacted] vi hanno invidiato. Non trascurate la vostra salute.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Rassegnatevi a non perseguire gli scopi che vi eravate prefissi. Influssi negativi non possono essere debellati sia [redacted] campo del lavoro che [redacted] quello degli interessi. Pertanto dovrete combattere [redacted] per [redacted] complicare [redacted] situazione già [redacted] per [redacted] stessa scabrosa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Tutti negativi gli influssi sugli affari e sugli affetti, per opera rispettivamente [redacted] Saturno e della Luna. [redacted] fate gran- [redacted] per allontanare queste difficoltà che andranno [redacted] mano dissolvendosi naturalmente dando luogo a giorni più distesi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Nulla potrà evitare [redacted] negatività che incontrerete in campo lavorativo. Ma potrete facilmente superarle con senso di responsabilità e con un minimo di pazienza. Vi accorgerete alla fine [redacted] trovarvi in una [redacted] migliore.

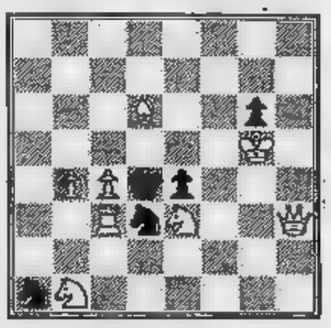
[redacted] (21 genn. - 18 febbr.)
Vivrete [redacted] giornata [redacted] intense soddisfazioni poiché i vostri interessi saranno buoni [redacted] il lavoro vi darà grandi soddisfazioni. Farete partecipi della vostra gioia le persone [redacted] che intensificheranno l'affetto [redacted] per voi nutrono.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Vi sono concesse ampie possibilità [redacted] superare con [redacted] le difficoltà che inevitabilmente incontrerete nel vostro lavoro. Imponete nella giusta misura la vostra personalità evitando di mostrare malumori [redacted] seccature. Sarete soddisfatto di agire con prudenza

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1797: 1. Df3 (min. 2. Txe6).

N. 1798 (8 + 5)

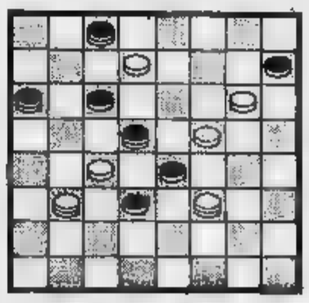


W. Meredith
(Dubuque Chess Journal, 1886)
Il Bianco matta in 2 [redacted]

DAMA

Miniatura

Il B. vince in 6 [redacted]
(V. Raffaelli)



SOLUZ.: 23-20, 2-11; 20-16, 11-20; 16-23, 8-15; 21-17, 14-21; [redacted]-8, 9-2; 17-12, B. vince.

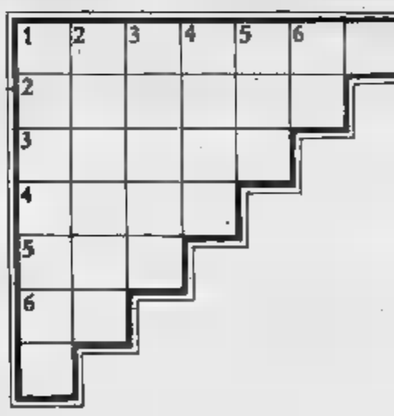
L'ANGOLO ENIGMISTICO

di **Franc'Aurelio**

Gradinata

Le [redacted] parole, rispondenti [redacted] definizioni, debbono essere scritte sia orizzontalmente che verticalmente.

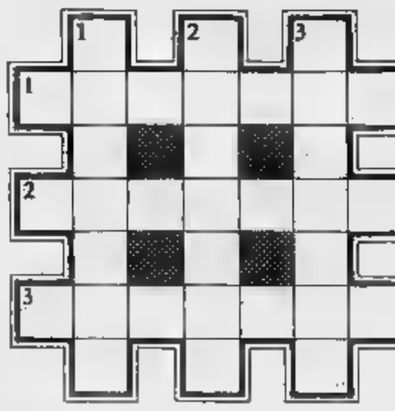
1. Comprende dodici costellazioni; 2. Solennità antropomorfa; 3. Discapito; 4. [redacted] lode; 5. Nella siringa; 6. Como.



Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI: 1. Albero sempreverde; 2. Il dottore di Ruffini; 3. Il grande Charlot.

VERTICALI: 1. Monete europee; 2. Impedimento; 3. Molestia assillante.



SOLUZIONI — Gradinata: 1. Zodiaco; 2. Orange; 3. Danno; 4. Inno; 5. [redacted]; 6. [redacted] — **Il quadrato a tre punte:** *Orizzontali:* 1. Aranciò; 2. Antho- [redacted]; 3. Chaplin - *Verticali:* 1. Franchi; 2. Inoppe; 3. Ollelo.

Nuovo programma al Cabaret Voltaire

Dopo il festival porno arrivano arte e teatro

«Seduction», «Estasi», «Escalation erotica», *tutti film che hanno, a piacere, vinto il festival erotico di Soho, oppure strabiliato nei locali di Copenhagen, o ancora fatto furore fra i clienti dei bordelli di Hong Kong. Dall'ormai lontana primavera vengono programmati, l'uno dopo l'altro, al Cabaret Voltaire, che teatrino «off» sembra voglia trasformarsi in cinema dalle «luci rosse». Ma la prospettiva è categoricamente esclusa da Edoardo Fadini, direttore artistico del Voltaire:* «La rassegna di film pronografici finisce questa settimana. Siamo andati avanti anche troppo, ma il programma iniziale completamente diverso: volevamo raggruppare tutti i film in uno spazio di due tre settimane, in modo da offrire un panorama concentrato di questa produzione e dar modo di discuterne e analizzare il fenomeno».

E' stata però tutta un'altra cosa, quasi programma per voyeurs, non è così?

«Sì presentati ostacoli non previsti. Il fatto che in Italia manca ancora la maturità e libertà per un'iniziativa questo genere. Andata a monte la rassegna a ritmo intenso, ci siamo trovati lista di già prenotati, e abbiamo dovuto proiettarli uno alla volta, occupando la sala per molti mesi».

Perché avete preso materiale così scadente?

«E' stata una scelta. La qualità non molto diversa da quella di molta produzione corrente, cominciare dal film con Buzzanca Franco Franchi. La differenza è solo che nei film dichiaratamente pornografici cade quell'ipocrisia che invece domina negli altri. I film sui lager nazisti, le pornopaille e le pornovilleggianti sono molto più scadenti, circolano più o meno liberamente perché l'elemento erotico viene mescolato altri spunti pretestuosi. E poi la mediocrità del prodotto dipende dallo stato del problema: c'è un mercato vastissimo di stampa pornografica, che viene esposta e venduta nelle edicole dove c'è meno controllo che nelle sale cinematografiche. Sono tonnellate di giornali terrificanti, che spesso superano anche i livelli, per esempio, della Svezia, e si compiacciono di pescare piene mani nel repertorio delle degenerazioni, masochiste sadiche. Noi avremmo voluto mostrare, questi fenomeni, i risultati cinematografici: su un piano di estrema chiarezza, senza ambiguità».

Manuela Kustermann al Voltaire con «Amleto»

Chiusa la parentesi pornografica, Fadini annuncia che il Cabaret Voltaire ritorna ad classica stagione teatrale. Il cartellone verrà illustrato nei dettagli nei prossimi giorni, ma si sa già che la stagione si apre il 31 ottobre. Tra gli altri, verranno a Torino Giuliano Vasilicò (7 novembre), Rino Sudano Anna D'Offizi (14 novembre), il Living Theatre (15 dicembre o il prossimo marzo). In gen- sarà la volta dell'«Amleto» di Nanni Manuela Kustermann di un testo di Jarry Angelillo e la Modugno, in febbraio Mario Ricci. Fino al marzo programma è fissato con precisione non dovrebbero più verificarsi, assicura Fadini, i rinvii e i controordini che hanno costellato la stagione passata.

«Abbiamo stabilito — dice — un calendario sarà osservato strettamente, proprio per evitare ogni inconveniente. L'organizzazione quest'anno è stata molto accurata e contiamo che non sorgano problemi».

Da marzo, invece, gli spettacoli sono ancora definire: per ci sono progetti di massima, che andranno precisati quando gli impegni delle compagnie lo consentiranno. Per finire, sarà allestita grossa iniziativa nel settore delle arti figurative, diretta da Enrico Crispolti: 17 settimane con interventi e performances artisti d'avanguardia.

Alessandro Di Giorgio

CONCERTO

Non si bene perché, ma i concerti Camerata Casella non riescono conquistarsi porzione dignitosa di pubblico. I programmi sono vari e interessanti, ma i musicofili torinesi evitano accuratamente ogni incontro con la musica contemporanea. Anche ieri le solite settanta persone, sperdute nel vasto salone del Conservatorio, costituivano il magrissimo pubblico.

«Etwas ruhiger in Ausdruk» di Franco Donatoni ha aperto serata riproponendo all'ascolto una delle partiture più collaudate del musicista veronese. Seguiva simpatico lavoro Renato De Grandis, compositore di nascita studi, ma da più di vent'anni attivo Germania dove conquistato una solida fama autore teatrale. Il suo lavoro, intitolato un po' misteriosamente «Melek nato, dal cuore luminoso», è costituito dal garbato rotearе di breve proposta musicale che trova, dopo essersi spostata tutti gli strumenti, il completamento nel flauto. Tutto ciò avviene con sicura cognizione dell'effetto una innegabile capacità di catturare piacevolmente l'attenzione dell'ascoltatore. Anche il componimento di Paolo Renosto reca un titolo che nella maliziosa enunciazione, «Ah, l'amarvi, cari oggetti», sembra tradire un'ispirazione beckettiana. In realtà lavoro rivela con propensione al gioco e all'improvvisazione una allure po' démodé che però non impedisce alla cantante-attrice Ellen Kappel di sfrenarsi in gustoso show maliarda svampita. Tra gorgheggi rossiniani accenni verdiani, miagolii, sproloqui ed ammiccamenti la bislacca sciantosa insinua tra i suonatori e dopo averli circuiti invano sfoga il suo disappunto buttando all'aria partitura del direttore.

A conclusione della serata si è ascoltata «Anninnia» del sardo Franco Oppo che impegna otto strumenti una sottile ricognizione sonora condotta sulle fibre più intime delle nanne della Sardegna.

Ad Alberto Peyretti che ha diretto con tanta passione bravura, ai bravi interpreti ed agli autori presenti in sala i settanta hanno rivolto sinceri applausi.

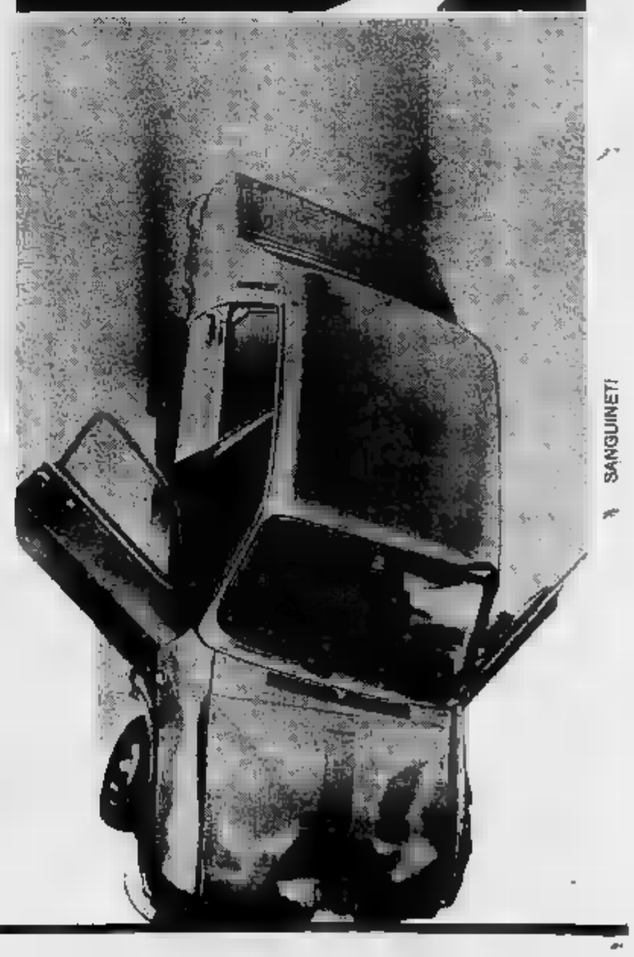
Restagno

Un urto a 50 km./h. è come cadere dal 3° piano.

Una buona cintura di sicurezza può salvare la tua vita.

Scegli anche tu cinture di sicurezza automatiche

sabelt Britax



SANGUINETI

Nel nuovo film di Monicelli

Depardieu ama una lottatrice

ROMA — Gérard Depardieu sarà l'interprete principale del film «*Temporale Rosy*» che, per la prima volta, porterà sullo schermo le vicende équipe femminile catch e le cui riprese cominceranno verso fine di febbraio del 1979. Lo ha detto il regista Mario Monicelli, in questi giorni impegnato nell'edizione del più recente lavoro: «*Viaggio con Anita*», e che ha in preparazione «*una trasferta negli Stati Uniti ed in particolare a Los Angeles per seguire da vicino alcuni incontri catch femminile*».

La storia tratta da un racconto di Brizzolara Monicelli la sta sceneggiando con Age Scarpelli: «*Quello che più mi interessa questo film* — dice il regista — *è l'insolita situazione in cui si trovano le lottatrici di catch nel loro mondo basato sulla forza, sulla violenza che nella vita esseri fragilissimi, sentimenti quasi infantili*».

La vicenda molto semplice: protagonista è un pugile fallito (Gérard Depardieu) che si innamora di lottatrice provocando la gelosia del manager dell'équipe, preso anch'egli da interesse sentimentale per la stessa ragazza.

Per la parte della ragazza, Monicelli sta cercando (non solo fra le lottatrici di catch ma anche fra atlete di altre discipline), i tipi adatti.

Fuori casa

RASSEGNA DI FILM SULLA DANZA — Al Piccolo Regio, alle 21, la Rassegna internazionale di film sulla: «Il lago dei cigni» (Unione Sovietica), suite dal omonimo eseguita dagli Bolchoi; «La sylfide» (Francia), interpreti Michael Denard.

TENTAZIONI — Per la rassegna «Tentazioni» organizzata dalle cooperative culturali piemontesi i centri di incontro Comune Torino, oggi cinema Ambra; 20,30, film «Per favore non mordermi sul collo» R. Ploensk; 22,15, Cooperativa C.M.C. presenta il concerto jazz Gio «Hobo».

CULTURALE FRANO-ITALIANO — Al cinema Orfeo (via Des Ambrois 3), oggi 16,30 e 19: «La raison plus fou» François Reichenbach.

CONCERTO AI SANTI — Stasera alle 21, dei SS. (via 25) per i concerti d'autunno dei Laus, concerto d'organo dell'organista Marta Baruzzi di Faenza.

Nuova stagione teatrale

Gli attori ad Alba nel «Laboratorio»

ALBA — Si è iniziata sabato nel «Teatro della Fiera», la sesta stagione teatrale del Lut («Laboratorio universitario teatrale») tutti attori albesi che quest'anno, la regia Claudio D'Amelio, si propongono di affrontare serate impegnative.

Animatore dell'iniziativa Valerio Elampe, un insegnante che dà la sua collaborazione anche con opere sue. L'esordio di sabato è avvenuto appunto con un suo lavoro, «*Cantamessa secondo, operaio per amore*», che ha riscosso un buon successo. E' una storia tipica delle Langhe quella che Elampe racconta, con una moglie che vorrebbe abbandonare la campagna langarola per raggiungere grande città, che offre maggiori prospettive di lavoro.

In cartellone seguiranno: «Il buon samaritano» (Apocrifo '70); un *collage* comprendente «*Cecè*», atto unico di Luigi Pirandello; «*Si parva licet*», atto unico di Cesare Pavese; «*La scuola del dolore*» (Moralità in un atto), di Felicien Marceau.

Quest'anno, far parte Lut sono entrati due attori, Claudio D'Amelio Milly Cavenaghi, già interpreti opere di Fenoglio e di Pavese, come «*La Malora*» e «*La Lunae i falò*», dotati quindi di buona familiarità con l'ambiente delle Langhe.

Accanto questi due attori, hanno interpretato i due atti di Vittorio Elampe, Dino Lavagna, Valentina Cucchietti, Corrado Marengo, Elena Ruella e Vito Cosentino.

«*La scuola del dolore*», l'atto unico di Marceau, è stato tradotto da Gian Renzo Morteo, regia di D'Amelio. Presenta, in uno schema assai semplice, un *lui* (Claudio D'Amelio) e una *lei* (Milly Cavenaghi). «*Si parva licet*» è particolare interesse poiché si tratta dell'unico lavoro Pavese scritto per il teatro. La vicenda è ambientata nel Paradiso terrestre, con Adamo ed Eva impegnati in un rapporto difficile, fra incomprensioni giochi «dialogati» che rivelano nell'autore un sottile umorismo.

I vent'anni di Lilli e Gloria

Gloria Guida, Mastelloni e Lilli Carati (da sinistra a destra nella foto) sono i protagonisti del film «Avere vent'anni», del quale è stata da poco conclusa la lavorazione a Roma. Regista del film è [redacted] Di Leo, già autore di alcuni filmetti [redacted] mafia e sulla violenza. In «Avere vent'anni» le due attrici sono due ragazze che scelgono di fuggire di casa per amor d'avventura: ma incontrano prevedibili sventure che faranno loro, al contempo, passare [redacted] momenti e acquistare un briciolo di giudizio. Accanto a Gloria Guida e a Lilli Carati, sexystelline del cinema italiano, figura Leopoldo Mastelloni, un attore che viene dal cabaret e ha acquistato una buona notorietà.

Doppio programma in un locale milanese

Un cinema con cabaret per combattere la crisi

MILANO — *C'è un locale a Milano dove la crisi [redacted] cinema e del cabaret [redacted] si è sentita. In quest'ultima settimana sono stati venduti ben 15.100 biglietti, record che a Milano è stato raggiunto solo da* Grease.

E' il cine teatro «Ciak», un cinema periferico in una zona non propriamente allegra, vicino all'istituto [redacted] cancro e non lontano dall'obitorio, che poteva sembrare la meno adatta per realizzare l'idea che balenava l'anno scorso a Leo Wachter. Il baffuto impresario, 40 anni di organizzazioni teatrali sulle spalle — è stato lui a portare i Beatles e il Circo di Mosca in Italia e a rimetterci un sacco di quattrini col Valentino [redacted] *Mastroianni — ha affrontato la crisi del cinema e [redacted] teatro pensando al vecchio detto:* «L'unione [redacted] la forza» *e ha voluto mettere insieme i due spettacoli in un unico locale, sicché al Ciak si dà [redacted] buon film abbinato a [redacted] spettacolo teatrale [redacted] vario genere.* «Le [redacted] figliole cercarono [redacted] frenarmi — *dice Wachter* —. "Papà stai attento che se va buca ti rovini". Ma adesso [redacted] Patrizia, è [redacted] mio braccio destro ed è [redacted] che sceglie i film. Procediamo tanto bene che mi sto ingrandendo, ho bisogno di locali vasti in posti diversi di Milano».

Insomma fra [redacted] molto [redacted] a Milano la catena dei locali Wachter, in cui di domenica si daranno (questa novità s'inizierà in settimana) due spettacoli teatrali. La domenica pomeriggio — quando viene proiettato solo il film — il prezzo è di 1000 lire, di sera arriva a sole 1500. «Ed è questo il motivo del mio successo. A [redacted] i gestori dei locali [redacted] sono tutti gettati in una corsa folle per la prima visione, locali [redacted] seconda quasi non ne esistono più. [redacted] capiscono che il pubblico che [redacted] prima visione è sempre lo stesso, non può moltiplicarsi come il pane e i pesci, né si può allevare in batteria. Meglio accontentarsi di un guadagno modesto, come faccio io, ma sicuro. Gli altri cinema saranno sempre più desolatamente vuoti».

Il Ciak ha cominciato la sua seconda stagione con un gruppo piemontese «Il pazzo e il pendolo», *poi [redacted] arrivati Massimo Boldi e Teo Teocoli, Beruschi ha fatto il pieno fino a questa domenica. In questa settimana c'è il musicista di colore Johnny Shines, uno dei maggiori rappresentanti del Blues. Shines che è cantante e chitarrista, fu compagno di vagabondaggio del leggendario Robert Johnson. Arriverà anche il jazzista Sam River e per quella settimana — dal 13 al 19 novembre — il prezzo verrà eccezionalmente aumentato a 2000 lire.* «Ma viene dall'America e sono in cinque» *si scusa Leo. Nessun aumento per i cabarettisti: Grillo, La Smorfia, Dino Sarti, Patruno, Ariani, Le sorelle Bandiera, e Milly che [redacted] avendo al Filodrammatici [redacted] ottimo successo con la novità* «La [redacted] zurka blue». *Renzo Arbore verrà al Ciak per registrare alcune puntate dell'*«Altra domenica». *Wachter — non ricordandosi la promessa fatta a se stesso [redacted] non occuparsi più di jazz — vuole anche organizzare una rassegna mondiale di jazz:* «A Bergamo non fanno più [redacted] festival, [redacted] febbraio io inviterò per una settimana i migliori jazzisti [redacted] mondo. [redacted] non sarà una rassegna solo milanese ma si esibiranno anche in provincia: a Bergamo, Brescia, Varese, Cremona, Saronno. A Milano [redacted] in cinque locali molto vasti. [redacted] che Dio me la mandi buona...».

I jazzisti saranno scelti da una commissione [redacted] di esperti [redacted] jazz e da giornalisti.

[redacted] Gallotti

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

14,05 **Musicalmente** con Giuni Russo. Programma di Tonino Ruscitto.
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi e musiche presentate da Paolo Mauri e Giuseppe Neri.
15,05 **E... [redacted] con noi.** Oggi [redacted] Giuliana Longari. Realizzazione di Nella Cirinnà.
16,40 **Incontro [redacted] Vip.** I protagonisti della musica seria.
17,05 Racconti da tutto il mondo **Il Bugiardo** di William Faulkner. Con Mico Cundari, Diego Michelotti, Mauro Millia, Piero Sammataro, Elio Zamuto. Regia di Carlo Di Stefano.
17,30 **Intervallo musicale.**
17,45 **La beta [redacted]** Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli. Realizzazione di [redacted] Cirinnà.
18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso.**
19,30 **Ascolta, si fa sera.**
19,35 **L'area musicale.** Fatti della musica, [redacted] e dischi commentati da Claudio Casini con i critici italiani e con «La Coda [redacted] castoro» a cura di Fedele D'Amico.
20,30 [redacted] Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari.
21,05 **Radiouno [redacted] '78.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Il jazz è l'«altra» musica. Programma di Gianni Gualberto.
21,40 **Kurt Weill: un berlinese a [redacted] a strisce.** Originale radiofonico [redacted] 13 puntate [redacted] Bruno Longhini con Marisa Fabbri e Carlo [redacted] Regia di Fabio Piccioni 1ª puntata.
22 — [redacted] **suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [redacted] Silvia Nebbia e Gigi Marzialì.
23,18 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis.

2
FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

14 — **Trasmissioni regionali.**
15 — [redacted] **Radio 2.** Appuntamenti [redacted] gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri. Regia di [redacted] Gigli (1ª parte).
15,45 **Qui Radio 2** (2ª parte).
16,37 **Qui [redacted] 2** (3ª parte).
17,55 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età.
23,29 **Chiusura.**

3
FM 98,2

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

14 — **Il mio Scriabin.** Una scelta sentimentale e ragionata di Gianfranco Zaccaro (2ª parte) (replica).
15,30 [redacted] **certo [redacted] musica.**
17 — [redacted] il futuro dello spazio. La ricerca medica: risultati e prospettive di Giovanni Maria De Filippo.
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1ª parte).
19,15 **Spazio [redacted]** (2ª parte).
21 — **Quando [redacted] il salotto.** Accademia musicale italiana condotta [redacted] Bruno Cagli. Partecipano il soprano Elvidia Ferracuti e il pianista Robert Kettelson.
21,30 [redacted] **dirige: Sergei [redacted]**
22,20 **Disco [redacted]** Opera e concerto in microsolco. Attualità presentate [redacted] Bruno Baudissone e Giorgio Gualerzi.
23,05 Martin Joseph presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica.
23,40 **Il racconto [redacted] mezza-[redacted]**

F

[redacted] CANALE

14 — L'ispirazione religiosa in Claudio Monteverdi: Vespro [redacted] Vergine [redacted] Magnificat.
15,42 [redacted] dell'interpretazione.
17,30 Stereofilomusica.
19 — La settimana di Weber.
20 — Il ladro e [redacted] di Giancarlo Menotti.
21,05 Il disco in vetrina.
21,50 Musica e poesia.
22,25 Concertino.
23 — A notte [redacted]

V CANALE

14 — Tutto jazz.
15 — Cocktail musicale.
16 — Meridiani e paralleli.
18 — Invito [redacted] musica.
20 — Scacco matto.
22 — Musica leggera [redacted] stereofonia.

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
[redacted] (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
[redacted] (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
[redacted] **Torino Uno** (Fm 88,500 Mhz): telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
[redacted] **ABC** (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
[redacted] (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
[redacted] **Reporter** [redacted] (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro [redacted] (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [redacted] (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino [redacted] (Fm [redacted] Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm [redacted] - 101,4 Mhz): t. 876.661.
[redacted] **Proposta** (Fm 88,750): telefono 545.471.
[redacted] **Sky** (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio [redacted] (Fm 98,600 [redacted]z): t. 284.831.
[redacted] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,850 Mhz): telefono 707.0926.
Radio [redacted] (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
[redacted] **Gemini** [redacted] (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele [redacted] **Nord** (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
[redacted] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
[redacted] **One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[redacted] **Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): t. 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[redacted] **Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.

TV ESTERE

Montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
FILM 18,50 [redacted]
19,25 **Parolamo,** telequiz
19,50 **Notiziario**
FILM [redacted] — **Stop al [redacted]e,** telefilm
FILM 21 — **Le gladiatrici,** di Antonio Leonviola, con Joe Robinson, Susy Andersen, Maria Fiore

Maria Fiore tra le gladiatrici

22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo** [redacted]

Svizzera

18 **Telegiornale** (c)
18,05 **Per i più piccoli:** [redacted] e **i burattini - Per i ragazzi: Le regole del gioco** (c)
18,35 **Dimmi dov'è la grana,** racconto (c)
19 **Telegiornale** (c)
19,15 **Retour en Fr[redacted]** corso di lingua francese (c)
19,45 **Il mondo [redacted] cui viviamo** (c)
20,10 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 [redacted] **Luc perseguitato,** di Claude Goretta
22,15 [redacted] **pagina** (c)
[redacted] — **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Confine aperto,** settimanale in lingua slovena (c)
[redacted] — **L'angolino dei ragazzi,** cartoni animati (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Temi d'attualità: la Jugoslavia e il [redacted] al-[redacted]** (c)
21,20 [redacted] **e giorni: «Eterna preoccupazione»,** sceneggiato tv (quarta puntata) (c)
22,10 [redacted] **in terra jugoslava** (c)
22,40 [redacted] **popolare**

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti: Il tempio G.** [redacted] (c)
13 — **Euronove,** serie di programmi giornalistici [redacted] scambio fra le tv europee (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **L'aquilone,** fantasia di cartoni animati (c)
17,15 **Un mestiere** [redacted] **ridere,** [redacted] programma di Clericetti [redacted] Domina (quarta puntata) (c)
18 — **Argomenti: La nuova organizzazione del lavoro** (terza puntata) (c)
18,30 **TG** [redacted] **Cronache** (c)
19,05 **Spazioliberо,** i programmi dell'accesso
FILM 19,20 **Rottamopoli:** [redacted] **ricatto»,** telefilm — *Tornando al campo, i ragazzi di Rottamopoli scoprono con disappunto che durante la loro* [redacted] *il campo stesso* [redacted] *stato utilizzato come scarico per i rifiuti.*
19,45 [redacted] **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 [redacted] **un matrimonio,** originale televisivo [redacted] Ingmar Bergman, [redacted] Liv Ullman, Erland Josephsson (terzo episodio) — *Doccia fredda sul capo di Marianne, durante un breve soggiorno con il marito* [redacted] *figlie nella casa di campagna. Johan le rivela d'improvviso di* [redacted] *un'amante,* [redacted] *intenzionato a compiere con questa un lungo viaggio* [redacted] *Parigi. Tutta* [redacted] *notte trascorre fra i litigi e* [redacted] *preparazione* [redacted] *partenza di Johan. Quando il momento* [redacted] *giusto, Marianne lo scongiura di non andarsene,* [redacted] *tutto* [redacted] *stato ormai deciso. Rimasta sola, Marianne telefona ad un amico, il quale mostra di* [redacted] *da tempo al corrente della relazione di Johan. Per Marianne* [redacted] *un altro duro colpo* (c)
21,35 **Spazioliberо,** i programmi dell'accesso
21,50 **Pagine** [redacted] **storia,** incontri con i testimoni. — *Il programma di questa sera prevede un'intervista, fatta da Giorgio Vecchiato, all'onorevole Girolamo Li Causi prima della morte* [redacted] *quest'ultimo. Tema della conversazione è la strage di Portella della Ginestra, il fosco episodio del 1947 quando, durante i festeggiamenti per il 1° maggio,* [redacted] *banda di Salvatore Giuliano prese* [redacted] *sparare contro i lavoratori manifestanti.* **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Benny** [redacted] **show** (c)
13 — **TG 2** [redacted] **tredici**
13,30 **I sensi: L'ambiente attraverso il tatto** (ter- [redacted] puntata) (c)
17 — **Paddington: Visita dal dentista,** cartoni animati (c)
FILM 17,05 **Il ragazzo Dominic: «Ritorno a Londra»,** telefilm (c)
17,30 [redacted] **giovani,** settimanale di attualità (c)
18 — [redacted] **oggi:** [redacted] **dell'infanzia** (c)
18,30 **Dal** [redacted] **- TG** [redacted] **Sportsera** (c)
18,50 [redacted] **di** [redacted] **Un paese e i suoi emigrati** (undicesima puntata)
19,15 **Il giro** [redacted] **mondo in 80 giorni,** cartoni animati (secondo episodio) (c)
19,45 **TG 2** [redacted] **aperto**
20,40 **La** [redacted] **del sole,** [redacted] programma di Ruggero Orlando (prima puntata) (c)
21,30 **Sabotaggio,** di Alfred Hitchcock, [redacted] Sylvia Sidney, Oscar Homolka, Desmond Tester. Drammatico, 1936. — *Tratto dal celebre «L'agente segreto» di Joseph Conrad, questo secondo film del ciclo di inediti italiani di Alfred Hitchcock vede al centro della vicenda* [redacted] *personaggio di Verloc,* [redacted] *spia che lavora* [redacted] *Londra dietro la copertura di un locale cinematografico. Per portare a termine un attentato con esplosivi, si avvale del fratellino della moglie, ma il piccolo rimane ucciso dallo scoppio. La moglie giura di vendicarsi.* **TG** [redacted]

TV PRIVATE

Tele Torino Int. Canale 61

15 — [redacted] **78,** spettacolo musicale presentato da Franco Califano
FILM 15,30 [redacted] **del crimine: Scacco mortale,** telefilm
16,30 **La Jugoslavia,** documentario
17 — **Passatempo:** [redacted] **fare degli imballaggi usati,** bricolage
FILM 17,30 **Le infedeli** [redacted] Steno [redacted] Monicelli, con Gina Lollobrigida, Pierre Cressoy. Drammatico, 1953 — *Industriale innamorato di un'indossatrice fa pedinare la moglie per trovare un pretesto che giustifichi il divorzio*
19 — **Incontro musicale** con gli Olivier Onions
19,15 **Speciale** [redacted]
19,45 **TTI Notizie**
[redacted] — **Controcorrente: Guerlain, «Come ti trucco il mondo»,** inchiesta
20,30 **Incontro musicale,** con Diana Ross
21 — **Eva** [redacted] **Eva,** intervista [redacted] Rossana Podestà

Rossana Podestà protagonista

21,30 **Antologia del canto popolare italiano: la Sardegna** di Maria Carta
FILM 22 — *I film della nostalgia:* **Le miserie del signor Travet** di Mario Soldati, con Vera Carmi, Carlo Campanini, Gino Cervi, Alberto Sordi. Commedia, 1946 — *La riduzione della nota commedia che racconta di un umile impiegato che* [redacted] *ribella, perde l'impiego, perde un gran* [redacted] *di pregiudizi e ritrova la serenità*
23,30 **Buonanotte** con Minnie Minoprio
23,35 **Schiavi dell'odio** [redacted] Julio Bracho, con G. Negrete, G. Gonzales. Drammatico, 1953 — *Un giovane, per non perdere* [redacted] *terre-* [redacted] *conquistato dal vicino dopo un processo-truffa, vi seppellisce suo padre* [redacted] *mon-* [redacted] *di guardia alla tomba*

Tele M. Bianco Canale 33

17 — [redacted]
FILM 17,30 **Film**
19 — **TG Italia/Mondo**
19,15 **Opinioni** con Giorgio Cauvin, Carlo Bisoglio, Aldo Cumino
19,45 **Rassegna** [redacted] **lacio** con Nando Francia
21 — **TG Torino/Piemonte**
FILM 21,15 **Film**
23 — **Le** [redacted] **dei telespettatori** [redacted] **l'oroscopo** [redacted] **domani**
FILM 23,30 **Film**

Tele Europa 3 Canale [redacted]

FILM 15,30 **La** [redacted] **di Alice, fanciulla infelice** [redacted] Gelson. Cartoni animati, 1975 — *Una bambina che agisce sotto il magico influsso di una maga attira in* [redacted] *castello un intraprendente coetaneo che* [redacted] *di tutto per svegliarla dall'incantesimo*
FILM 17,30 **La** [redacted] di H[redacted] Grimm, [redacted] Tony Sailer, Oliver Grimm. Sentimentale, 1959 — *Gli amori più o* [redacted] *duraturi che nascono in una stazione sciistica tedesca*
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **Ortiz, il** [redacted] di Rolf Olsen, con Edmund Pourdom, Klaus Kinski. Western — *Il bandito che lo ha fatto evadere di prigione si dimostra ogni giorno più feroce, e* [redacted] *poco a poco decide di ucciderlo*
FILM 22 — [redacted] Harald Philipp, [redacted] Marie Versini, Magda Konopka. Avventuroso, 1968 — *Agente americano innamorato di una avvenente russa fugge con lei in Afganistan sfidando il gelo, la fame* [redacted] *l'esercito sovietico che li insegue*
23,15 **Jazz marus,** seconda parte

Tv Commerciale Canale 44

FILM 17 — **Film**
18,30 **Un po' sognando, un po' cercando,** giochi per bambini
18,45 **Di che** [redacted] **sei?,** concorso per ragazzi
20 — **Tic tac**
20,30 **Formula uno,** gioco [redacted] squadre
21,40 **Spazio musicale**
22 — **Chi** [redacted] [redacted] **video,** [redacted] canzoni di Vanna Ravinale
23,30 **Oroscopo**
FILM 23,35 **La lunga valle verde** di A. G. Gannaway, I. Rodriguez, con Bruce Bennet, Lon Chaney. Western, 1956 — *I coloni guidati da Daniel Boone si frappongono tra gli indiani sobillati da* [redacted] *francese, e i soldati che vorrebbero combatterli a tutti i costi*

Tele Studio Torino Canale 24

15,20 **Speciale casa**
15,50 **Aquile dell'infinito** di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson. Bellico, 1955 — *Giocatore di baseball richiamato sotto le* [redacted] *per un periodo d'istruzione speciale decide di lasciare per sempre lo sport e dedicare* [redacted] *vita agli aeroplani*
17,30 **Aladino,** cartoni animati
18,30 **Un libro,** [redacted] **amico**
19 — **Ginnic** [redacted]
19,30 **TVG**
FILM 20 — **Li chiamavano i tre moschettieri, invece erano in quattro** di Silvio Amadio, con Luciana Turina, Ivano Staccioli. Comico, 1973 — *Occorre esaminare le urine della regina, ma soltanto se racchiuse in un certo preziosissimo vaso. Ma il vaso non si trova*
21,45 **Il tris giocolone** con Sergio Bertoldo [redacted] Luciana Barberis
23,15 **La** [redacted] **domanda**
24 — **TVG**
FILM 0,30 **La** [redacted] **del serpente** di Lewis R. Foster, [redacted] Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Poliziesco — *Dopo* [redacted] *sognato per un* [redacted] *di strangolare la moglie, una matti-* [redacted] *si sveglia* [redacted] *la trova strozzata nel letto accanto* [redacted] *lui*

Videogruppo Canale 52

17,30 **Il** [redacted] **stanco** [redacted] Fernando Cerchio, [redacted] Renato Rascel, Lauretta Masiero, Tino Buazzelli. Comico, 1953 — *Un peone diventato ricchissimo all'improvviso deve guardarsi dalle trame della fidanzata in combutta con un bandito texano*
19 — [redacted] **alla sopravvivenza** [redacted] **attollata**
19,30 [redacted]
19,45 **Obiettivo Torino:** Glauco Mauri attore a Torino
FILM 20,30 **L'ultimo urrah** [redacted] John Ford, [redacted] Spencer Tracy, Pat O'Brien. Drammatico, 1959 — *Gli ultimi giorni di un ex sindaco che tenta* [redacted] *essere rieletto, fallisce,* [redacted] *ha modo di riaffermare* [redacted] *fortissima personalità*
22,15 **Documenti: Treno o metrò: ci sono speranze?,** intervista all'on. Lucio Libertini
FILM 23 — **Dieci bianchi uccisi da un piccolo** [redacted] di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Rosalba Neri. Western, 1975 — *La vendetta di un giovane pellerossa su un gruppo di bianchi che hanno massacrato gli abitanti del suo villaggio*
0,40 [redacted]

G. R. P. Canale 42

15,35 [redacted]
16,20 **GRP** [redacted]
16,35 **Indovina chi è,** quiz
16,45 **La battaglia**
17,35 [redacted] **animati**
18,10 [redacted] **l'etere,** rubrica di esoterismo
18,45 **Tennis,** filmati [redacted] aggiornamenti
19,15 [redacted] **Flash**
19,40 **Rubrica filatelica,** con Renzo Rossotti e Giorgio De Gaspari
20,18 **Indovina chi è,** quiz
20,28 **Presentazione del film**
FILM 20,35 [redacted] **tu per tu con** [redacted] di Alastair Reid, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Drammatico, 1977 — *La vita di un impiegato, vedovo e alcolizzato, è scombussolata dall'arrivo in ca-* [redacted] *di una strana ragazza madre*
22,15 **L'incompiuta,** quiz
22,30 [redacted] **degli** [redacted] **sportivi,** filmati e commenti
23,35 **Telefilm**
0,20 **GRP Flash**
0,30 [redacted]
FILM 1 — **A tu** [redacted] **tu con una** [redacted] **scomoda**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discorde ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Riduzioni Enal-Agis — **Cinema:** Adriano, Alba, Alessandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiammo, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — **Teatri:** Alfieri: Macario ne «Il Coniglio»; Gobetti: Compagnia Carlo Campanini - Franco Barbero: biglietti ridotti all'Enal per stasera; Carignano: «La Duchessa di Amalfi», Stabile Torino - biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera e domenica sera; Nuovo - Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Erba: Gipo Farassino in «L'Ultimo Cesare», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Turinois: Comp. Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa; Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal; Alcione: ore 16.15-21.30, riduzioni Enal alla cassa.

SAINT-VINCENT
CASINÒ DE LA VALLÉE

prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
I 4 dell'oca selvaggia, di A. McLagleu, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ■
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Marika degli Inferni, di Joe Stelling, con Ronnie Montague, Sander Bais (Olanda - Colori) — Giovane contadina viene affascinata da attore girovago e con lui conosce tutti gli ■ del male. Viet. ■.
Orario: 15-17,10-19-20,45-22,30. ■ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che ■ innamorare il principe grazie ad una fata buona.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1950)
Ingr. 2500, rid. ■

ARLECCHINO
p. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Enigma rosso, di Alberto Negrin, con Fabio Testi, Christine Kaufman (Italia-Spagna-Germ. - Colori) — Mentre ■ indaga sull'uccisione d'una minorenne, l'■ miete altre vittime. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,15-20,50-22,30. ■ ■
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Alta tensione, di Mel Brooks, con Madeline Kahn, Harvey Korman, Cloris Leachman (Usa - Colori) — Lo stravagante regista prende questa volta di mira la psicanalisi ispiratrice di tanti gialli. Non vietato.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. ■

AUGUSTUS
p. C.L.N. ■
Tel. 530.714
Disavventure ■ **un commissario di polizia**, di Philippe De Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret (Francia - Colori) — Movimentato flirt fra dinamica donna poliziotto e tranquillo professore.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,25-22,30. Non viet. ■ ■
Critica ■●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14.40-17,20-19.45*22.20. ■ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 9.30-14.45-18-21. ■ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Lo chiamavano Bulldozer, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet.
Orario: 14.30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71.00
Così come sei, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra ■ architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato 14.
Orario: 14.30-16.30-18,30-20.30-22.30. ■ Commedia
Critica ■
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. ■

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18.
Orario: 14.30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15-18,15-21,30. ■ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. ■

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Io tigro tu tigri, egli tigra, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta ■ uccidere la moglie, uno scrittore folle e un bersagliere ■ato.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.25-22.30.N. v. ■ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli Anni 50 ■ ■ di musica, la storia d'amore di due giovani. N■ vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

METROPOL
v. Pr. Tommaso ■
Tel. 650.54.70
Poco mondo (porco), di S. Bergonzelli, con Karim Well, Carlo De Mejo (Italia - colori) — Poliziotto corrotto e senatore vizioso, ■ sono coinvolti in uno scandalo di droga e di ■. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
The world of Joanna; ■ Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ■ un uomo, ■ fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,45-19,20-20,55-22,30. ★ Drammatico erotico
Critica ■
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Eutanasia di un amore, di Enrico Maria Salerno, con ■ Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedi■
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
F.I.S.T., di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, ■ Steiger, Peter Boyle (Usa - Colori) — Da camionista a noto sindacalista, la drammatica escalation di un giovane oriundo polacco negli anni '30.
Orario: 15-17,30-20-22,30. Non vietato. ■ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
A proposito di omicidi..., di Robert Moore, con Peter Falk, Ann Margret (Usa - Colori) — detective privato risolve ■ casi in un sol colpo, ma resta ■gnato per colpa di una avvenente vedova. Non vietato.
Orario: 14,50-16,45-18,40-20,35-22,30. ■ Poliziesco
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

STUDIO ■■■
v. Acqui 2
Tel. 830.521
L'amico americano, di Wim Wenders, con Dennis Hopper, Bruno Ganz (Germania - Colori) — Malato di leucemia accetta incarico da killer sotto pressante azione psicologica. Viet. 14.
Orario: aperi. 17-17.30-20-22.30. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

TORINO
v. ■uozzi 6
Tel. 530.353
I figli non si toccano!, di Nello Ferraresi, con Pino Mauro, Anna Melita (Italia - Colori) — La piaga dei bambini ■■■ come mezzi di ■ analizzata in questa drammatica vicenda. Non viet.
Orario: 14.30-16-17,40d19.10-20.50-22.30. ★ Drammatico
Critica ■●■
Pubblico ○○○○
Ingresso L. ■

VITTORIA
v. R■■ 336
Tel. 511.789
Fantasia, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Celebri temi musicali di Bach, Ciaikowski, Dukas, Stravinski, Beethoven, Ponchielli, Mussorgsky, Schubert, fanno da sottofondo a simpatiche scenette. Non viet.
Orario: 14,45-17,40-20-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE STEREOFONICA (1940)
Ingresso L. 2500

proseguimenti prima visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Cinderella nel regno del sesso, di G. Michael Pataki, con Cheryl Smith, Kirk Scott (Usa - Colori) — Versione erotica della favola di Cenerentola, la quale conquisterà il principe con una peculiarità sexy. Viet. 18.
Orario: 14,05-15.45-17,25-19.05-20,45-22.30. ★ Commedia erotica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

ASTRA
v. R. Pilo ■
Tel. 753.597
Capricorn One, di Peter Hyams; con Elliot Gould, James Brolin, Karen Black (Usa - Colori) — Giornalista smaschera ■ volo su Marte simulato per ragioni di propaganda. Non vietato.
Orario: 20.15-22.30. ■ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Squadra volante uccidetell... senza ragione, di Silvio Narizzano, con Franco Nero, Telly Savalas (Italia - Colori) — Davanti alla crescente criminalità la polizia reagisce sparando ■ l'impazzata. Viet. 14.
Orario: 20-■. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (Italia - Colori) — Anziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa diciottenne. Non viet.
Orario: 20-22.30. ■ Commedia drammatica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. ■
Innocenza erotica, di Gary Graver, con Lylla Torena, Robert Aiken, Heather Vale (Usa - Colori) — Il sottile erotismo che nasce dalla giovinezza e dalla spregiudicatezza dell'innocenza. Viet. minori 18.
Orario: 20.30-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi ■
Tel. 584.791
Il magnate greco, di J. Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Armatore greco sposa la vedova di un Presidente degli Stati Uniti tragicamente assassinato. Non viet.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. ■ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Sex Exhibition, ■ Michael Thomas, ■ ■grid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia ■
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. ■

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Commissario cerca di distruggere un gruppo di criminali, unendo al dovere la sua sete di vendetta. Viet. 14.
Orario: 20,30-22,30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE
Ingresso L. ■

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
2001 Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa - Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana, una lotta tra l'uomo e la macchina. Non viet.
Orario: 15,30-18.45-22. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1968)
Ingresso L. ■

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
■ chiuso.

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Ciao Pussycat, ■ Clive Donner, ■ Woody Allen, Peter O' Toole, Ursula Andress (Usa - Colori) — I due simpatici comici e la bella diva insieme in■ divertente avventura. Non viet.
Orario: 16-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia
Ingresso L. ■

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Una moglie, di J. Cassavetes, Peter Falk. Non viet. Col. Or.: 16,50-19,40-22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Agente 007 si vive solo due volte, Sean Connery, col. Non viet. Or.: 20.15-22,30. ■ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Un caldo corpo di femmina, A. Arno, L. Romey. Viet. 18. ★ Commedia erotica.

ERBA - ■ RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sa■ pomeriggio «Ragazzi al cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Vanessa nell'impero del ■ eastmancolor. Viet. 18. ■ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Quell'oscuro oggetto ■ **desiderio**, F. Rey, C. Buquet. Un film di L. Buñuel, techn. Non viet. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La soldatessa alle grandi ■ Edwige Fenech, viet. 14. ★ Commedia

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Terremoto, C. Heston. Non viet, Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Drammatico catastrofico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Una moglie per l'ispettore Klute, Jane Fonda. Viet. 14. Ap. 14.30. Ult. 22,30 (Ingr. 600). ★ Poliziesco

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Novità: «Susy», s■■ «Seduction». Viet. 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
sabato: **Per grazia ricevuta**. Ore 15-17. ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Emanuelle nera. ■ Commedia erotica
Cugineta. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Jean Luc Godard: Fino all'ultimo respiro, J.P. Belmondo, J. Seberg. Ore 20.45-22.30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il bocconcino, H. Chanel. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Rassi violenta. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
■ **persa**, V. Gassman, C. Deneuve. ★ Commedia drammatica

■ - **CINEOCCHIO** (v. Monfalcone, 62)
Invito a ■ ■ **delitto**, P. Falk, D. Niven. Or: 20.30-22.30. ■ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Nino Manfredi: Vedo nudo di Dino Risi con Silva Koscina, E. M. Salerno. Or.: 20.10-22.30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

■ (via Frejus 27, tel. 446.764)
Napoli ■ **ribella**, L. Morendo. V. 14. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Rosa Bon Bon fiore del sesso, Seloff. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Angeli dell'inferno sulle ruote, ■ Nicholson. Viet. 18. ■ Avventuroso.

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
La malavita attacca, la polizia risponde, L. ■ ■ col. Viet. 14. ■ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Non toccare la donna bianca, di M. Ferreri con M. Mastroianni, C. Deneuve, col. Ore 20.30-22.30. ■ Drammatico

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: ■ **Lake e Palmer.** ■ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Ore 20■; **Per favore** ■ ■ ■ **collo**, ■ ■. Polanski. ■ Horror

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Le ginecopprendiste, Alice Arno, Gaby Dom. Techn. V. 18. Ap. 15.30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Camorra, Fabio Testi. Non viet. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

■■OR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Coffy, Grier. v. 18. ■ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Battaglia negli spazi stellari. Non vietato. ★ Fantascienza

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Professione reporter, di M. Antonioni, Jack Nicholson. Non vietato. 20-22. ■ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Profondo rosso, di D. Argento, con ■. Hemmings, D. Nicolodi. Viet. ■. ★ C■

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Shampoo, di H. Ashby con W. Beatty, J. Christie. Viet. 18. 20,15-22.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

■■LLE (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La bella, Nino Manfredi. V. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia ■ ■

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Dottoressa sotto il lenzuolo. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 500.
* Cinema a carattere parrocchiale. ■ Commedia erotica.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip ad alta tensione» con Susanne Bells, Kiss Delon. V. 18. Or.: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21.15 Macario ■ «Il coniglio», Pren. telef. 535.440.
CARIGNANO - TEATRO ■■■■ stasera 20.30 «La du■■■ di Amalfi» ■ John Webster. Regia di Mario Missiroli. 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
■■■■ questa ■ ore 21.15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesa■» Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
■■■■■ stasera Carlo Campanini - Franco Barbero ■ Femi Benussi in «L'■ ■ 'd Rocabruna», tre atti comi■■■ Tel. 544.562-556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: recita fuori sede. Da domani ore 21.15 «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Segr. orario 15-19.
PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna internazionale di film sulla danza: «Il lago dei cigni» (Unione Sovietica); «La Sylfide» (Francia). Ingresso libero.
TEATRO ■■■■ **TORINO:** vendita abbonamenti stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.562. 556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Nederlands dans Theater». Biglietteria p. Castello 215, tel. 548.000.
TEATRO TURINESE (v. Juvarra 15 - tel. 484.644, 555.084): stasera ore 21.15 «La mideja d'or» di Trabucco; «Beniamin a j'è ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 Extra Sound.
LA PERLA: ore 15.30 Romagna Express.
■■■■■ ore 21 I D.O.C.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23.30 folk ■ Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422).
■■■■■ **DISCOTECA** (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE e MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): E. Cominetti.
ARTE CLUB (Brofferio 3): M. Lattes.
CITTADELLA (Bertola 31): ore 18-22 inaugurazione Anna De Rossi.
DOCUMENTA: Paolo Sandulli.
DORIA (Doria 21): Angela Mantello.
EMMEDUE (530.618): Artisti dell'800.
GISSI (p.zza Solferino 2, ■. 534.473): M. T. Audoli, personale. Orario 10-13 16-20. Lunedì ■.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/c - t. 518.947): Arte antica d'Oriente.
LA MERIDIANA (Cibrario 50, 480.947): personale Signorino S.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
NARCISO: Florence Henri.
PICCOLO ■■■ ore 10-12,30; 16-19: Mostra fotografica «La ■■ nel mondo» di Serge Lido. Mostra commemorativa su Enrico Cecchetti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): B. Banfo.
RICERCHE (Casalis 12, t. 760.501): inaug. ore 21 pers. G. Fiteschi.
S. GIORS: Piero Semerano.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Salerni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nino Mascagno.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Alfredo Suppo.
DAVICO: Armando De Stefano.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Lucio Bulgarelli.
LA GIOSTRA - Astì: Pierre Ramel.
MARTANO: pe■■. Piero Manai.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Alinari.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Squadra volante.
BORGARO
Royal: Guerre stellari.
CARMAGNOLA
Margherita: Tommy.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Compagno Don Camillo.
CHIVASSO
Moderno: Il giudice e l'assassino.
Cinecittà: Cuori solitari.
Politeama: Goodbye Emanuelle.
CIRIE'
Catalano: Straniero senza nome.
Italia: Jet set per Rosemarie Tochter.
Nuovo: Un marito è sempre un marito.
MONCALIERI
Italia: Supervixens.
ORBASSANO
Moderno: Dracula cerca sangue di vergine e... morì di sete.
FINEROLO
Italia: Isola dei piaceri proibiti.
Nuovo: Matrimonio di gruppo.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La valle dei comanches.
RIVALTA - T. Francesi
Smeraldo: Troppo rischio per un uomo solo.
RIVAROLO
Cristallo: Roma a mano armata.
SETTIMO
Garibaldi: Giudice d'assalto.
VALPERGA
Ambra: Mysteria.
VENARIA
Dante: La polizia accusa il servizio segreto uccide.

Senta Berger in «Cuori solitari»

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Sex exhibition.
Ambra: Shock.
Corso: Gremo.
Cristallo: Il medico e la studentessa.
Galleria: Capricorn one.
Moderno: Porno esibition.
ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Donna Flor e i suoi due mariti.
Garibaldi: Macchina nera.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La notte del diavoli.
Nuovo: riposo.
Vittoria: Mandingo.
Politeama: Pinocchio.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.
DAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Waing Chung colpisce ancora.
Iris: Mia moglie un corpo per l'amore.
Italia: L'albero degli zoccoli.
Moderno: Il letto in piazza.
OVADA
Lux: Grazie a Dio è venerdì.
Moderno: Notti porno nel mondo.
Torrielli: Superexcitation.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Febbre di sesso.
Lara: Male amore e morte.
TORTONA
Moderno: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sociale: Zombi.
Verdi: Due svedesi a Parigi.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Appuntamento con l'oro.
Teatro: Minaccia.
Politeama: riposo.

ASTI
Lux: La tigre del sesso.
Politeama: Grease.
Salone: riposo.
Splendor: La donna che violentò se stessa.
Teatro: L'australiano.
Vittoria: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
CANELLI
Balbo: L'unica legge in cui credo.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: Razza schiava.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: La valle dei Comanches.
Verdi: Samoa, la regina della Jungla.
SAN DAMIANO
Lux: Sequestro a mano armata.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: riposo.

BIELLA
Apollo: Carmen baby.
Impero: Cugino e cugina.
Mazzini: L'albero degli zoccoli.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Storia di un peccato.
COGGIOLA
Italia: Le sensuali.
PRAY
Excelsior: Easy rider.
SERRAVALLE
Corso: Crash, l'idolo del male.

CUNEO
Corso: Domani vinco anch'io.
Fiamma: Spettacolo teatrale.
Italia: La adultera.
Nazionale: Il consiglieri.
ALBA
Corino: Che dottoressa ragazzi.
Eden: La terza mano.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Donna cosa si fa per te.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Perché i gatti.
BRA
Impero: Leabens Lager.
Politeama: La grande abbuffata.
Vittoria: La macchina nera.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CARRU'
Moderno: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: La sbandata.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Diamanti sporchi di sangue.
FOSSANO
Astra: Il margine.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Un giorno e una notte.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Spara ragazzo spara.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
SALUZZO
Civico: Due vite, una svolta.
Italia: Duello al sole.
Splendor: Comunione con delitto.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Conoscenza carnale.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA
Astra: Profumo di signora in nero.
Coccia: Zombi.
Eldorado: I quattro dell'oca selvaggia.
Excelsior: Matzu quell'onesto, sporco sbirro.
Faraggiana: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
Vittoria: Coma profondo.
S. Cuore: Annie Hall (versione originale).
ARONA
Roma: Peccati, jeans e...
Moderno: Comunione con delitti.
Lux: Le colline blu.
BORGOMANERO
Moderno: Che il gigante del Kim-fu.
Nuovo: L'invasione della api regine.
DOMODOSSOLA
Catena: L'emulo di Bruce Lee.
Corso: Grease.
GALLIATE
Smeraldo: Operazione cane giallo.
OLEGGIO
Comunale: Spermula.
Moderno: Occhio privato.
OMEGNA
Sociale: Il figlio del gangster.
STRESA
Italia: Superexcitation.
TRECATE
Comunale: Italia ultimo atto.
Vittoria: Le tentazioni di Cristina.
VERBANIA
Apollo: Non commettere atti impuri.
Vip: La squadra speciale dell'ispettore Swennay.
Sociale (Intra): La legge delle calibro 32.
Sociale (Pallanza): America 1929.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Il conto è chiuso.
SESTO CALENDE
Mignon: Padre padrone.

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Simbad e l'occhio della tigre.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Rapsodia per un killer.
Astoria: I quattro dell'oca selvaggia.
Cagnoni: La novizia.
Marconi: Back Street.
Colli Tibaldi: Peccati, jeans e...

VERCELLI
Astra: Donne per piaceri proibiti.
Chiesa: Concerto sinfonico.
Nuovo Italia: Grease (Brillantina).
Principe: Quello strano cane... di papà.
Verdi: riposo.
Viotti: Le calde notti di Caligola.
GATTINARA
Italia: Gola profonda di Madame d'O.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: Attenti... arrivano la collegiali.

GENOVA
Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: La moglie vergine.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: Zombi.
Gioiello: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Grattacielo: I 4 dell'Oca selvaggia.
Lux: Così come sei.
Nuovo Palazzo: Mazinga contro gli Ufo robot.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Slip.
Plaza: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: Alta tensione.
Smeraldo: Le vacanze delle allegre collegiali.
Universale: F.I.S.T.
Verdi: Zio Adolfo, in arte Führer.
CHIAVARI
Astor: Mannaia.
Cameo: Lemora, la metamorfosi di Satana.
Nuovo: Doppia coppia con regine.
RAPALLO
Grifone: L'albero degli zoccoli.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA L.
Centrale: Italia, ultimo atto.
Mignon: Soli su un'isola appassionatamente.
Lux: Il ladrone.

SAVONA
Diana: 2001: Odissea nello spazio.
Eldorado: La maledizione di Damian.
Ariston: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Astor: Primo amore.
Jolly: La febbre del sabato sera.
Filmstudio: Il flauto magico.
ALASSIO
Ritz: L'ultimo sapore dell'aria.
ALBENGA
Astor: Dove osano le aquile.
Ambra: Er più.
Cristallo: Peccati in jeans.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Il sergente Klems.
ARENZANO
Italia: Generazione Proteus.
ALTARE
Vallechiara: La collina degli stivali.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: I ragazzi del sabato.
Cristallo: Mondo porno di notte.
CALIZZANO
Scorpione: Il fantino deve morire.
CERIALE
Odeon: Alaska un inferno.
FINALE LIGURE
Vittoria: Gli strani vizi della signora Ward.
Ideal: Profondo rosso.
Ondina: L'amico americano.
LOANO
Perla: Il piccolo grande uomo.
MILLESIMO
Italia: Allegro college.
Lux: Godzilla.
SPOTORNO
Mignon: Prostitution.
VARAZZE
Teko: Addio zio Tom.

IMPERIA
Ambra: Interno di un convento.
Cavour: La battaglia d'Inghilterra.
Centrale: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
Dante: La rabbia dei morti viventi.
Rossini: La soldatessa alle grandi manovre.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Partita a tre.
Cerri: Ossessa.
BORDIGHERA
Olimpia: La bestia.
Zeni: Rollercoaster il grande brivido.
DIANO MARINA
Diamese: Notti porno nel mondo.
SANREMO
Ariston Teatro: Grease.
Astra: I quattro dell'oca selvaggia.
Centrale: Primo amore.
Lux: 007 missione Goldfinger.
Mignon: Mazzabubù.
Orfeo: Madame Claude.
Ritz: L'australiano.
Sanremese: Sebastian.
Supercinema: Lo chiamavano Bulldozer.
VENTIMIGLIA
Europa: Paolo il caldo.

La Melato parla di sé «dimenticando Venezia»

«Sono timidissima e mi amo per il caratteraccio che ho»

TREVISO — Ancora poche riprese, poi anche Mariangela Melato avrà terminato la sua partecipazione al film che Franco Brusati ha ambientato prevalentemente a Treviso e dintorni: *Dimenticare Venezia*. Incontro l'attrice durante una pausa di lavoro: mentre la *troupe* è impegnata in una villa a Negrisia, Mariangela se ne sta in albergo. Non si sente troppo bene; ha preso freddo. Vuole riprendersi per affrontare la seconda parte del lavoro che l'attende a Roma.

E' diversa da come appare sullo schermo. Non v'è nulla nella Mariangela Melato che ci sta davanti della donna estroversa, talora di carattere «duro», incontrata in tanti film. Appare anzi dolce nonostante la voce, una caratteristica che adopera talvolta esibendosi con gli amici per cantare musica folk. Lo conferma lei stessa.

«*Sì. Non mi riconosco nei miei personaggi cinematografici. Sono timidissima ma, in fondo, mi piaccio. Mi voglio bene proprio perché mi ritrovo col carattere che ho. Tutto ciò che faccio nel cinema è mestiere...*».

Lei è un'altra persona ancora quando fa teatro, impegnata in ruoli drammatici. Riesce a dividere bene le due attività, oppure è costretta a sacrificarne una all'altra?

«*Amo molto il teatro. Vi ritorno spesso, tuttavia debbo dire che pure dal cinema ho avuto molte soddisfazioni. Mi trovo nella condizione di poter scegliere ciò che più mi aggrada*».

E la sua partecipazione al film di Franco Brusati rientra in questa regola?

«*Certamente. E più di altri. Non mi chieda com'è il mio personaggio perché, piuttosto diverso dai miei precedenti, è di difficile spiegazione a parole. Posso dire soltanto, se già non glielo ha detto Brusati, che l'intero film è psicologico e carico di simbologie...*».

Ecco. Mi spieghi: perché si chiama *Dimenticare Venezia?*

«*Vediamo se ci riesco. Si tratta di una condizione mentale, non della pretesa di dimenticare veramente una città del resto — per chi la conosce — indimenticabile. I personaggi principali su cui ruota il film sono quattro: due coppie, a loro modo liete. Vivono nel Veneto e progettano spesso di recarsi a Venezia, senza mai attuare questo loro desiderio. Venezia comunque rappresenta i sogni dell'infanzia, e dimenticarla vuol dire uscire da uno stato adolescenziale per entrare maturi nella vita*».

Brusati, penso, non avrebbe potuto dirlo meglio. Lei di questa «quadriga» è la protagonista?

«*No. Diciamo la co-protagonista, insieme a Eleonora Giorgi. Vi sono poi il bergmaniano Erland Josephson, che in tv ci intrattiene settimanalmente con le puntate di Scene da un matrimonio, appunto di Bergman. Quindi Ella Petri e Davide Pontremoli... E pochi altri*».

Oltre a una fama di cantante folk, e del resto lei ha cantato anche in teatro, interpretando Brecht a esempio, sembra sia pure disegnatrice. E' vero?

«*E' una fama immeritata. Ho frequentato in tempi lontani l'Accademia di Brera: sono milanese... Tuttavia se oggi disegno, lo faccio per me, per i parenti, gli amici. Disegno ritratti, persone che conosco bene. Un hobby, al contrario del cinema e del teatro che sono, invece, la mia ragione di vita*».

Piero Zanotto

Monumento a Charlot con tante polemiche

LONDRA — Anche da morto Charlie Chaplin può essere polemico. La prima statua del grande attore e regista che sorgerà in Inghilterra, grazie ad una sottoscrizione pubblica, volgerà infatti le spalle al quartiere londinese di Lambeth che lo ha visto nascere. Né il Consiglio comunale centrale di Londra, né la municipalità di Lambeth hanno in realtà aderito al progetto del monumento che, affidato allo scultore John Doubleday, costerà 6000 sterline.

L'ospitalità alla statua è stata offerta dalla municipalità di Southwark, in un giardino del centro ricreativo a Elephant and Castle, in omaggio al periodo trascorso in un suo orfanotrofio, quello di Hanwell, dal piccolo Charlie. Nei registri dell'orfanotrofio è scritto: «Ammesso il 16 giugno 1896 Charlie Spencer Chaplin, di anni 7, protestante, riconsegnato alla madre il 18 gennaio 1898».

La statua sarà inaugurata il 16 aprile 1980 in occasione del novantunesimo anniversario della nascita di Chaplin.

Ideatore del progetto della statua è stato il consigliere comunale di opposizione laburista, Harrington, il quale, visto il disinteresse delle autorità cittadine, ha promosso l'apertura di una sottoscrizione pubblica. Prima ad aderire con una sterlina è stata una signorina di 63 anni, Ruby Alford, in onore del padre il quale una volta le disse che durante la prima guerra mondiale i film di Chaplin «salvarono la mente di tanti soldati».

Un anonimo ha donato 500 sterline soltanto perché ebbe l'opportunità di conoscere personalmente Chaplin. Nel modello del monumento, Chaplin è raffigurato con la classica bombetta e con il bastone di bambù.

ERBA: stasera ore 21.15
GIPO
"L'ULTIMO CESARE"
Pren. c. Moncalieri 241 - t. 690467

TEATRO GOBETTI ore 21.15
CAMPANINI BARBERO
FRANCO
in 'I curà 'd Rocabrusà
Tre atti canzonettari
con FEMI BENUSSI
Vendita biglietti via Roma 49 e alla sera, alla Cassa del Teatro
Tel. 544562 - 556246
Sesta settimana

ALFIERI: stasera ore 21,15
MACARIO
ne "IL CONIGLIO"

TEATRO CARIGNANO
STAGIONE 78 - 79
ABBONAMENTI
alla prima, seconda, terza, quarta recita di 8 spettacoli
GIULIO CESARE
AMLETO
I PARENTI TERRIBILI
LA VITA CHE TI DIEDI
IL SEDUTTORE
PIGMALIONE
LA BOTTEGA DEL CAFFE'
IL PIACERE DELL'ONESTA'
"Il tuo posto fisso"

La vendita degli abbonamenti alla prima, seconda, terza e quarta recita di 8 spettacoli
Biglietteria di piazza Carignano 8 19, 20, 21 ottobre per gli abbonati stagione 77 - 78
Gestione Teatro Stabile Torino

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
di CARLO MONTEUCCHIO
Aperto solo di sera
Pochi posti
Prenotate
Corso Vittorio 41 - Tel. 655.498

LO ZONTA INTERNATIONAL
presenta questa sera sul PRIMO CANALE alle ore 21,35
"CONDIZIONE DONNA"
BALLETTO DI SUSANNA EGRI

GALLERIA D'ARTE
LA CITTADELLA
via Bertola 31 - tel. 519265
ANNA DE ROSSI
ore 18 - 22
INAUGURAZIONE

I fatti della politica

Andreotti-partiti

● Andreotti riprenderà soltanto domani le consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza. Annunzia *Il Tempo*. Avrebbe voluto riprendere i colloqui, iniziati sabato scorso con il leader comunista Berlinguer, nella giornata di oggi, ma Craxi aveva già degli impegni precedenti e, di conseguenza, la ripresa del panorama esplorativo del presidente del Consiglio è slittata di altre 24 ore. Il sottosegretario Evangelisti ha annunziato ai giornalisti che Andreotti intende concludere rapidamente questo giro di consultazioni, senz'altro entro la settimana, ma non è stato in grado di fornire un calendario preciso, in quanto esso è ancora in via di definizione. Si sa unicamente che i colloqui prenderanno il via con il segretario socialista. Forse nella stessa giornata di domani potrà esserci anche quello con Romita, in quanto il segretario del psdi sarà impegnato da giovedì mattina nei lavori di un difficile e delicato comitato centrale. A 24 ore di distanza, poi, ci dovrebbero essere quelli con il segretario repubblicano e con Zaccagnini, con il quale, oltre tutto, Andreotti dovrà concordare la data della riunione della direzione della dc, che si terrebbe probabilmente tra venerdì e lunedì, e cioè prima dell'inizio del dibattito parlamentare sul caso Moro, fissato, come si sa, per il giorno 24.

Al centro dei colloqui è, come è noto, la ricerca di una linea comune della maggioranza in vista dell'imminente dibattito parlamentare sulla vicenda di Aldo Moro: ma, naturalmente, anche altri temi sono nell'agenda degli incontri e principalmente quelli relativi alla politica economica. Rileva *Il Popolo*. E' appunto su questi argomenti che si è fermata l'attenzione degli esponenti dei vari partiti e certamente degli stessi argomenti si parlerà oggi nella direzione repubblicana e giovedì in quella comunista.

● Andreotti — informa *Il Giorno* — è in perfetta sintonia con Zaccagnini. Il segretario democristiano aveva detto domenica a Trento che non vi sono alternative reali all'attuale maggioranza parlamentare. Andreotti, parlando ieri a Mantova ad una riunione di partito, ha sostenuto che anche dopo la «tragedia» dell'uccisione di Moro bisogna «proseguire nella strada della collaborazione di maggioranza». A questo obiettivo il presidente del Consiglio ne ha aggiunto un altro, reso attuale proprio da quella tragedia: è necessario «arrivare ad ogni costo ad accertare le responsabilità dell'assassinio di Moro e della sua scorta». E «se si rivelassero insufficienti i mezzi ordinari — ha aggiunto — daremo vita a strumenti eccezionali». Da Mantova, dove nell'aprile dello scorso anno fu proprio Aldo Moro ad ipotizzare ufficialmente per la prima volta un accordo fra tutti i partiti dell'arco costituzionale, Andreotti ha lanciato un avvertimento e fornito due indicazioni. L'avvertimento: il Paese vive ancora una situazione di emergenza e ogni segno di «frattura» o di «titubanza» dei partiti si risolverebbe in un incoraggiamento per i criminali del terrorismo». Le indicazioni: il governo si muove per realizzare il programma triennale (piano Pandolfi) e rafforzare la partecipazione italiana alla Comunità europea. «Non è però possibile — ha detto a questo punto Andreotti — accettare tali traguardi e spingere poi per soluzioni particolaristiche e settoriali che li rendono inattuabili».

Il caso Moro

● Si allarga il campo d'azione dell'inchiesta Moro: dai mandanti dell'agguato di via Fani fino all'ultimo «fiancheggiatore». Osserva *«l'Unità»*. In una riunione fiume, durata un'intera mattinata e ripresa nel pomeriggio per continuare fino a sera, i vertici della procura e del tribunale di Roma hanno messo a punto una serie di accertamenti a tappeto che hanno per obiettivo quello di fare «terra bruciata» attorno alle brigate rosse. Oltre ai giudici che indagano sul massacro del 16 marzo e sull'assassinio del presidente dc, altri magistrati porteranno avanti inchieste parallele che avranno, come punto di partenza, le indagini compiute in passato su tutti gli episodi di violenza eversiva, comprese quelle in cui sono coinvolti i cosiddetti «collettivi autonomi».

Situazione psdi

■ Sembra cosa fatta. Fra pochi giorni il psdi avrà un nuovo segretario: Pietro Longo, 44 anni, romano, deputato di prima nomina, dottore in legge, esperto di problemi economici. Subentrerà a Pier Luigi Romita che da due anni regge le sorti del psdi — sostiene *«Il Messaggero»*. Il cambio della guardia è tutt'altro che indolore. Romita difende con tenacia la propria «leadership» e pronostica ulteriori insuccessi ad un partito da anni travagliato da una profonda crisi di credibilità a tutti i livelli.

Breznev sorpreso?

disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

L'Italia degli sconti

In Italia, saremo anche «scassati» economicamente, tuttavia abbiamo sempre trovato il modo di ricamare — attorno a retribuzioni e stipendi — un'allegra cortina di «premi», «sconti» e «concessioni speciali». E questa non è che una piccola parte del ricco vocabolario di una serie di «salari invisibili» i quali fanno del nostro paese la terra del trionfo del privilegio.

Oggi si calcola che il 50 per cento degli italiani viaggiano gratis o a tariffa ferroviaria ridotta. Spesso ministri e superburocrati hanno il telefono gratis in casa. I giudici della Corte Costituzionale conservano il diritto ad una macchina con autista anche dopo la scadenza del mandato. I lavoratori dell'Enel hanno diritto a una riduzione dell'80 per cento sulle tariffe. I dipendenti della Sip non pagano la prima installazione dell'apparecchio telefonico e, per l'apparecchio a muro, hanno uno sconto del 75 per cento sul canone fisso. La Rai-Tv rimborsa ai suoi dipendenti il canone radiotelevisivo. Il Monopolio di Stato concede gratuitamente dieci pacchetti di sigarette al mese a ciascuno dei propri impiegati.

Non c'è che dire, in Italia siamo gente molto fantasiosa!

Umberto Gardini

I laici riformisti

Dall'introduzione dei «Parlamentini» nel mondo universitario (1975) sono operanti in Torino i Comitati Laici Riformisti, un gruppo di universitari liberal-democratici che hanno riunito intorno a sé tutti coloro che al di fuori di ogni logica di partito, ritengono opportuno e costruttivo riconoscersi in una formazione Laica e Riformista. In quanto Laici proponiamo una alternativa che garantisca essenzialmente la non standardizzazione della cultura e la massima diversificazione delle scelte a livello individuale. In quanto Riformisti ci preoccupiamo dei vincoli posti dalla realtà immediata mantenendo sempre presente i collegamenti «europei» della nostra azione. Intendiamo così proporre una autentica alternativa politica, perché vogliamo uscire dal dilemma tra il pericoloso unanimismo egemonizzato dal pci e il pluralismo confusionista di una dc che cerca di ricostituirsi una credibilità culturale. Il nostro gruppo è presente nell'ateneo torinese con eletti nei consigli di facoltà e mantiene contatti con le altre liste nazionali di ispirazione liberal-democratica. In questi giorni stiamo compiendo degli sforzi non indifferenti per aumentare capillarmente la nostra presenza: è per questo che ci rivolgiamo alla Sua cortese ospitalità per rivolgere un appello agli universitari piemontesi che credono nelle idee che noi difendiamo. Abbiamo bisogno di tutti per rendere più incisive le nostre iniziative. Chi se la sente di darci una mano può mettersi in contatto con noi al seguente indirizzo:
Comitati Laici Riformisti - via Carena 3 - TORINO - tel. 481677, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19 escluso il sabato e la domenica.

Agostino Neirotti, Paolo Peveraro, Torino

Le poesie di Porta Pila

'L Papa polach

Stavòlta, varda mach,
èn s'la cadrega d' Pèro
l'è setàsse 'n polach.
E tuti 'sti roman
che con 'l nas èn su, vers 'l fum bianc
a spetavo n'autr Papa italian,
lì pèr lì a son stàit mal,
ma a son subit arpiàsse e a l'àn capì:
Roma l'è universal
'na frisa d' pi.
A l'àn fàit bon-a impression
soe poche parole
prima d'la benedission.
Giovanni Paolo doi
l'à fin-a dit che se
a sbaglièissa a parlé
aj piasria che prope noi
j coregèisso 'l Papa... Che lession!
Ma mi l'ài l'impression
che Sua Santità
a sa lon ch'as fa:
se coi ch'a l'à davzin
lo capisso nen bin
chiel l'è bon d' cantèila... anche 'n latin.

IL PAPA POLACCO

Stavolta, guarda un po' / sulla sedia di Pietro / si è seduto un polacco. / E tutti quei romani / che con il naso in su, verso il fumo bianco / aspettavano un altro Papa italiano / lì per lì sono rimasti male, / ma poi si sono ripresi e hanno capito: Roma è universale / un pochino di più. / Hanno fatto buona impressione / le sue poche parole / prima della benedizione. / Giovanni Paolo due / ha persino detto che / se si sbagliasse a parlare / gli piacerebbe che proprio noi / correggessimo il Papa... Che lezione! / Ma io ho l'impressione / che Sua Santità / sa quel che si fa: se quelli che gli stanno vicino / non lo capiscono bene / è capace di cantargliela... anche in latino.

Perdendo l'autobus

Sembra paradossale che il momento in cui Berlinguer e i comunisti affermano di voler superare con una «terza via» — ancora sconosciuta — il capitalismo, coincida proprio con quello in cui i comunisti non possono fare a meno del capitalismo per sopravvivere. E il capitalismo, trasformatosi nel frattempo in neo-capitalismo (ma si tratta solo di un cambiamento di denominazione) non sa cogliere l'occasione propizia per presentarsi onestamente come l'unica strada da percorrere per uscire dalla crisi.

Tutti stanno perdendo l'autobus e dato che l'autobus non lo può perdere un'idea ma gli uomini, ne risulta che a sbagliare sono gli uomini e non le idee. Il capitalista, il padrone, il borghese sono continuamente sotto il mirino ma ogni padre comunista non sogna altro che fare del figlio almeno un «borghese piccolo». Tant'è vero che il proletariato si va sempre più assottigliando e la piccola borghesia (anticamera di quella media) si va ingrossando. Alla luce di questa realtà le disquisizioni di moda sui «massimi sistemi» lasciano il tempo che trovano.

Mauro Toschi, Budrio

La riforma sanitaria

Ci siamo: con l'approvazione da parte del Senato del progetto già approvato dalla Camera la riforma sanitaria dovrebbe essere — ahimè! — un fatto compiuto. Dico ahimè! perché il progetto finora approvato lascia ben poco a sperare e sembra volere giustificare la definizione di riforma di facciata data come probabilità da altri. Comunque, almeno per il settore farmaceutico, essa costituisce la migliore occasione per giudicare se è più potente lo Stato o l'industria farmaceutica nazionale e multinazionale.

Dico ciò non per sterile spirito di contestazione, ma perché lo fa dubitare il fatto che sono stati rimangiati tanti bei propositi formulati all'inizio: abolizione senza mezzi termini della diseducatrice propaganda dei farmaci al pubblico; creazione di un'industria statale che potesse fungere da paragone e da calmiere per le industrie private, non solo, ma anche da possibile risorsa nei casi di emergenza; ridimensionamento dell'informazione privata ai medici con l'abolizione della tangente concessa a questo titolo sul prezzo delle specialità, e la creazione di un'adeguata informazione alternativa statale.

I senatori, se vorranno, potranno riproporre questi provvedimenti e... chiarire il dubbio.

Manlio Spadoni

Rapinato (soltanto)

Con riferimento a quanto pubblicato da *Stampa Sera* del 10 c.m. (ediz. Borsa, pag. 5, ultima colonna) in merito alla rapina da me subita la sera del 9 c.m., per la verità dei fatti e come espressamente dichiarato nella mia denuncia in questura, dai miei rapinatori *non sono stato percosso, né con calci né con pugni.*

Franco Vigna, Torino

Le notizie dell'economia

Baffi e le monete

■ Il governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, ha colto l'occasione dell'annuale congresso del Forex, l'associazione che riunisce tutti gli operatori in cambi, per gettare molta acqua sul fuoco del nuovo sistema monetario europeo, per la cui definizione si è giunti ormai alla stretta finale della trattativa. Baffi non ha parlato specificamente dei punti sui quali si accentra la controversia, ma ha implicitamente confermato l'esistenza di pressioni (quelle tedesche) per l'istituzione di un sistema rigido, in tutto simile all'attuale «serpente», che ha definito «in nessun modo compatibile con i differenziali fra i tassi di inflazione e di interesse che ancora si riscontrano all'interno della comunità».

(Il Sole-24 Ore)

Nel settore agricolo

● Lo sviluppo rurale rappresenta per la quasi totalità dei Paesi emergenti l'obiettivo primario di tutto lo sviluppo economico nazionale, e questo soprattutto per la potenzialità di un settore che assorbe un'altissima percentuale della popolazione attiva. Uno degli strumenti indispensabili e più efficaci per lo sviluppo del settore agricolo è senza dubbio quello del servizio di assistenza tecnica agricola gestito a diversi livelli da personale qualificato. Per dare una risposta alle esigenze di una tale formazione, il centro studi agricoli, gruppo Eni, di Borgo a Mozzano (Lucca) ha organizzato dal 1962 al 1977 stages internazionali di formazione agricola, a cui hanno partecipato circa 1200 tecnici provenienti da cento Paesi dell'Africa, America Latina, Asia, Europa.

(Il Sole-24 Ore)

Investire in Italia?

● E' conveniente oggi per gli stranieri investire in Italia? A questa domanda si cercherà di dare una risposta al convegno che si è aperto ieri a Roma, su iniziativa del «Financial Times» e dell'«Insud». Fin dalle prime battute dei lavori, che si concluderanno stasera con l'intervento del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, è apparso chiaro che l'occasione servirà essenzialmente a far conoscere l'attuale condizione economica italiana e per far comprendere che il cosiddetto «rischio Italia» è definitivamente scomparso.

(Avvenire)

Scotti e i sindacati

● Il ministro del Lavoro Scotti incontra stamane i rappresentanti della federazione Sindacale Cgil-Cisl-Uil per un ultimo confronto sul testo della riforma del sistema pensionistico, che dovrebbe essere presentato alle Camere.

(Il Giorno)

La Bci a Mosca

● Il presidente della Banca commerciale italiana, Innocenzo Monti, e l'amministratore delegato Francesco Cingano sono in questi giorni a Mosca per l'insediamento del nuovo rappresentante dell'istituto nella capitale sovietica, signor Renzo Benzoni. La delegazione della Comit (di cui fanno parte anche alcuni esponenti della direzione centrale) avrà una serie di incontri con autorità e banche sovietiche.

(Corriere della Sera)

Aumento di capitale

● La Subalpina Investimenti (finanziaria del gruppo Bonomi) aumenta il capitale da 11.212 a 16.830 milioni di lire. L'operazione approvata ieri all'unanimità dagli azionisti, avverrà mediante emissione di 3.3 milioni di nuove azioni ordinarie e 2.310.000 nuove azioni privilegiate, entrambe da L. 1000 ciascuna, da offrirsi in opzione agli azionisti nelle rispettive categorie in ragione di una nuova azione ogni due possedute al prezzo di L. 1000 più un sovrapprezzo di L. 500.

(Corriere della Sera)

Accordo Fiat-Omnium

● La Fiat ha annunciato di aver raggiunto un accordo con la Omnium de partecipations bancaires de Paris et des Pays Bas per l'acquisizione di una quota di maggioranza della Casa di crediti al consumo Creditelec, il cui capitale di 18 milioni di franchi appartiene per il 76% alla Financière de Paris et des Pays Bas, casa madre Opb-Pays Bas. La Fiat non ha aggiunto particolari finanziari, ma ha precisato che l'accordo è soggetto all'approvazione delle autorità italiane e francesi.

(Corriere della Sera)

Carta da giornale

■ «Investire ingenti capitali per creare nuove possibilità di produzione per la carta da giornale sarebbe un errore imperdonabile. Questi nuovi impianti avrebbero l'unico effetto di mettere in crisi le cartiere che già oggi producono creando a loro carico disoccupazione e perdite economiche». Lo ha dichiarato ieri il presidente della Fabocart, Giovanni Fabbri.

(Il Sole-24 Ore)

Aziende ex-Egam

● I problemi delle aziende ex-Egam del settore meccanotessile, affidato ora all'Eni, saranno al centro di un incontro che si svolge stamattina fra l'Eni stessa e la Federazione lavoratori metalmeccanici. In una conferenza stampa tenuta ieri la Flm ha anticipato le proprie obiezioni alle linee guida di intervento che l'Eni prospetta per le aziende in questione.

(Il Sole-24 Ore)

Confindustria al Senato

● Una delegazione della Confindustria, guidata dal prof. Ernesto Cianci, è stata ascoltata dalla commissione Industria del Senato, nell'ambito dell'indagine preliminare sul disegno di legge sulla politica mineraria.

(Il Sole-24 Ore)

Oggi risposta premi

Vivaci contrasti vendite arginate

TORINO — Ormai nel vivo delle scadenze tecniche, il mercato azionario ha registrato una certa reazione riuscendo a contenere le vendite, e per qualche titolo, a capovolgere la tendenza negativa, che ieri aveva fatto segnare alla quota sensibili perdite. Un seduta contrastata dunque, ma che, soprattutto nel finale, ha messo in luce un certo ritorno della domanda.

Tuttavia questo non ha impedito che i premi, di cui si prevedeva fino a qualche giorno fa un ritiro pressoché totale, oggi siano stati ritirati soltanto per il 40-50 per cento circa dei contratti; ciò dimostra quanto pesanti siano state le flessioni dei giorni scorsi. Gli scambi sono stati comunque abbastanza intensi e rivolti in maggior misura verso le Fiat, apparse discretamente resistenti, le Generali, i valori del gruppo Iri, le Italges le Ifil e Ifi, valori tutti questi che hanno potuto iscrivere recuperi. Deboli gli assicurativi e i chimici. Nel comparto obbligazionario minime variazioni negative prevalenti e attività in diminuzione.

Fixing Fiat ord. 2885, 2902, 2908; priv. 2096, 2098, 2101, 2104; Diritti Generali 7350; Diritti Castagnetti 50; Diritti Cir a pagamento 28; Diritti Immobiliare Roma 0,40.

A MILANO

La «risposta premi» ha condizionato oggi l'andamento del mercato azionario in una seduta molto contrastata specialmente nella parte iniziale ma conclusasi meglio del previsto. Di conseguenza questa prima scadenza mensile si è chiusa con un parziale ritiro delle posizioni (circa 50 per cento) mentre il resto è stato abbandonato. Le voci primarie sono state in buona parte ritirate, specialmente le Fiat, mentre per le Montedison si è avuta qualche eccezione; di conseguenza questo titolo nella prima parte della seduta è risultato piuttosto offerto.

L'apertura nel complesso ha registrato prezzi piuttosto sacrificati, ma in seguito la quota si è gradualmente ripresa riportando su posizioni migliori oltre che Fiat, Olivetti, Pirelli, anche Montedison e Bastogi, le quali come abbiamo detto avevano aperto su livelli piuttosto deboli.

Il listino è leggermente ritardato ma ha segnato in pratica i prezzi migliori della giornata dato un migliore assorbimento delle partite offerte. Nelle ultime battute, anzi, il recupero si è fatto più consistente lasciando prevedere per domani una facile conclusione del ciclo operativo di ottobre. Dopoborsa stabile ma poco attivo. Il reddito fisso ha mantenuto le posizioni dei giorni precedenti con ristrette oscillazioni e attività leggermente ridotta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7850; Aedes 1485; Alleanza 18300; Anic 68; Assicuratr. 164260; Autos. To-Mi 952; Bastogi 660; Banco Roma 7011; Beni Imm. or. 455; Beni Imm. pr. 233; Beni Stabili 4960; Binda 999; Breda 1705; Brioschi 10900; Burgo or. 6360; Burgo pr. 4930; Caffaro 273; Cantoni 3530; Carlo Erba or. 1290; Carlo Erba pr. 650.

Cascami 4410; Cementir 690; Ciga 1059; Cir 7280; Coge 1000; Comit 9000; Comp. Milano or. 9290; Comp. Milano pr. 3501; Comp. Toro or. 6262; Comp. Toro pr. 3330; Cond. Acqua 685; Credit 1340; Cucirini 2749; Dalmine 315; De Ferrari 1456; E. Marelli 305,25; Eternit 689; Falk or. 2780; Falk pr. 2490; Fiat or. 2895; Fiat pr. 2112.

Finmare 125; Finsider 177,25; Fisac 1180; Fond. Incendio 5790; Fond. Vita 14680; Generalfin 820; Generali 37200; Gilardini 3490; Gim 1931; Ginori 60; Ifi pr. 2670; Ifil 4270; Ilssa Viola 1809; Imm. Roma 84; Iniziativa 4290; Interbanca 10500; Invest 1600; Isvim 2000; Italcable 2820; Italcementi 22320.

Italgas 780; Italia Ass. 11.590; Italsider 397; La Centrale 5360; Lepetit or. 14.1000; Lepetit pr. 13.800; Linificio 356; Liquigas 56; Magneti M. 510; Magona 2188; Marzotto 1110; Mediobanca 42.400; Metalli 2140; Mira Lanza 20.300; Mondadori pr. 1758.

Olcese 42; Olivetti or. 1166; Olivetti pr. 1494; Pacchetti 40; Pertusola 1690; Pierrel 524; Pirelli e C. 1995; Pirelli S.p.A. 1043; Ras 61.150; Rinascente or. 67,50; Rinascente pr. 53; Risanamento 3556; Rumianca 1060.

Saffa 4085; Sai 4830; Sarom 1015; Sifa 685; Silos 1799; Sip 1421; Sme 108.950; Stampati 4050; Standa 1911; Stet 1835; Tecnomasio 355; Trafilerie 485; Un. Manifat. 9100; Viscosa or. 973; Viscosa pr. 575.

Un'indagine dell'Istat

Gli italiani mangiano, bevono e fumano meno

ROMA — Le famiglie italiane hanno destinato ai consumi, nel 1977, una quota di reddito percentualmente inferiore a quella del 1976. Lo scorso anno, infatti il 77,7 % del reddito disponibile è stato destinato ai consumi contro il 78,2 % del 1976. In una pubblicazione dell'Istat risulta che gli italiani hanno speso per generi alimentari, tabacco, vestiario e calzature, abitazione e spese varie 113.269 miliardi di lire.

I generi alimentari, bevande e tabacco hanno occupato i posti di gran lunga più importanti: il 35,2% del totale (33,1% se si esclude il tabacco). In base ai dati del 1977, su ogni 1000 lire spese per generi alimentari e bevande gli italiani ne hanno destinate, in media, 338 alla carne e al pesce, 205 agli ortofrutticoli, 114 ai farinacei, 138 a latte formaggi e uova, 56 a oli e grassi 149 a bevande, zucchero, caffè, thè, cacao ed altri generi alimentari.

Nelle «altre spese» risulta che quella più elevata riguarda l'acquisto di beni e servizi per la salute (8,1% del totale delle spese per consumi delle famiglie) e quella per i beni e servizi di carattere ricreativo e culturale (5,75%).

Nello studio si rileva che negli ultimi sette anni sono gradualmente diminuite le spese per generi alimentari e tabacco, vestiario e calzature e abitazione. Tutte le altre categorie di consumi hanno accresciuto la loro incidenza sulla spesa totale. (Agi)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-10	17-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	73 40	73 40
» cont.	73 30	73 30
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99	99
» » '80	93 20	93 30
» » '82	81 10	81 25
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 75	98 55
B.T.Q. 9% 1979 II	96 90	97 20
B.T.Q. 9% 1980	96 40	96 10
B.T.Q. 10% 1981	95 25	94 95
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 60	78 60
» » '69 II	72 40	72 15
» 7% '73	71	71 60
Ind 74 indicizz.	121 25	121 25
I.R.I. 5% '65	85 90	85 90
Autostrade 6% '69	71 60	71 60
» 7% '72	80 20	80 20
OO.PP. 6%	64	64
» 7%	65 90	65 90

Titoli	16-10	17-10
OO.PP.I.St. 6% IV	72 80	72 60
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63 30	63 10
» » 7% 72 I	65 80	65 80
» Aut. 7% II	65 40	65 60
PP.SS. 6% '67	76 50	76 50
» 7% '72 II	71 35	71 35
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	74 20	74 20
» 7% II	73	73
ICIPU vent. 6%	78 50	78 50
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	75 70	75 50
» XXIX 7%	78 80	78 70
» XXXIII 7%	77 60	77 60
Imi spec. 6,50% '64	85 60	85 60
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	80 80	80 80
Torino Aem 5,50 60	81 05	81 05
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	72 40	72 10
S. Paolo 6%	70 50	70 50
» O.P. 6% ex 5%	67 60	67 60
» » 6%	67 60	67 60
Banco Napoli 6%	69 50	69 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 10	85 10
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	71 50	71 50
Fiat 5,50% '60	93 10	94 10
Olivetti '62 5,50 2ª	91	91
Catini 5,50% '62	91	91
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	85	85
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	82 80	83 80
» S.Visc. 7%	85 50	85 50
Liquigas 7½% '70	53	53
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2010	2010
Romana Zuccheri	160	160
Fiorio	337	337
Aliver	2800	2800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	680
Talco & Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1005	1002
N.A.I.	310	310
Torino-Nord	114	114
SIP	1430	1430
Italcable	2900	2900
Alitalia	1400	1400
IMMOBILIARI		
Ferco	230	225
Risanamento	3700	3700
Beni Stabili	5080	5020
B.I.I.	450	450
B.I.I. priv.	230	230
Immobiliare Roma	86	85 50
Imm. Agr. Vittoria	5650	5650
I.P.I.	1915	1915
Isvim	2000	2000
CHIMICI		
Montedison	265	267
Liquigas	56 75	56 75

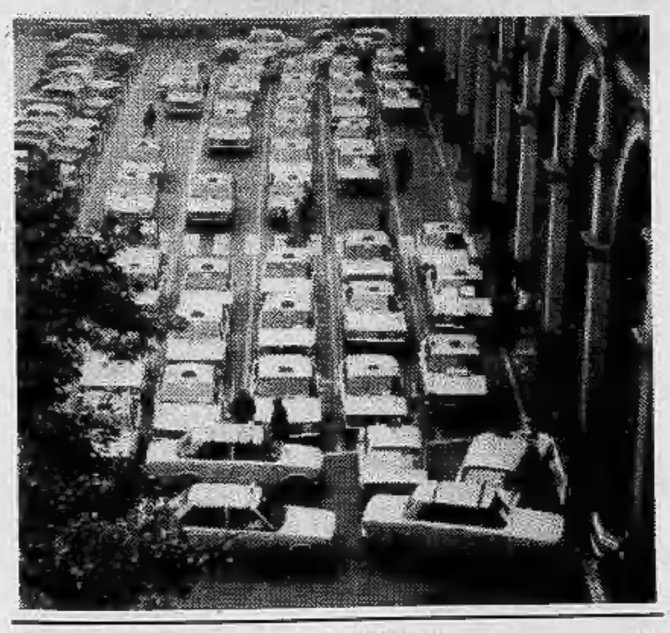
Liquigas priv.	70	70
Liquigas risp.	45	45
SAFFA	3930	3980
Saffa risp.	3300	3300
SAIAG	1350	1380
Schiapparelli	750	750
Paramatti	980	975
Mira Lanza	20450	20450
ANIC	75	65
Rumianca	1100	1100
Italgas	779	782
Pierrel	540	520
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10475	10475
Mediobanca	42700	42750
Comit	9030	9050
Banco Roma	7050	7090
Credito It.	1350	1350
La Centrale	5400	5350
S.M.E.	1050	1089
STET	1805	1805
Finsider	180	179
Piemonte Finanz.	1950	1950
Invest	1550	1550
Mittel	902	900
Bastogi	650	655
IFI priv.	2600	2635
Pirelli & C.	2010	2010
Pirelli Spa	1060	1050
GIM	1970	1930
Ifil	4250	4275
SAROM	1115	1115
Assicur. Toro	6420	6350

Assic. Toro pr.	3350	3325
Generali	37105	37225
S.A.I.	4880	4880
RAS	62000	61800
Ass. Milano	9250	9100
» » priv.	3500	3500
Latina	1010	1010
Latina priv.	420	420
METALMECCANICI		
Fornara	229	228
Westinghouse	9100	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	396	396
Dalmine	315	315
Olivetti	1180	1180
» priv.	1435	1430
FIAT	2900	2900
» priv.	2090	2110
Terni	—	—
E. Marelli	305	305
Magneti Marelli	517	517
Metall. Ital.	2120	2120
Castagnetti	1045	1050
Gilardini	3470	3470
Grazioso	1200	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3500	3500
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	1225
Borgosesia	1601	1600
Borgosesia risp.	1940	1940

Viscosa	960	970
» priv.	575	575
DIVERSI		
Cartiere Italiane	375	373
Burgo ord.	6550	6500
» priv.	4900	4900
Pacchetti	40	40
CIE	7330	7225
Acque Potabili	730	730
Acque Roma	690	690
Eternit	700	700
Eternit pref.	810	810
Rinascente	66 50	67
» priv.	55	55
Ciga	1070	1070
Ceramica Pozzi	63	63
Unicem	4340	4440
Silos	1780	1780
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	70 50	77 50
Pirelli 5%	75	74 20
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	77	77
M. Visc. 7% 73/88	86	86
M.S. Spirito 7% 73	90	90
M. Fibre 7% 73/88	77	77
Metalli 6% 73/88	73 30	77 50
Liquigas 7,50% 70	53 20	53 20
Liquigas 7,50% 71	55 80	55 80
Liquigas 7,50% 72	55 30	55 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

La protesta per ottenere tariffe più alte

I taxi bloccano Porta Nuova



Decine di taxi gialli hanno bloccato stamane il lato arrivi di Porta Nuova. Gli autisti sono in sciopero e minacciano di continuare finché non «otterranno soddisfazione» dal Comune. L'agitazione è stata organizzata spontaneamente dai taxisti — scavalcando il sindacato giudicato «troppo debole» — per reclamare l'aumento della tariffa.

Spiegano gli scioperanti: *«A marzo è stato fatto un lieve ritocco tanto per farci stare buoni. Ci hanno anche promesso che ben presto sarebbe stata rivista tutta la tariffa, invece siamo sempre allo stesso punto. La vita è aumentata, il costo della benzina pure, non parliamo poi del prezzo delle auto: a questo punto stiamo lavorando in perdita».* Un'affermazione che, come minimo, stupisce se si tiene conto che il costo di un'auto pubblica nella nostra città è fra i più alti d'Italia.

I taxisti in sciopero, però, contestano questa affermazione: *«Non è vero che siamo i più cari»*, dicono. *«Nel fare il confronto non si è tenuto conto di tutte le voci che concorrono a creare la tariffa.*

Nasce Telesubalpina

E' entrata in funzione la nuova rete televisiva privata RTS, Radio-Tele Subalpina con sede in via Dei Mille 29. I registi della rete TV, Annabella e Gianni Conforti hanno varato una iniziativa nuova: *«Una maratona di programmi* — è stato spiegato — *senza nessuna interruzione. Giorno e notte in onda per 24 ore.*

Piemonte: 1400 assunti con la legge sui giovani

Trenta giovani, in possesso di diploma di geometra, perito edile o maturità artistica, saranno avviati al lavoro in Piemonte da lunedì prossimo. Saranno impegnati nel censimento di strutture turistiche e in una indagine conoscitiva per l'impiantistica sportiva della Regione. La sede di lavoro di tali giovani sarà presso i comprensori, dopo un breve corso di aggiornamento tenuto presso l'Assessorato Regionale al Turismo.

L'assessore al Turismo e allo Sport della Regione, Moretti, presentando il progetto, ha sottolineato «come sia importante un tale lavoro, sia da un punto di vista occupazionale, ma anche e soprattutto perché darà la possibilità di avere una esatta e reale situazione dell'impiantistica sportiva di cui la Regione è sprovvista e di quella turistica chen seppure abbozzata, è molto incompleta e frazionata».

In Piemonte sono stati avviati al lavoro fino ad oggi, in base alla legge «285», sulla occupazione giovanile, circa 1400 giovani.

New York non c'interessa

NOI OPERIAMO A TORINO E RISOLVIAMO PROBLEMI COME QUESTO

Ugo ed Anna si sposano. Hanno bisogno della casa. Guadagnano sulle 800 mila mensili (lui operaio, lei commessa), hanno 5 milioni di risparmio. Non trovano un alloggio in affitto. Come fare?

EUROCASE ha trovato alla coppia un miniallloggio (soggiorno/letto, cucinino, bagno) in zona periferica e libero subito. Costo: 10 milioni.
I 5 milioni mancanti EUROCASE li ha trovati sul mercato bancario, senza ipoteca, senza cambiali, all'8% rimborsabili in 5 anni, con una quota mensile di 125 mila lire.

Ugo ed Anna si sono sposati ed abitano già nella loro nuova casa.

SOGNO

EUROCASE IMMOBILI S.r.l.

DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA S. QUINTINO 43 - TEL. (011) 51.37.25 - 51.37.48 - 51.36.81 - 54.74.70
FILIALE: 10121 TORINO - C.SO MATTEOTTI 3 - TEL. (011) 53.10.03 - 54.56.42 - 55.63.87 - 54.67.48

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: 14 - Ieri max 20,6 min 10

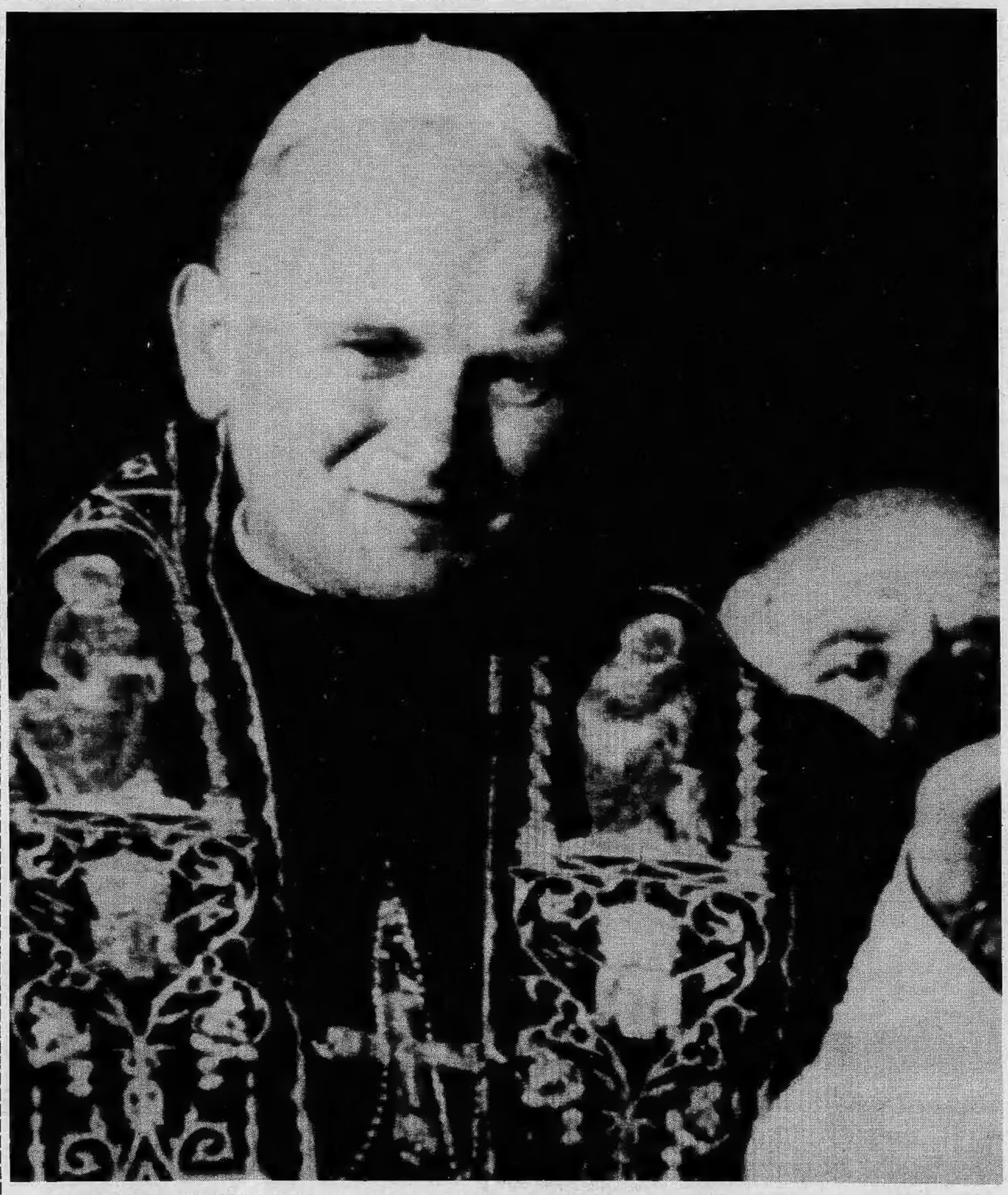
Situazione: infiltrazioni di area fredda da nord-ovest interessano le regioni del basso Tirreno e le isole maggiori. TEMPO PREVISTO: nord e Toscana nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni sulle regioni nord occidentali - TEMPERATURA: senza variazioni ma tendente a diminuire sulle regioni nord occidentali.

In Italia

Alghero	+12	+20
Ancona	+ 7	+17
Bari	+10	+20
Bologna	+10	+22
Bolzano	+ 4	+22
Cagliari	+14	+24
Catania	+13	+23
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	n.p.	n.p.
Firenze	+ 8	+21
Genova	+12	+21
Milano	+ 6	+20
Napoli	+13	+20
Palermo	+19	+22
Pescara	+ 8	+19
Roma	+12	+22
Venezia	+ 8	+19
Verona	+ 6	+19

all'estero

Atene	+17	+24
Bangkok	+27	+32
Bruxelles	+10	+17
Il Cairo	+20	+29
Ginevra	+ 5	+11
Honolulu	+21	+30
Lisbona	+17	+25
Londra	+ 9	+18
Madrid	+11	+23
Miami	+21	+25
Mosca	+ 2	+16
New York	+ 1	+12
Parigi	+12	+18
Rio	+17	+31
Stoccolma	+ 4	+ 9
Tel Aviv	+19	+30
Tokyo	+13	+23
Vienna	+ 5	+14



Karol Vojtila (o Wojtyla, a seconda della grafia che si vuol dare al cognome polacco), è nato a Wadowice, presso Cracovia, il 18 maggio 1920 da una famiglia di lavoratori. Da giovane, mentre faticava a proseguire studi regolari, anche per gli scarsi mezzi della famiglia, lavorò in una fabbrica di prodotti chimici «Solvay» a Cracovia, interessandosi ai problemi degli operai, particolarmente a quelli sociali, culturali, religiosi. Si battè perché all'interno dello stabilimento fosse aperta una sala ricreativa.

Quasi contemporaneamente iniziò gli studi ecclesiastici che portò a termine nel seminario di Cracovia. Il 1 novembre 1946 venne ordinato sacerdote. Aveva ventisei anni e si trovava alle spalle l'angoscioso travaglio della Polonia martire invasa dalle armate di Hitler, distrutta, divisa, in un paese ormai sotto la sfera d'influenza dell'Unione Sovietica.

I superiori presero la decisione di inviarlo a Roma. Imparò molto in fretta a esprimersi in un italiano abbastanza corretto. Nel 1948 si laureò in filosofia presso l'*Angelicum*, l'Ateneo Pontificio: laurea a pieni voti in etica. In poco tempo prese la seconda laurea, in teologia, all'Università Statale di Cracovia.

Fare il prete in Polonia diventa sempre più difficile e Karol Woityla ama le difficoltà, affronta i problemi a viso aperto. Lavorò come Vicario operatore e assistente degli universitari e dei laureati, poi docente all'università cattolica di Lublino e di Cracovia. La sua vicinanza al mondo universitario e accademico, l'azione fra i giovani, lo rendono stranamente simile per formazione a Giovanni Battista Montini.

Pio XII, il 4 luglio 1958, lo promuoveva alla chiesa titolare di Ombi, vescovo ausiliare prima, quindi vicario capitolare di Cracovia. Il 13 gennaio 1964 era destinato alla Cattedrale arcivescovile di Cracovia.

Il Concilio lo mise in luce fin dai primi momenti nella commissione di studio sul matrimonio: si rivelò fra i «moderati», aperto ai problemi del mondo, misurato nei giudizi.

Papa Montini lo elevò alla porpora cardinalizia nel Concistoro del 1967. Nel 1971 egli entrava a far parte della segreteria generale del Sinodo.